QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

frangar non flectar

SABATO 5 Aprile 1958
Anno XIV - Num. 32
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-033, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Invito alla misura

Roma, 4 aprile.

Sino ad ora i partiti si sono in pratica limitati a provvedere ai cosiddetti adempimenti elettorali; deposito dei contrassegni, scelta dei candidati, presentazione delle liste. Questa prima fase della preparazione è pressoché ultimata, ed è facile dire che non è stata troppo edificante. All'educazione civica degli elettori giova, difatti, poco lo spettacolo che è stato dato nelle ultime settimane dalle diverse macchine politiche in rodaggio.

Non è sembrata seria, per cominciare, la stessa profluvie dei contrassegni depositati, in numero di quasi cento. Non può piacere la grottesca gara che sta svolgendosi tra i fiduciari dei partiti, ciascuno dei quali tenta di arrivare o per primo o per ultimo a presentare la propria lista, e ciò perché si pensa che l'elettore si lasci attrarre più facilmente dal simbolo che vede riprodotto nella prima o nell'ultima casella della scheda. Non può piacere, dicevamo, perché è la prova di un giudizio poco lusinghiero per gli elettori.

Ancora meno commendevoli, comunque, sono state certe risse fra deputati uscenti ed aspiranti candidati, delle quali si sono avute notizie che non contribuiscono alla dignità della vita politica. In questa nuova lotta per le investiture non hanno avuto campo solo questioni ideologiche, ma assai più di frequente rivalità e contrasti personali che sono giunti ai limiti della slealtà, della calunnia, della speculazione personale. Era ingrato lavoro registrare giorno per giorno le epurazioni in corso nel partito comunista, e parallelamente seguire i sempre nuovi episodi del conflitto di fazioni nell'interno della D.C.: purghe, autocritiche, ritrattazioni da una parte, e dall'altra manovre che non si sono arrestate neppure davanti allo sfruttamento del nome di un defunto, cui pure tutti vantano di professare rispetto.

Non solo nei grandissimi partiti si è smarrito talvolta, in questi giorni, il senso delle decorose convenienze: anche nell'ambito dei minori si sono avuti casi analoghi, sicché alla conclusione dell'avanspettacolo elettorale il bilancio da fare è melanconico. Accrescono anzi la diffusa insoddisfazione i primi esempi del linguaggio propagandistico che finora ci sono stati offerti. Il campionario polemico è desolante, a tutt'oggi: non c'è impegno dialettico, non c'è sforzo apprezzabile di contraddittorio o di rettifica: ci sono brutali negazioni, ritorsioni di ingiurie, intimidazioni ricattatorie. C'è la tendenza ad esorbitare, sembra perduto il senso delle proporzioni.

Per quanto delicata possa apparire una questione come quella dell'esenzione dalle imposte concessa a tre diplomatici accreditati presso la Santa Sede, non c'è motivo di trattarla fuori dal piano giuridico e fiscale che le è proprio: e, invece, parte della stampa cattolica è insorta a denunciare come soci dei comunisti tutti coloro che hanno avuto da obiettare qualcosa sulla legittimità del provvedimento deliberato dal ministro delle Finanze. Chi, d'altro canto, ha giudicato negativamente le proposte e le offerte fatte da Kruscev nell'intervista concessa al Tempo, ha compiuto un gesto di «banditismo politico», secondo l'Unità. Applicare il Codice italiano nei riguardi di un vescovo equivale a perseguitare la Chiesa sull'esempio dei cinesi comunisti, secondo l'Azione Cattolica. Discutere problemi di decentramento amministrativo, significa, secondo Malagodi, distruggere l'opera del Risorgimento; ammettere qualche nuovo compito dello Stato nel campo economico è, per taluni, rinnegare la libertà della persona umana.

Evidentemente si esagera, e questo modo esasperato di enunciare i problemi nel tentativo di imporre la propria soluzione ricade a tutto danno di chi lo pratica. L'elettore italiano non è d'animo semplice al punto da indursi a votare tenendo conto solo della collocazione di un simbolo politico sulla scheda, ma non è certamente neppure tanto ingenuo da subire il ricatto del terrore, e da ridursi a credere che in ogni scelta politica si nasconda una alternativa alla fine del mondo.

La raccomandazione a non esagerare è perciò fatta non soltanto in nome del decoro dignitoso che una lotta politica deve conservare, ma altresì nell'interesse di chi tende a convincere l'elettore. Conclusa questa prima fase degli adempimenti elettorali, passata la Pasqua comincerà la vera e propria campagna elettorale. Si può comprendere e scusare, almeno fino ad un certo punto, il nervosismo che ha preso tutti in questi giorni di affannosa conquista delle posizioni di partenza. D'ora in avanti, tuttavia, ciascuno tenga conto che il miglior modo per coronare di successo la tanto faticata candidatura è un'opera pacata di civile persuasione.

Vittorio Gorresio

Lo Stato per le elezioni spenderà circa 13 miliardi

Roma, 4 aprile.

Le spese per le elezioni a carico dello Stato raggiungeranno i 13 miliardi circa di lire, e precisamente: sei miliardi 900 milioni per l'organizzazione tecnica e amministrativa e 6 miliardi circa per le misure di pubblica sicurezza. Gli scrutatori saranno 5 (un presidente, un segretario e 3 scrutatori) nei seggi con 700 elettori e 6 (un presidente, un segretario e 4 scrutatori) nei seggi con più di 700 elettori. Al presidente del seggio saranno corrisposte tremila lire giornaliere e agli altri scrutatori 2000 lire. In alcuni casi è stata fissata anche una indennità di missione che per il presidente è di 4500 lire al giorno, per gli altri di 3500.

La presidenza del Consiglio ha invitato tutti gli uffici statali e parastatali a tenere conto della necessità di concedere un congedo straordinario ai dipendenti che si recheranno a votare in un comune diverso da quello di residenza. Agli impiegati statali verrà concesso un permesso sufficiente all'effettuazione del viaggio di andata e ritorno più i giorni di permanenza nel luogo di votazione.

Polemico discorso di Kruscev a Budapest

Pronta replica di Washington ad una nuova mossa sovietica

Il Primo Ministro russo si dichiara disposto a discutere una vaga formula di controllo per la "pausa atomica" - Gli Stati Uniti invitano Mosca ad accettare il sistema di vigilanza già approvato dall'ONU Eisenhower sollecita al Consiglio di Sicurezza americano il riesame della politica sul disarmo

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 4 aprile.

In un discorso pronunciato nella «Piazza degli Eroi» gremita di persone, il primo ministro russo Kruscev ha dichiarato che il mondo ha accolto «con delusione e sgomento» l'affermazione del presidente Eisenhower secondo la quale la decisione dell'URSS di sospendere gli esperimenti termonucleari «non è altro che propaganda».

«Se Eisenhower ritiene davvero che noi abbiamo sospeso gli esperimenti per ragioni propagandistiche — ha detto Kruscev — perché i capi di governo occidentali non imitano la nostra propaganda e non ordinano anch'essi la cessazione degli esperimenti nucleari?

«In nome dei popoli dell'URSS e in nome del governo sovietico — ha proseguito l'oratore — io mi rivolgo al presidente Eisenhower e al primo ministro Macmillan e dico loro: seguite l'esempio dell'URSS, dimostrate le vostre buone intenzioni. Voi renderete felice l'umanità e la memoria di questo nobile gesto resterà imperitura».

«Noi consideriamo la sospensione degli esperimenti nucleari — ha continuato Kruscev — come il primo passo verso il disarmo integrale e verso condizioni che garantiscano la pace mondiale, la consideriamo come un passo lungo la via della coesistenza pacifica e della pacifica competizione tra i nostri due sistemi. La soluzione di questo problema di vita e di morte promuoverebbe altresì la soluzione delle altre urgenti questioni internazionali».

Kruscev ha rilevato quindi come, dopo l'annunciò russo relativo alla sospensione degli esperimenti, alcune «personalità» occidentali abbiano avanzato il sospetto che la URSS intendesse eludere il controllo internazionale degli esperimenti stessi. «E' facile smascherare questa mossa tendenziosa — ha dichiarato il Premier sovietico — in quanto è risaputo che non una delle esplosioni nucleari effettuate da Stati Uniti o Gran Bretagna può essere mantenuta segreta. Ciò rappresenta di per se stesso un controllo internazionale delle esplosioni».

«Ma se gli Occidentali ritengono — ha detto a questo punto Kruscev — che l'assenza di un controllo internazionale impedisca a Stati Uniti e Gran Bretagna di seguire l'esempio russo e di sospendere volontariamente gli esperimenti, sappiano allora che l'URSS accetta questo controllo internazionale. Lo abbiamo dichiarato più volte e torniamo oggi a ripeterlo». Va ricordato che di fronte alle rinnovate proposte dell'Occidente per un sistema effettivo di controllo per eventuali accordi di disarmo, Mosca ha sempre tenuto un atteggiamento negativo.

L'oratore ha poi ripetuto l'invito alle potenze occidentali di partecipare ad una conferenza al massimo livello intesa a «risolvere tutti i problemi in sospeso e a por fine alla guerra fredda». Il Premier russo ha escluso tuttavia la possibilità che questa conferenza si occupi anche della situazione nell'Europa Orientale.

Kruscev ha pronunciato il suo discorso al termine di una sfilata cui hanno preso parte 3500 fra soldati, marinai, guardie di frontiera e componenti la milizia operaia.

r. m.

Ferma dichiarazione del Dipartimento di Stato

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 4 aprile.

La battaglia propagandistica fra Kruscev e gli Stati Uniti è ridivampata oggi quando il capo del governo sovietico, in una nuova dichiarazione altamente equivoca, ha sfidato da Budapest l'America e la Gran Bretagna a seguire l'esempio sovietico ed a sospendere gli esperimenti atomici «offrendo», questa volta, di accettare qualche forma di controllo internazionale «se altre nazioni lo giudicano proprio necessario».

Ma ancora una volta egli si è ben guardato dallo specificare che tipo di supervisione sarebbe disposto ad accettare. Questa omissione toglie ogni valore alla sua «offerta». E' ben noto che l'unica forma di controllo possibile ed accettabile è quella escogitata dalla Commissione per il disarmo delle Nazioni Unite. Se Kruscev avesse davvero avuto l'intenzione di dare una prova della sua buona fede sarebbe bastato che dicesse in poche parole: siamo pronti ad accettare il piano di controllo ed i successivi passi per il disarmo atomico elaborati dall'ONU e da noi finora respinti. Ancora una volta invece, il capo russo ha cercato di confondere la turbata opinione pubblica internazionale.

La reazione ufficiale americana è stata immediata. Lincoln Withe, il portavoce del Dipartimento di Stato, ha convocato d'urgenza la stampa ed ha letto una lunga dichiarazione attribuita al Segretario di Stato ed approvata integralmente da Eisenhower.

In essa, il Governo americano sfida il capo del Governo sovietico a dire chiaramente se intende, o no, accettare la risoluzione approvata nello scorso autunno dall'Assemblea generale delle N.U. e che esige non solo la sospensione degli esperimenti nucleari e delle fabbricazioni atomiche ma anche il contemporaneo inizio di passi ben precisi per negoziare un accordo sul disarmo.

La sola Russia (sostenuta come al solito dagli Stati satelliti) si oppose allora alla risoluzione; tutto il resto del mondo giudicò la risoluzione moderata, realistica ed applicabile. «E' venuto ora il momento per la Russia, se le sue intenzioni sono sincere e se davvero vuole mostrare la sua buona volontà, di smetterla di distorcere e falsificare l'atteggiamento degli Stati Uniti sul problema della sospensione degli esperimenti, dei controlli internazionali e dell'incontro fra i capi di governo — dice la nota americana. E' d'altra parte significativa della mancanza di scrupoli sovietica che Kruscev abbia la impudenza di fare questa dichiarazione proprio da Budapest, dove la Russia ha massacrato poco più di un anno fa migliaia di ungheresi colpevoli solo di tentare di liberare il loro Paese dal giogo di una Potenza straniera.

«Kruscev invece — continua il documento — non ha ancora risposto alle proposte ragionevoli e costruttive fatte cinque giorni fa dagli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia per l'inizio entro la fine di questo mese di conversazioni diplomatiche a Mosca per la preparazione preliminare di un incontro fra i capi di governo».

Poche ore prima, lo stesso segretario stampa del Presidente, Hagerthy, aveva detto che la Casa Bianca si meravigliava del prolungato silenzio del Cremlino alle proposte alleate. La estrema irritazione americana è aumentata dalla convinzione che Kruscev miri ad influenzare direttamente l'atteggiamento tedesco e ad aiutare i comunisti italiani nella loro campagna elettorale presentando la Russia come una Potenza ormai pacifica, sicura di sé e quindi aliena dal minacciare, con la sua supremazia militare, altre nazioni.

Il modo serio per affrontare il problema del disarmo — si pensa a Washington — è quello di non stancarsi di studiare e ristudiare ogni possibile soluzione: come ha fatto quest'oggi Eisenhower ordinando al Segretario di Stato, al ministro della Difesa ed al capo della *Atomic Energy Commission*, di sottoporre a revisione l'attuale politica del disarmo americana da completare entro tre settimane e cioè prima dell'inizio dei negoziati diplomatici di Mosca. Al centro della revisione deve essere il problema principale del momento: possono gli Stati Uniti aderire ad un bando degli esperimenti atomici sottoposto a precisi controlli internazionali?

Sinora l'America ha risposto affermativamente alla domanda, accoppiandola però ad una condizione: che venga messo il bando anche alla fabbricazione dei materiali atomici.

Si tratta ora di studiare se è possibile scindere le due questioni. Dulles ha lasciato intravvedere che egli è disposto ad accettare il rischio implicito nella modificazione della posizione americana se la Russia accetterà davvero le condizioni per il controllo, ma la politica estera americana non è determinata solo dal Segretario di Stato e dal Presidente, ma anche dagli altri membri costituzionali responsabili come il Ministero della Difesa, la *Atomic Commission*, il Consiglio per la sicurezza nazionale. Questi altri organi sono nettamente ostili alla scissione del problema.

Gino Tomajuoli

Dove caddero i patrioti magiari



Kruscev parla alla folla nella «piazza degli Eroi» a Budapest. Per l'occasione la base del monumento a Stalin, che fu distrutto dai patrioti durante le prime giornate dell'insurrezione popolare, è stata usata come podio per gli oratori. Nella foto: il Premier sovietico (al centro) appare circondato da numerosi esponenti comunisti (Telef.)

Contrasti nel PCI per il «caso» Corbi

Il deputato "revisionista" invitato a non svolgere attività politica - L'on. Fina si è dimesso dalla D. C.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 aprile.

Il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio hanno dato il via alle vacanze pasquali partendo stamane il primo per Napoli e il secondo per Firenze. Anche gli altri uomini politici rallenteranno nei prossimi due o tre giorni la loro attività, ma si tratterà d'una brevissima pausa. L'imminenza delle elezioni non consente quest'anno di pensare a vacanze. Alcuni partiti hanno ancora da risolvere le ultime difficoltà relative alla scelta delle candidature, altri stanno preparando il «lancio» in grande stile del loro programma elettorale (mercoledì si riunisce il consiglio nazionale comunista e giovedì quello democristiano) e tutti, infine, debbono fronteggiare i numerosi risentimenti che le esclusioni o le mancate inclusioni nelle liste hanno provocato tra le loro file.

Il «caso» Corbi è stato risolto provvisoriamente con un compromesso di cui darà notizia *l'Unità* di domattina. «La commissione centrale di controllo — dirà il giornale comunista — ha preso in esame la posizione politica e disciplinare del compagno Corbi. In attesa della decisione, il compagno Corbi è stato invitato a sospendere ogni attività politica. Il compagno Corbi ha accettato l'invito».

La segreteria del partito voleva l'espulsione del «ribelle». I capi della commissione di controllo tendevano, invece, a salvarlo: non per simpatia con la sua posizione (Scoccimarro e D'Onofrio sono sulla riva opposta, essendo considerati i *leaders* della vecchia guardia «settaria» ed «estremista»), ma in odio ad Amendola e Pajetta. «Non possiamo trasformare la commissione di controllo in un comitato di epurazione — avrebbe confidato Scoccimarro ai suoi amici —. Se proprio siamo destinati a svolgere questa funzione, vogliamo che almeno siano rispettate tutte le forme. Anche perché domani dinanzi a questa specie di tribunale potrebbero essere trascinati elementi di sinistra».

Evidentemente nessuna delle due parti è riuscita ad imporre il proprio punto di vista all'altra e così si è studiato questo singolare compromesso: in attesa del verdetto, che potrà anche non venire mai, il ribelle è stato invitato a tenersi da parte e non dar fastidio. Consiglio che egli ha accettato anche perché non aveva altre alternative. E' evidente, del resto, che Corbi tenta il gioco lungo, nella presunzione che il contrasto tra la segreteria e la commissione di controllo si inasprirà col tempo legandosi sempre più strettamente alla lotta di fazioni impegnata per assicurarsi l'«eredità di Togliatti». Può anche darsi, naturalmente, che Corbi si faccia delle illusioni. E' un fatto, comunque, che l'epurazione dei cinquanta parlamentari e della metà dei candidati presentati nel 1953 ha lasciato nel PCI uno strascico di risentimenti che non si esaurirà tanto presto.

La segreteria democristiana ha preso atto delle dimissioni dell'ex-deputato Ivo Coccia, ma ha tenuto a far sapere che la esclusione della sua candidatura è stata decisa all'unanimità dalla commissione di controllo e dalla direzione e non per motivi di ordine politico. L'esempio di Coccia è stato seguito da un altro candidato escluso, l'on. Bartolo Fina, deputato uscente di Verona. Anche lui ha dato le dimissioni e la segreteria ne ha preso atto, questa volta senza commenti.

L'elenco dei casi personali si allungherà, probabilmente, quando saranno rese note le liste dei partiti di estrema destra, dove la lotta delle candidature, per quanto tenuta molto riservata, sembra abbia attraversato fasi vivacissime. Questa sera si dava per certa la rinuncia della vedova di Graziani, convinta a questo passo dai monarchici di Covelli che avevano fatto sapere di essere decisi a «sparare a zero» contro la vedova del maggiore avversario di Badoglio. Anche la cognata di Lauro si trova in difficoltà. Lauro si sarebbe deciso a sacrificarla per far posto ad un ex-notabile democristiano, l'on. Rivera, nelle liste dell'Abruzzo. Per questo e altri motivi non ben precisati, il capo dell'ufficio organizzazione del PMP ha presentato le dimissioni.

L'accordo tra MSI e PNM per la presentazione di candidati comuni al Senato è praticamente fallito. I due partiti si accorderanno per la Sardegna, come da tempo era stato deciso, e in tutti gli altri collegi si presenteranno separatamente. Covelli vuol mantenersi le «mani nette» nella speranza di poter continuare a svolgere dopo le elezioni la funzione di fiancheggiatore della DC che ha iniziato con il governo Zoli.

Enzo Forcella

Il sottosegretario Folchi rientrato dall'Inghilterra

Roma, 4 aprile.

Il sottosegretario agli Esteri, on. Folchi, è rientrato oggi alle 15,10 da Londra, dove si era recato per una breve visita. All'aeroporto di Ciampino erano a riceverlo l'ambasciatore d'Inghilterra Sir Ashley Clarke, l'ambasciatore Ghigi e i ministri plenipotenziari Conti e Theodoli del Ministero degli Esteri.

L'on. Folchi ha dichiarato di essere molto soddisfatto dei colloqui da lui avuti con il Ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd, con i due sottosegretari agli Esteri e con altri alti funzionari britannici.

Disagio economico per il continuo rialzo dei prezzi

Si preparano in Francia nuove agitazioni sindacali

Tutte le categorie chiedono aumenti salariali - Le spese per l'Algeria gravano sul paese e si dilata il deficit della bilancia dei pagamenti - Difficile trovare nuovi crediti all'estero - Gaillard afferma: "Camminiamo sul filo del rasoio"

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 aprile.

L'unità d'azione della classe lavoratrice, durante i recenti scioperi dei servizi pubblici, e la preparazione di nuove agitazioni salariali, che le confederazioni di ogni colore politico annunziano dopo le feste di Pasqua, hanno messo in evidenza che la situazione economica e finanziaria è l'elemento determinante dell'attuale crisi francese. I partiti non riescono a mettersi d'accordo sulla soluzione politica da dare al problema algerino, però va facendosi sempre più strada la persuasione che sta per arrivare il momento in cui la situazione economica renderà impossibile il proseguimento della politica attuale.

L'ex-presidente del Consiglio René Pléven denunzia i pericoli di questa situazione nell'articolo pubblicato oggi in un giornale di provincia in cui afferma che «se da qui alla fine dell'anno, la Francia non avrà risanato in modo permanente la bilancia delle esportazioni e delle importazioni, non troverà più nessuno che le faccia prestiti». L'allarme è tanto più giustificato in quanto nel mese di marzo il forte peggioramento della bilancia dei pagamenti dimostra che la battaglia delle valute, iniziata da Félix Gaillard, non può essere considerata affatto come un successo.

Il mese di marzo segna infatti un deficit di 62 milioni di dollari, contro una eccedenza di 10 milioni di dollari del mese di gennaio. Le ripercussioni psicologiche della svalutazione del 20% avevano accelerato nell'autunno scorso il rimpatrio delle valute, mentre il contingentamento delle importazioni aveva ridotto per cinque mesi il deficit commerciale, ma, una volta ristabilita la normalità, le finanze francesi, sette mesi dopo l'amputazione del 20% subita dal franco, vengono a ritrovarsi davanti allo stesso problema: necessità di esportare di più per poter comprare ciò di cui la nazione ha bisogno per vivere.

«Camminiamo sul filo d'un rasoio», ha dichiarato nei giorni scorsi il Presidente del Consiglio, e in questo modo intendeva indicare quanto siano limitate le possibilità di azione del governo, stretto da una parte dalla lenta e persistente inflazione, e dall'altra dalla minaccia di retrocessione delle attività produttive. In queste condizioni, tutto lascia prevedere che i dollari prestati alla Francia in gennaio dal governo degli Stati Uniti, dal Fondo Monetario Internazionale e dall'Unione Europea dei Pagamenti saranno esauriti fino all'ultimo cent al principio del 1959.

E' difficile stabilire una precisione quanto costa alla Francia la guerra d'Algeria. Secondo il ministro Robert Lacoste, essa è costata 350 milioni di dollari nel 1957. In uno studio compilato dalla Commissione delle Nazioni Unite per l'Europa, con sede a Ginevra, il costo viene valutato invece in 600 milioni di dollari. La differenza si spiega con la difficoltà di stabilire se certi acquisti all'estero riguardino direttamente o esclusivamente la guerra d'Algeria e fino a che punto la diminuzione delle esportazioni dipende da tale guerra. Però, siano 350, oppure 600 milioni di dollari all'anno, si tratta di una somma enorme che provoca lo squilibrio della bilancia commerciale francese e determina la paralisi della produzione.

E' un'emorragia di dollari che dura ormai da tre anni. Ha esaurito le riserve di valuta, e ha potuto prolungarsi per tanto tempo soltanto con l'aiuto dei prestiti esteri di cui, secondo l'affermazione di Pléven, non esistono ormai nuove possibilità. Anche a non tener conto delle altre ragioni, basterebbe infatti la crisi americana a far cadere eventuali illusioni di nuovi prestiti esteri.

Non meno gravi sono le conseguenze della guerra d'Algeria sul bilancio statale della Francia, benché le valutazioni in proposito siano anche più contrastanti. Il governo calcola infatti l'aumento delle spese riferendosi alla situazione precedente e considera perciò una maggior spesa di bilancio dovuta al costo delle operazioni militari di 375 miliardi di franchi in più del 1954. Altri invece affermano che la guerra d'Algeria grava sul bilancio della Francia di 600 miliardi all'anno. Qualcuno arriva anzi ad aumentare questa cifra fino a 700 od 800 miliardi di franchi.

E' facile capire che queste spese enormi devono avere ripercussioni decisive sui prezzi. Anche se non si riesce a stabilire in modo preciso la relazione fra le spese militari e la tendenza inflazionistica, è chiaro che lo squilibrio di bilancio provocato dalla guerra d'Algeria fa aumentare i prezzi attraverso le imposte indirette, alle quali i successivi governi sono stati costretti a ricorrere più volte per far fronte ai più immediati impegni di Tesoreria. La contrazione nell'offerta dei prodotti ha d'altronde determinato uno squilibrio con la domanda, la quale invece non è affatto diminuita.

La classe lavoratrice risente il disagio provocato da questa situazione, perché i salari non hanno seguito i prezzi nell'aumento costante e il loro potere è diminuito perciò considerevolmente. Nel mese di marzo, l'indice ufficiale dei prezzi è salito dello 0,76 %: prendendo come base 100 nel luglio 1957, quando i prezzi erano già diventati carissimi, l'indice ufficiale è oggi 111,5.

L'aumento dell'indice, provoca automaticamente un aumento del 5 %, a decorrere dal 16 aprile, del salario di 250 mila minatori, e un aumento del 3 %, a partire dal 1° giugno, del salario minimo delle altre categorie di lavoratori. Ma sono miglioramenti che riguardano soltanto una parte minima della classe lavoratrice e vengono perciò giudicati insufficienti dalle organizzazioni sindacali.

Gli stessi minatori, d'altronde, non si contentano dell'aumento del 5 % ed oggi hanno deciso uno sciopero di 24 ore il 12 aprile e uno sciopero per un periodo illimitato il 21 aprile se entro il giorno 19 le loro rivendicazioni non verranno accettate.

Il governo si oppone all'aumento generale dei salari, che, secondo il ministro delle Finanze, Pierre Pflimlin, «porterebbe fatalmente un nuovo aumento dei prezzi e provocherebbe una crisi economica, mentre si può sperare in una stabilizzazione dei prezzi in giugno». Però i lavoratori non si contentano di questa incerta speranza e le agitazioni che preparano per i prossimi giorni sono rivolte appunto ad ottenere che i salari vengano adeguati immediatamente alle necessità della vita.

Sandro Volta

Burghiba respinge il controllo dell'ONU



Burghiba ha posto ieri termine alle speranze di un rapido compromesso per il controllo della frontiera con l'Algeria da parte dell'ONU, rispondendo negativamente alle proposte dei mediatori, il sottosegretario americano Murphy e Harold Beeley (a sinistra), che vediamo congedarsi dal «premier» tunisino (Vedere servizio in 10ª pag.) (Telef.)

Migliorano i rapporti fra Tito e il Vaticano

Nel colloquio con Pio XII, il cancelliere Raab sarebbe stato latore di alcune proposte di Belgrado - L'annuncio del viaggio dei vescovi a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 aprile.

Un miglioramento nei rapporti fra il Vaticano e il Governo jugoslavo potrebbe derivare dal colloquio avuto ieri dal Santo Padre con il cancelliere Julius Raab. Questi — a quanto si afferma — si sarebbe fatto latore di alcune proposte di Tito, rivolte ad ottenere una revisione delle relazioni fra Belgrado e la Santa Sede.

Pur non avendo ricevuta conferma, la notizia merita attenzione, perché proprio oggi il Governo di Belgrado ha annunciato che i vescovi jugoslavi verranno a Roma fra pochi giorni per compiere la visita *ad limina apostolorum* e per rendere omaggio al Papa. Si tratta di una visita che i vescovi jugoslavi avrebbero dovuto effettuare già da tempo: e sono noti i motivi che gli hanno impedito di venire in Italia. Negli ultimi anni un solo vescovo jugoslavo ha ottenuto dal suo Governo il permesso di varcare la frontiera per un viaggio a Roma: ma non per la visita *ad limina*, bensì per discutere una causa di beatificazione con la Congregazione dei Riti.

Fra la Santa Sede e la Jugoslavia non esistono rapporti diplomatici: ma l'odierna decisione del Governo di Belgrado potrebbe rappresentare un primo passo verso la distensione. Si tratta ora di vedere a quanti — e a quali — vescovi verrà concesso il visto per il viaggio a Roma. Potranno, ad esempio, ottenerlo i vescovi di Lubiana e di Serajevo, che sono «impediti» e devono far reggere la loro diocesi da amministratori apostolici? E' inutile dire che, se Tito dovesse poi concedere anche al cardinale Luigi Stepinac di venire in Italia, la concessione acquisterebbe una importanza di natura non soltanto religiosa.

Indubbiamente Tito non potrà sperare in un miglioramento dei rapporti con il Vaticano fino a quando non concederà al cardinale Stepinac di abbandonare il villaggio natale, dove si trova in esilio, per venire in Italia o almeno per riprendere a reggere la sua arcidiocesi, ora affidata a un' coadiutore *sedi datus*.

Va però notato che da molti mesi *L'Osservatore* vaticano non ha riportato critiche contro il Governo di Belgrado e non ha più discusso la situazione religiosa in Jugoslavia, come ha fatto invece — e con insistenza — per la situazione negli altri Paesi comunisti.

Quest'anno l'Annuario Pontificio ha riportato per la prima volta l'elenco delle diocesi jugoslave nella lingua del Paese. E' un fatto interessante. Per sottolineare l'importanza di queste sfumature basterà ricordare che il ministro degli Esteri della Germania occidentale, Von Brentano, indisse in febbraio una conferenza-stampa a Bonn per protestare contro il fatto che i nomi di alcune diocesi appartenenti ai territori sottratti dalla Polonia alla Germania fossero stati riprodotti dall'Annuario Pontificio soltanto in lingua polacca. Il Vaticano tenne conto della protesta: e — fatto senza precedenti — pubblicò poche settimane fa un «errata corrige» in cui aggiungeva anche i nomi in lingua tedesca delle diocesi situate nei territori contestati.

Inoltre l'Annuario Pontificio non parla quest'anno — il che avviene per la prima volta nel dopoguerra — di vescovi jugoslavi imprigionati. Ciò non significa che la situazione nelle varie diocesi sia normale: come s'è detto, oltre al cardinale Stepinac, risultano «impediti» (formula spesso usata per indicare i sacerdoti costretti agli arresti in casa), i vescovi di Lubiana e di Serajevo, come anche il vicario generale di quest'ultima diocesi. Numerose diocesi sono infine prive di titolare: quelle di Cattaro, Maribor, Fiume, Sebenico, Spalato, Zara, Banjaluka, Crisio, Sirmio e Pola. Si può, quindi, comprendere che il governo jugoslavo abbia interesse ad un miglioramento dei rapporti con il Vaticano.

e. a.

Aumentata la radioattività per i recenti scoppi russi

New York, 4 aprile.

Rapporti dei Paesi scandinavi, del Giappone e dell'America, alle Nazioni Unite segnalano che, in seguito alle recenti prove nucleari russe, si è constatato un aumento di radioattività nell'atmosfera. Gli ordigni fatti scoppiare dai sovietici nel periodo dal 14 al 22 dello scorso mese risulterebbero a base di Stronzio-89 e Stronzio-90, le sostanze radioattive più temute.

Pur di ottenere una grande potenza esplosiva, i russi non seguirebbero la tecnica occidentale di costruire bombe «pulite» ossia quasi prive di radioattività. In caso di guerra le bombe «pulite» sganciate sulla zona di combattimento non danneggerebbero la popolazione civile.

CRONACA CITTADINA

Scade il 7 aprile la "legge di salvaguardia,,

Il Comune può impedire il disordine nell'edilizia

Ritirare il piano regolatore significa bloccare per altri due anni ogni iniziativa - I regolamenti consentono molti sistemi per rimediare al tempo perduto - In 700 casi le norme sono state applicate indebitamente

Il 7 aprile scade il termine per l'applicazione, da parte del Comune, delle norme dettate dalla legge cosiddetta di «salvaguardia» (novembre 1952), intese ad evitare iniziative di costruzione in contrasto con il progetto del nuovo Piano regolatore. Iniziative che potrebbero, a seconda della gravità dei casi, rendere più difficile o addirittura impossibile l'attuazione del piano.

Il Piano regolatore è stato approvato dal Consiglio Comunale il 7 aprile del 1956; è seguita l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa e successivamente oltre 2200 cittadini hanno presentato riserve e proposte, essenzialmente di carattere patrimoniale privato. Da rilevare che molti fra gli enti qualificati dalla legge urbanistica del 17-8-42, come gli unici abilitati ufficialmente a presentare osservazioni, non hanno ritenuto di inoltrare ricorsi.

Durante il biennio della legge di «salvaguardia», le norme che essa prescrive non sono state spesso applicate dove si doveva, mentre sono state invocate nei confronti di costruttori in circa 700 casi in cui il divieto sarebbe stato discutibile in quanto un progetto di Piano regolatore, prima della sua definitiva approvazione, non può imporre veri e propri vincoli sulle proprietà singole. Il Piano regolatore fornisce soltanto indicazioni di massima.

Che cosa accadrà dopo il 7 aprile? Qualcuno ha parlato di anarchia nell'edilizia. Cominciamo col dire che anche nei casi di inesatta applicazione della legge di salvaguardia non è detto che i proprietari possano automaticamente ritenersi liberi, una volta scaduta la legge, di costruire. Essi dovranno riprendere le pratiche in via amministrativa e sottoporle al riesame del Comune.

Qualche sera fa, in Consiglio Comunale, si è aperto il dibattito sui pareri dell'amministrazione a proposito dei ricorsi presentati contro il Piano regolatore. L'opposizione, che mira alla demolizione di tutta l'opera, ha trovato un elemento favorevole nel fatto che sta per scadere il biennio di salvaguardia senza che le superiori autorità abbiano potuto pronunciarsi sull'approvazione o meno del nuovo piano. La proposta che ha trovato concordi autonomisti del Marp e comunisti è stata questa: si ritiri il piano, lo si presenti dopo breve tempo modificato, tenendo conto dei ricorsi. Ricominceranno così a trascorrere altri due anni nei quali verrà applicata la legge di salvaguardia.

Vogliamo scrutare il fondo di questa opposizione? Vi troveremo elementi decisivi per persuaderci che essa, sferrata all'inizio della campagna elettorale, può essere intesa a fornire all'Amministrazione il mezzo di precludere le iniziative di nuove costruzioni per un altro biennio.

Ci sembra del tutto indesiderabile un simile artificioso accorgimento che, con un mezzo formalistico, verrebbe a creare un nuovo pesante onere di blocco, sotto la mascheratura di dare alla cittadinanza l'illusione di essersi liberata dal Piano regolatore. Per altri due anni i contribuenti immobiliari si troverebbero di nuovo davanti a carichi, in parte incogniti, con grave violazione dei diritti di proprietà, i quali, se possono essere sacrificati all'interesse pubblico, debbono però subire il sacrificio con le misure e nei termini previsti dalla legge.

Gli amministratori non devono dimenticare le loro responsabilità dinanzi agli amministrati: non si può giocherellare, per ragioni opportunistiche (o solo perché non si è saputo esaurire nel termine previsto un compito imposto dalla legge) sui mezzi formali per eludere, con la legge, la cosciente gestione della cosa pubblica.

Tanto più è doveroso l'esame di coscienza se si considera che in questi due anni di discussioni, la pressione maggiore contro i vincoli è venuta proprio dagli speculatori ed accaparratori di aree vincolate, che avendo ottenuto dai proprietari demoralizzati la cessione a buon mercato dei terreni, tendono ora a valorizzarli con la soppressione dei vincoli.

L'Amministrazione può ancora tutelare i vantaggi del Piano regolatore ricorrendo ai mezzi legislativi e regolamentari (che sono numerosissimi) a sua disposizione. Tra l'altro, l'applicazione dei piani di ricostruzione, già esecutivi dal '51, dei piani particolareggiati che possono essere deliberati dal Comune, la realizzazione del vecchio Piano regolatore, della legge speciale di risanamento per la zona adiacente a via Roma e infine, per i progetti di lottizzazione delle zone periferiche, i suggerimenti offerti dagli articoli 23 e 28 della legge urbanistica.

Roberto Cravero

Un esposto al Sindaco per l'area dell'Ippodromo

Sulla vertenza per i vincoli di alcune aree della zona di Mirafiori sorta durante la discussione del piano regolatore, la società per azioni Campo di Mirafiori ha fatto pervenire al Sindaco un esposto. Fra l'altro si afferma: «che il terreno dell'Ippodromo di Mirafiori non è mai stato soggetto al vincolo di zona verde, mentre i terreni limitrofi sono gravati da questo vincolo da oltre cent'anni». La società respinge pertanto l'affermazione di una sua «illecita manovra per liberare il proprio terreno da un vincolo non esistente per farlo trasferire ai danni delle proprietà limitrofe, che già lo avevano».

Si afferma inoltre che «l'Ippodromo era soggetto al vecchio Piano regolatore per costruzioni chiuse, lungo una rete stradale prevista e regolarmente tracciata in planimetria, con capienza di oltre 3 milioni di metri cubi, mentre per il piano di fabbricazione approvato dalla commissione il 25 luglio '57, la capacità volumetrica viene ridotta a un milione e 400.000 metri cubi, con destinazione ad area di pubblica utilità per oltre il 24 per cento».

Quasi invariato in marzo il costo dell'alimentazione

Le statistiche anzi registrano una lieve flessione - Ribassati uova, pesci e grassi - Rincari per verdure e frutta

Durante il mese di marzo la spesa della famiglia tipo torinese per il capitolo alimentazione è rimasta pressapoco costante. Secondo i calcoli degli uffici statistici la spesa segnerebbe una lieve flessione: da 12.290 lire alla settimana a 12.260, pari al 0,3 per cento. Nessuna massaia l'ha sicuramente avvertita, ma è un indice che gli esperti giudicano abbastanza buono. Un'identica flessione c'era stata anche nel febbraio scorso: ciò vuol dire che il costo della vita in questi mesi non tende all'aumento.

In marzo le diminuzioni di prezzo più significative si sono avute per tutti i tipi di grassi, per le uova, i pesci e qualche genere del settore ortofrutticolo. L'olio è passato da 665 a 658 lire al chilo; il lardo da 445 a 440; il burro da 1140 a 1135; il pesce da 805 a 800; le uova da 35 a 30 lire l'una; gli spinaci da 200 a 150 lire al chilo e le pere da 320 a 310.

I ribassi dell'olio, del lardo e del burro corrispondono al movimento generale che si riscontra da oltre un anno nel settore dei grassi. Ne è causa l'attiva concorrenza esistente sul mercato, sia per l'importazione di burro estero (particolarmente danese), sia per il crescente successo che incontrano le margarine vegetali. Il loro basso prezzo, unito ad un gusto gradevole, ha determinato una forte espansione delle vendite e di conseguenza la riduzione dei prezzi per i grassi tradizionali.

Quanto alle uova, il ribasso è di carattere stagionale: in primavera le condizioni ambientali sono particolarmente favorevoli alla produzione. In città ne giungono quantitativi molto superiori a quelli dei mesi precedenti, con immediate conseguenze sui prezzi. Pure ai forti arrivi sul mercato va attribuito il ribasso del prezzo medio dei pesci.

Eccoci ai rincari. Il riso è passato da 180 a 185 lire al chilo; la carne di gallina da 910 a 915; il prosciutto crudo da 2325 a 2330; il formaggio gorgonzola da 700 a 705; i fagioli borlotti da 315 a 320; l'insalata da 265 a 275; i cavoli da 65 a 70; i finocchi da 115 a 125; le mele da 280 a 290; le arance da 150 a 160; le noci da 535 a 545.

Per il riso il fenomeno del rincaro è spiegato dagli esperti con le esportazioni avvenute recentemente, che hanno alleggerito le forti giacenze. Altri piccoli rincari sono di carattere stagionale.

Per l'alimentazione la famiglia-tipo ha speso complessivamente L. 12.260 la settimana, così suddivise: pane lire 1400; pasta e riso 770; carni 4.425; pesci 190; grassi 785; uova e formaggi 1.240; ortaggi 880; frutta 1005; zucchero e marmellata 280; conserve e sali 95; bevande 1150.

Il Salone del Trattore rinviato all'autunno

A causa della campagna elettorale in corso, il Comitato organizzatore del II Salone Internazionale del Trattore ha spostato — per ragioni di opportunità e nell'interesse degli espositori e del pubblico — la data della manifestazione, che avrebbe dovuto svolgersi dal 10 al 18 maggio. Il Salone si terrà in autunno, in concomitanza con quello della Tecnica da cui è derivato. Il rinvio rafforzerà indubbiamente la manifestazione consentendole di aumentare quel successo che già per maggio si annunciava completo con la partecipazione di centinaia di espositori italiani ed esteri.

LA CITTA' SI DIFENDE

Smascherati ed arrestati i responsabili di nove rapine

In marzo la Questura ha denunciato: un omicida, 9 persone per associazione a delinquere, 87 ladri, 32 truffatori - Altri 188 arresti per ordine della magistratura - Diminuiscono i furti d'auto: 114 in gennaio, 74 in febbraio, 65 in marzo

Quasi tutti i giorni la cronaca dà notizia di episodi di delinquenza, che vanno dal borseggio all'aggressione per rapina. La frequenza con la quale si ripetono, fa sorgere nella cittadinanza il timore che a Torino la criminalità sia in aumento. La situazione non è così grave come potrebbe sembrare.

I delinquenti più temibili — per audacia e cinismo — sono i rapinatori. Anche perché, in particolari circostanze, un rapinatore può esser tentato a sopprimere la vittima. I banditi di questo tipo «lavorano» di preferenza nell'inverno. Le strade semideserte, la oscurità e la nebbia favoriscono i loro piani e facilitano la fuga.

Durante l'inverno 1956-57, a Torino si erano registrate 12 rapine e 4 tentativi di rapina: il mese più pericoloso era stato dicembre, con tre rapine condotte a termine e altrettante fallite. In novembre si erano verificate 4 rapine, in gennaio una tentata e una effettuata, in febbraio 2, in marzo 3. Nel corrispondente periodo di quest'anno, le rapine sono state 10: due in novembre, una tentata in dicembre, tre effettuate in gennaio, una tentata e due compiute in febbraio, una avvenuta in marzo. Tutti i responsabili sono stati individuati e catturati, ad eccezione dei banditi che in novembre compirono il clamoroso «colpo» ai danni dell'ATM.

L'attività della polizia torinese durante il mese di marzo è stata intensa anche in altri settori. E' stato arrestato un omicida, nove individui sono finiti in carcere per associazione a delinquere, 87 sono stati denunciati per furto, 32 per truffa, 66 per reati minori (11 in stato di arresto), 107 per contravvenzioni. Per ordine dell'autorità giudiziaria, la polizia ha arrestato 188 persone, che aggiunte a quelle sopra elencate portano a 260 i nuovi ospiti delle carceri in marzo.

Attivo è anche il bilancio della lotta contro i ladri di automobili: nel mese di gennaio ne erano state rubate 114. In febbraio i furti sono scesi a 74, e in marzo a 65. La facoltà, per i derubati, di denunziare anche per telefono la scomparsa della macchina accelera le indagini e sconsiglia i ladri dallo scorrazzare a lungo per la città (infatti, quasi tutte le macchine rubate vengono ritrovate entro poche ore).

Insieme all'attività repressiva, la P. S. svolge quella — non meno utile ed efficace — di prevenzione. Nel mese di marzo, 30 persone sono state «diffidate» in base alla legge del 27 dicembre '56 (che riguarda i pericolosi della società, nelle loro molteplici forme). Cinque pregiudicati sono stati proposti per la «sorveglianza speciale» provvedimento ordinato dalla Magistratura per altri 3: un quarto individuo, particolarmente pericoloso, è stato condannato a non allontanarsi per due anni da un paese scelto dalla Procura della Repubblica.

Le persone che non dimostrano di svolgere a Torino un'attività lecita o non hanno la residenza vengono di volta in volta rimpatriate. In marzo, gli «indesiderabili» sono stati 230, dei quali 73 hanno il divieto di tornare a Torino. I minorenni ricondotti al paese d'origine o consegnati alla famiglia perché sorpresi a vagabondare, sono stati 39. Di essi, 3 sono finiti al «Centro di rieducazione».

La città si difende, come si vede, con sempre maggior prontezza. I crimini impuniti si riducono di anno in anno, mentre l'efficienza degli uomini e dei mezzi si sviluppa. Tra le grandi città italiane, Torino non è la più colpita dalla delinquenza: e neppure la meno protetta.

Padre e figlio in moto cozzano contro un'auto

Padre e figlio sono rimasti vittime ieri pomeriggio di un incidente stradale mentre in motocicletta stavano tornando a casa. Sono Luigi Briguglio di 48 anni, guardia di finanza, e il figlio Pietro di 15 anni, abitanti in via Galluppi 2. Guidava il padre e il ragazzo sedeva sul sedile posteriore. Per via Tunisi procedevano verso l'esterno della città. All'altezza di via Galluppi il Briguglio voltava a sinistra, ma proprio in quell'istante dalla strada stava sbucando un'automobile, targata TO [illegible], che si dirigeva verso corso Unione Sovietica. I due motociclisti finivano a terra: il Luigi Briguglio vi rimaneva esanime, il figlio invece si rialzava dolorante e insanguinato.

Subito soccorsi dall'automobilista, signor Angelo Robotto, i due venivano caricati su una macchina di passaggio, guidata da Elsio De Sandi abitante in via Fieramosca 7, e accompagnati al Mauriziano. Il padre veniva accolto con prognosi riservata per trauma cranico, sospetta frattura della milza. In serata egli è stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico. Il figlio ha riportato escoriazioni agli arti ed è stato giudicato guaribile in 9 giorni.

— Nel pomeriggio di ieri, la signora Carolina Voghera, abitante in via della Consolata 4, sentiva odore di gas filtrare dalla stanza di un giovane coinquilino: il ventinovenne Pietro Marchiaro, da Cisterna d'Asti, garzone presso un distributore di benzina. La donna bussava ripetutamente. Non ricevendo risposta, avvertiva il commissariato Moncenisio.

Due agenti si recavano sul posto e con l'aiuto di un fabbro aprivano l'uscio. Il Marchiaro era inanimato sul pavimento della stanza satura di gas, ma dava ancora deboli segni di vita. Con un'autoambulanza della Croce Rossa, veniva portato all'ospedale San Giovanni. Le sue condizioni sono gravissime; i sanitari sperano tuttavia di salvarlo.

Dal sopraluogo compiuto dalla polizia è risultato che il Marchiaro è rimasto avvelenato in circostanze accidentali. Il gas era sfuggito da un'impercettibile crepa del vecchio tubo di gomma che collegava il fornello al becchettone ed aveva invaso la stanza con tale lentezza che il giovane non se ne era accorto.

Un suddito jugoslavo chiede asilo politico

All'ufficio stranieri della Questura è stato accompagnato ieri un suddito jugoslavo che giovedì sera si è presentato ai carabinieri di Ceres chiedendo che gli sia accordato l'asilo politico. E' un uomo di 37 anni del quale, per ovvie ragioni, non viene rivelato il nome. Afferma di provenire da un piccolo centro nei pressi di Zara, in Dalmazia, nel territorio ceduto dopo la guerra dell'Italia alla Jugoslavia. Si esprime in perfetto italiano e a suo dire ha prestato servizio nelle nostre forze armate. Giunto in Italia dopo essere sfuggito alle guardie di frontiera di Tito, egli ha raggiunto Torino in treno. Aveva proseguito per Ceres per recarsi in Francia, ma il maltempo lo aveva respinto.

Si rievoca il sacrificio dei fucilati del Martinetto

Oggi austera cerimonia presenti le autorità cittadine

Ricorre oggi il quattordicesimo anniversario del sacrificio dei componenti il primo Comitato Militare Regionale Piemontese della Liberazione. Alle 11,30 le autorità cittadine si riuniranno al Martinetto per deporre una corona d'alloro sul luogo del martirio.

Alle 7 del 5 aprile 1944 contro il muro del rettangolo di tiro venivano portati il generale di brigata Giuseppe Perotti, il prof. Paolo Braccini, lo studente Erik Giachino, l'operaio Quinto Bevilacqua, il bibliotecario Giulio Biglieri, il professionista Massimo Montano, il capitano Franco Balbis, il linotipista Eusebio Giambone. Mentre il comandante del plotone ordinava il fuoco, i condannati gridarono «Viva l'Italia libera». Così morirono. Il cancelliere di servizio scrisse quel grido nel verbale dell'esecuzione.

Erano di diversa classe sociale, di diversa fede politica e religiosa, di diversa formazione spirituale. Li univa un'unica esigenza: la lotta per la libertà. Scrisse il gen. Perotti, l'ultima notte: «Il testamento spirituale che vi lascio è di affrontare con serena sicurezza le avversità della vita, adoperandovi in modo perché la coscienza possa sempre dire di aver fatto tutto il possibile». E Giambone: «Mi dispiace morire, ma non ho paura della morte. Sono per questo un eroe? Niente affatto: sono tranquillo e calmo perché ho la coscienza pulita». Li aveva condannati un processo illegale, due giorni prima. Mostrarono ai compagni di lotta il ricordo della loro meravigliosa serenità e il compito di continuare, anche per loro, fino alla Liberazione.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 12,0
MINIMA + 6,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 9,2; pressione 736,7; umidità 90 %; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso o coperto; temperatura media stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 10,3, min. + 5,4, media + 8,6.

Con sforzi disperati un barcaiolo è riuscito a salvarlo

Un uomo rischiava di morire soffocato nella melma del Po

L'infelice si era gettato in acqua in un momento di sconforto: affondato nella fanghiglia vi era rimasto prigioniero - Il custode della Canottieri Cerea ha già salvato 20 persone ed è stato proposto per una medaglia al valor civile

Alle 13 di ieri il signor Domenico Rainieri di 66 anni, custode della società Canottieri «Cerea», stava seduto a tavola e tranquillamente mangiava. Ad un tratto squillava il telefono: dall'altra parte del filo era il custode di una società canottieri che ha sede poco lontano. «Bada che ho visto un uomo gettarsi in Po quasi davanti alla Cerea» diceva il collega: «forse fai ancora in tempo a salvarlo».

Il Rainieri si levava il tovagliolo dal collo, usciva di corsa e scendeva sulla riva del fiume, sbarazzandosi della giacca e delle scarpe. Un minuto prima un uomo di 50 o 55 anni, dimessamente vestito, col viso pallido e disfatto, dopo aver passeggiato a lungo sulla sponda, si era gettato in acqua a capofitto: era caduto però nell'acqua bassa ed era sprofondato giù quasi al collo nella melma. Il custode della «Cerea», rimanendo sulla riva, gli tendeva un braccio gridando «Attaccati!». L'altro si attaccava, ma non riusciva a tirarsi fuori perché imprigionato dal fango. «Aiuto... aiuto...» balbettava con gli occhi pieni di terrore «non ce la faccio più...». E con la forza della disperazione si aggrappava al braccio del Rainieri: il custode rimaneva sbilanciato e per poco non finiva in acqua.



Domenico Rainieri, custode della «Canottieri Cerea»

In nona pagina: *Un ampio resoconto della sentenza Faletto pubblicata ieri dalla Corte d'Assise*

La drammatica lotta si protraeva per qualche minuto. Alla fine, con un furibondo strattone, il Rainieri issava il suicida — inzuppato d'acqua e tutto coperto di fango — sull'erba della riva. Poi, sorreggendolo per le ascelle, adagio adagio, lo accompagnava sino alla sede della «Cerea». Lo faceva stendere su di una branda e lo rianimava con un cordiale. «Forse era meglio se fossi morto...» mormorava tra i singhiozzi «sono un uomo finito... senza lavoro, senza soldi..., non ho più fiducia in niente... non ho più speranze... Che ci faccio, io, al mondo?». Diceva di chiamarsi Giuseppe Da Ros, di avere 50 anni e di esser domiciliato nel Ricovero E.C.A. di via Moncrivello; un tempo era contadino; ma una serie di disgrazie l'avevano ridotto alla miseria, alla solitudine, alla disperazione. Ieri mattina, prima delle 6, aveva lasciato il ricovero ed era andato in giro per la città senza una méta, stanco e avvilito. A mezzogiorno s'era ritrovato in riva al Po e ad un certo momento gli era balenata l'idea del suicidio: per più di mezz'ora aveva camminato sulla riva, fissando le acque. Alle 13 si era buttato.

Il custode della «Cerea» cercava di confortarlo. Poi, accortosi che lo sventurato tremava e non riusciva ad alzarsi da solo, telefonava alla Croce Rossa. Un'ambulanza accorreva sollecitamente e trasportava il Da Ros all'ospedale delle Molinette: dapprima le sue condizioni apparivano gravi, nel corso del pomeriggio lo stato generale migliorava tanto che alla sera i medici lo giudicavano guaribile in una settimana circa.

Il Rainieri è al suo ventiduesimo o ventitreesimo salvataggio. Da quattordici anni è custode della «Cerea» ed è una delle figure più simpatiche e popolari del Po a Torino. Solo una settimana fa, alle 2 di notte, ha tratto dalle acque una ragazza che aveva cercato di annegarsi per una delusione d'amore. I suoi ripetuti atti di coraggio gli hanno valso meritatamente una proposta per una ricompensa al valor civile.

— Alle due di ieri notte una donna si è gettata da una finestra della sua abitazione, al quarto piano, e due ore dopo è morta all'ospedale. La suicida è la signora Rosa Barile di 84 anni, abitante in via Caprioie 29 bis. Da non molto era rimasta vedova: poi il figlio si era sposato e la sua solitudine si era fatta ancora più pesante. Spesso di notte la poveretta non poteva prendere sonno e allora girava a lungo avanti e indietro per l'alloggio. Anche ieri notte gli inquilini del piano sottostante l'hanno udita girare. Poi la Barile è uscita sul balcone, ha parlato da sola a lungo. Qualcuno l'ha sentita dire, tra l'altro: «Non si può più vivere in queste condizioni». Ma nessuno pensava che la sua crisi fosse tanto grave.

A un tratto si è udito un tonfo. I casigliani si sono affacciati e hanno scorto sul marciapiedi della strada una macchia nera: era il corpo della sventurata. La Barile non aveva perduto i sensi, sebbene le sue condizioni fossero gravissime, e riusciva ancora a pronunciare qualche parola. Con una ambulanza della Croce Rossa veniva portata al Maria Vittoria dove era ricoverata con prognosi riservatissima. Due ore dopo ella spirava.

Specchio dei tempi

L'ascensore è fermo e l'ingegnere si fa aspettare - Il pubblico della Juventus - Non tutti i gesuiti sono dello stesso parere - Il fastidio che dà la radio nei pubblici locali - Il saluto dell'operaio ottantenne - Aspetta un bambino e reclama biscotti

Una lettrice ci scrive:

«Ogni anno regolarmente passa un ingegnere per la verifica dell'ascensore: ogni anno ingiunzione di fermare l'apparecchio sino a quando non siano state apportate le modifiche imposte. Di conseguenza l'ascensore rimane fermo una decina di giorni prima di iniziare i lavori, una decina durante l'esecuzione, ed infine altri dieci prima che l'ingegnere venga a dare il suo benestare per il ripristino!

«In tutte le case della città, ci possono essere dei vecchi, delle donne in stato interessante e peggio ancora dei malati di cuore che vedono con terrore avvicinarsi il periodo della verifica annuale e pensano quale fortuna sia loro toccata che le case di Torino non siano alte come i grattacieli di New York, altrimenti molti andrebbero anzitempo a mangiare la cicoria *d'le part del risi!*

«Non si potrebbe quando si tratta di lavori, diciamo, capricciosi, come quelli di mettere una lampadina, delle lastrine di ferro al fondo del cancelletto, di livellare una sporgenza di ben cm. 3 scarsi del pianerottolo, non subordinare i lavori all'arresto dell'ascensore?».

Olga Candera Annaratone

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, negli ultimi 10 minuti dell'incontro Juventus-Lanerossi, una gran parte del pubblico, in coro, ha insultato gravemente l'arbitro, reo di aver ammonito Sivori e di non aver concesso un rigore alla Juventus. Da notare che la Juventus vinceva per 4-2. E' questa la tanto decantata signorilità e sportività del pubblico juventino?

«Oggi leggendo *La Stampa* sono rimasto ancor più sorpreso dal fatto che la commissione giudicante della Lega Professionale, non abbia inflitto alcuna multa alla Juventus. Dov'era il Commissario di campo? Alle volte è proprio il caso di dire, che nell'ambiente calcistico esistono due pesi e due misure».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* del 2 aprile, questo titolo: *Sturzo in polemica con i Gesuiti e Malagodi*. Giorni or sono il titolo diceva: *I Gesuiti contro don Sturzo*.

«Sarò un pignolo, ma data la faciloneria di tanti lettori dei quotidiani e la fretta di molti che si limitano a dare una scorsa ai titoli desumendo da essi all'incirca il contenuto o la sostanza dell'articolo, parmi che questi titoli inducano in errore. Non si doveva dire "I Gesuiti", ma "quel gruppetto di Gesuiti" che fa capo a una *rivista*, e più precisamente ancora, al suo direttore, il padre Rosa, il quale manifesta il suo personale pensiero sociale e (sic!) al più quello dei Gesuiti che fanno capo a quella rivista.

«Questo per la precisione. Potrei citare molti altri Gesuiti, altrettanto insigni e forse molto più noti che invece condividono il pensiero sociale e politico di don Sturzo, p. es. padre Messineo, che come fama e valore non vale certo meno di padre Rosa».

F. Valperga

Un lettore ci scrive:

«Ho letto di un viaggiatore che giustamente si lagna per il fastidio che dà l'uso della radio portatile sui treni.

«Io vorrei aggiungere, se mi è permesso, che non solo sui treni la radio arreca fastidio, ma anche nei locali pubblici e particolarmente nei ristoranti e trattorie specialmente quando si consumano i pasti. Durante il pranzo, lo stesso medico consiglia di parlare il meno possibile; bando alla lettura, e il massimo silenzio, al fine di ottenere una buona digestione capace di favorire un ottimo lavoro giornaliero. Invece nei ristoranti e nelle trattorie le radio vanno a tutto volume, con delizia di chi è uscito dall'ufficio con la testa piena di numeri.

«Poiché non si può per legge impedire il fastidio della radio, tanto irritante per il sistema nervoso, i proprietari di ristoranti e trattorie dovrebbero avere il buon senso di non accendere la radio durante i pasti».

Cincinnato Montani

Un lettore ci scrive da Leyni:

«Sono un vecchio operaio pensionato della Previdenza Sociale, ed un assiduo lettore di *La Stampa* che leggo giornalmente dal 1899.

«Ho lavorato fin dal 1904 in molti stabilimenti e fonderie in ghisa, in qualità di sbavatore e per 28 anni ininterrottamente in qualità di riparatore cilindri alle fonderie della nostra grande Industria Fiat, onore e vanto della nostra città e della nostra bella Italia.

«Trovandomi ora convalescente di una grave bronco-polmonite rifacendo colla mente ai tanti anni di lavoro coi miei compagni, dirigenti, ingegneri, direttori e capi; e leggendo "Specchio dei tempi", a me vecchio di 88 anni, è venuto un grande desiderio: molte di queste persone non ci sono più (pace all'anima loro), ma a tutti i rimasti vorrei mandare un caldo saluto e tanti auguri di buona Pasqua. Ringraziando chiedo scusa del mio ardire».

Antonio Mancini

Una lettrice ci scrive:

«Scusate se mi permetto questa licenza, ma siccome ho letto quanto bene fate attraverso "Specchio dei tempi", mi sono permessa di scrivervi queste poche righe.

«Sono all'ospedale Molinette di Torino, sono sola, e non ho nessuno, e siccome è Pasqua mi rivolgo a voi per chiedervi di mandarmi un po' di biscotti al "plasmon".

«Le mie compagne di stanza me ne hanno dati, io li ho trovati assai buoni e nutrienti ma non posso comprarmeli. Allora vorrei che voi per Pasqua mi aiutaste. Forse voi non sapete cosa vuol dire essere sole in queste ricorrenze e vedere le altre con un mucchio di roba ed essere a mani vuote. Non giudicate folle la mia domanda, ma siccome aspetto un bimbo credo che la possiate accogliere. Termino chiedendo scusa, ma voi capite che quando si trova un giornale come il vostro si sente il bisogno di aprire il proprio cuore».

Carmelita Gioppi
Rep. prof. Morachini stanza n. 5

La barca per il disoccupato

Il disoccupato affetto da t.b.c. polmonare che aveva chiesto tramite lo «Specchio dei tempi» una barca anche rotta per poter andare a pesca e in tal modo guadagnare qualcosa, vede accolto il suo desiderio. La barca l'avrà, e nuova, di materia plastica, un modello modernissimo. Glielo offre il comm. Emilio Alberto Bertinetti, titolare dello stabilimento che ha costruito anche lo scafo con il quale il «navigatore solitario» Aldo Cerutti ha raggiunto Marsiglia da Genova ed ora, come ha pubblicato La Stampa, sta compiendo il viaggio di ritorno.

Amputato di braccia e gambe

Ecco l'elenco delle offerte inviateci dai vari lettori per portare un aiuto e il conforto della solidarietà, in questi giorni delle feste di Pasqua, all'infelice contadino di Envie, Francesco Campaggio, che un male tremendo ha privato delle gambe e delle braccia.

Uno con lo stesso male L. 5000; A. M. 1000; T. R. nel trigesimo della madre Tina 2000; N.N. 2000; M. P. 1000; Fratelli D. 1000; L. De Benedetti 2000; G. V. 2000; Un albese 1000; Vignon 1000; N.N. 1000; I. C. 1000; Elvira e Carlo 2000; Graziella 2000; S. E. (12) 1000; A. L. 5000; Q. L. 1000; A ricordo di Riccardino Walter e nonna 1000; M. C. F. 500; G. G. 1000; N.N. 1000; Anna D. in onore di S. Rita da Cascia 1000; In memoria di Amalia e Camillo Becchis 500; Luigi e Flavio 2000; P. V. 1000; Gina e Cesare 1000; Maria Teresa M. (Roma) 1000; Musso S. M. 7000; N. V. 1000; N.N. 2000; N.N. 5000; In memoria della nostra cara nonna Nuccia e Luisa 2000; L'abbonato Francesco Bianco 1000; Una vecchia nonna che prega per lui 1000; F. P. 500; A ricordo dei nonno Giuseppe, Eugenio e Beatrice 1000; Invocando la Madonna di Lourdes una tua compaesana a Torino 500; Arnaldo Giraudo Roccavione 500; Due coniugi abruzzesi 500; Alcuni operai 1000, L. P. (francobolli) 250.

Totale L. [illegible]. Totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. [illegible].

Un giorno senza pioggia ha convinto molti torinesi a lasciare la città

Treni affollati, ressa agli sportelli, intenso traffico sulle strade, nonostante il tempo ancora incerto - I riti della veglia di Pasqua

Il tempo non prometteva nulla di buono. Ma il fatto che ieri non sono cadute che poche gocce di pioggia, ha indotto molti torinesi a fare le valige e partire per le vacanze pasquali. Parecchi hanno lasciato la città nel pomeriggio. I treni per Milano e Venezia erano quasi al completo. A sera è stata la volta di quelli che avevano per meta il Sud. Altri si sono avvicendati davanti agli sportelli di vendita dei biglietti per oggi.

Numerosi anche coloro che sono partiti con le proprie macchine o con i pullman. Al casello dell'autostrada si è registrato ieri un movimento quasi analogo a quello che si verifica la domenica e negli altri giorni di festa. E' in aumento pure il traffico delle macchine straniere: al valico di Claviéres sono transitate ieri più di cento fra auto e pullman, contro le dieci macchine del giorno prima. Numerosi automezzi e molti turisti sono giunti per ferrovia da Modane.

L'esodo dei torinesi dovrebbe raggiungere il culmine nel pomeriggio e nella serata di oggi. I tecnici delle ferrovie e delle autolinee, che hanno predisposto numerosi servizi sussidiari e il rafforzamento di quelli ordinari, ritengono però che le partenze saranno, a causa del tempo incerto, inferiori a quelle previste. Ci troviamo nel raggio d'azione di un altro «fronte freddo» e potremo considerarci fortunati se per Pasqua e Pasquetta non avremo altra pioggia.

Si sono visti ieri in città i fedeli passare di chiesa in chiesa per le visite ai Sepolcri, come eravamo abituati a vedere, prima della riforma liturgica, al giovedì. Nel pomeriggio tra le 17 e le 18 sono incominciati i riti del Venerdì santo. Molti fedeli in tutte le chiese. La Consolata era affollata. In Duomo ha assistito alla liturgia il Cardinale Arcivescovo.

I riti del venerdì si sono chiusi con la processione che ha riportato la pisside con l'Ostia dal sepolcro all'altare. Poi le chiese sono rimaste spoglie, senza luci. E così rimangono oggi, tutto il giorno. Soltanto dinanzi alla Croce un mazzo di fiori, come dinanzi ad una tomba.

I riti del sabato si apriranno con la veglia. In Duomo avranno inizio alle 22,45. Nei tempi delle catacombe e dei martiri i cristiani vegliavano in preghiera nella notte tra sabato e domenica per santificare l'ora in cui Cristo era risorto.

Dinanzi alla chiesa buia e spoglia viene acceso il fuoco a significare che la vita rinasce. Con il fuoco si accende il cero sul quale è inciso il numero dell'anno — 1958 —; il celebrante dice: «La luce di Cristo, che risorge glorioso, dissipi le tenebre del cuore e della mente». In processione il cero acceso è portato nell'interno della chiesa che torna ad essere illuminata.

Si leggono quattro brani dell'Antico Testamento tratti dal Genesi, dall'Esodo, da Isaia, e dal Deuteronomio. Infine si benedice l'acqua battesimale ed i fedeli rinnovano le promesse del battesimo. La funzione si chiude con la Messa di mezzanotte che ripete le parole di San Paolo ai Colossesi: «Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù» e i versi del salmo 116: «Lodate il Signore, voi tutte, o genti: lodatelo, voi, popoli tutti. Poiché grande è la sua misericordia e la parola del Signore dura in eterno».

NEGOZI — Domani: chiusi tutti i negozi del settore alimentare compresi i forni e le rivendite di pane; chiusi i negozi di abbigliamento e di merci varie. Aperti fino alle ore 13 le latterie e i fiorai. Lunedì: chiusi tutti i negozi del settore abbigliamento e merci varie; aperti fino alle ore 13 i negozi del settore alimentare, le latterie e i fiorai.

PARRUCCHIERI — Domani: aperti fino alle 13. Lunedì: chiusi tutto il giorno.

Designati dallo spoglio delle preferenze i 204 delle commissioni interne alla Fiat

Le dichiarazioni dell'on. Rapelli a Roma - Comunicati della Cisl e della Fiom

In tutti gli stabilimenti Fiat è ultimato ieri lo spoglio delle preferenze per la designazione dei 204 membri di commissione interna. Con la proclamazione degli eletti si sono concluse le elezioni. Ecco i nomi dei designati nei principali stabilimenti:

Sede Centrale: operai Gubitoso e Dellavalle del L.L.D.; impiegati Pretti, Bongiovanni, Amerio, Russo e Pivetta del L.L.D.; Sekrieri e Bergami della Uil. — *Stabilimenti di Avigliana:* operai Allais L.L.D.; Falco, Allais Olivio, Sada, Lussiatti della Uil; Barella Cisl; impiegati Reviglio della Uil. *Fonderie:* operai Fabiani e Boschetto L.L.D.; Da Col, Alessandrini, D'Alessandro della Uil; Bongini della Cisl; Trinchero, Bruno e Castigliano della Cgil; impiegati Sartore L.L.D. e Ferro della Uil. — *Spa:* operai Pirini e Zatelli L.L.D.; Ferrari, Lo Russo e Gay della Uil; Picchiolutto della Cisl; Zanatta, Musso e Carlone della Cgil; impiegati Clementi L.L.D.; Cerutti della Uil. — *Ricambi:* operai Russo e Mossino L.L.D.; Gea, Rubino, da Milano della Uil; impiegati Ghione L.L.D.; Miravalle della Uil.

Lingotto: operai Margaria e Bortignon L.L.D.; Sabatini, Nicastri e Berardelli della Uil; Crevotto e Maestro della Cisl; Galline, Galassi, Virano e Crivello della Cgil; impiegati Giordana L.L.D. e Botta della Uil. — *Ferriere:* operai Cena e Fulin L.L.D.; Gandini e Montaldo della Uil; Doglio della Cisl; Vacchetta, Cervetti, Aimetti, Tosi, Di Bartolo e Perna della Cgil; impiegati Vlach L.L.D. e Perone della Uil. — *Grandi Motori:* operai Cena e Corbella L.L.D.; Bertan, Beltramini e Germano della Uil; Bacca della Cisl; Tosetto e Borghi della Cgil; impiegati Tinivella L.L.D.; Diesse e Bernardi della Uil.

Produzioni Ausiliarie: operai Giglioli e Tommasini L.L.D.; Lovera della Uil; Rizzo, De Stefanis e Venturelli della Cgil; impiegati Cristino L.L.D. — *Aeronautica:* operai Paolillo, Tresca, Comandatore e Mantova L.L.D.; Coggiola e Perosino della Uil; impiegati Taddeo e Tonini L.L.D.; Orsi della Uil. — *Mirafiori:* operai Cilichino e Boliatto L.L.D.; Risso, Capelletto e Mele della Uil; Farina, Di Natale della Cisl; Surdo, Oselia, Bianchi, Nicoli della Cgil; Alfarano della Cisnal; impiegati Conte L.L.D.; Paparelli della Uil; Spiccia della Cisl.

Sima: operai Clerico L.L.D.; Maisani della Uil; Accatino della Cisl; Torroni, Di Muro, Coda e Conti della Cgil; impiegati De Giorgis L.L.D.; Miglietti della Uil. — *Motori Avio:* operai Corbelletti, Miglino e Loccese L.L.D.; Guttadauro, Grandi e Zucchi della Uil; impiegati Goria e Accomasso L.L.D.; Battaglino della Uil.

Costruzioni Centro: operai Voghera L.L.D.; impiegati Arrighi, Di Giandomenico, Gamba e Marchetti L.L.D. — *Costruzioni Sud:* operai Colombo e Cartolaro del L.L.D.; Bottigelli della Cgil; impiegati Bragotti e Simoncini del L.L.D. — *Costruzioni-Lingotto:* operai Setto e Santa L.L.D.; impiegati Lorenzoni L.L.D. — *Materferro:* operai Gualandris e Monasterolo della Cgil; Tamietti e Battisti della Uil; Mola e Sargenti della Cisl; Fetta L.L.D.; impiegati Vernoni della Uil; Ortolano L.L.D.

A Roma l'on. Rapelli ha dichiarato ai giornalisti: «Qualche giornale attribuisce ai "Liberi lavoratori" la prospettiva di un "Sindacato merceologico". E' un non senso: tra "merceologico" e "ideologico" preferisco il secondo. Per questo consiglio ai miei amici lavoratori un "Sindacato dei lavoratori d'industria", che però, sia anche scuola ed esercizio di solidarietà sul piano sindacale per i lavoratori che sono rimasti in posizioni più svantaggiate.

«Il primo sindacato d'industria — ha ricordato Rapelli — fu costituito in Italia cinquant'anni fa. Era il sindacato italiano tessile (S.I.T.) presieduto da Achille Grandi. Se la presidenza A.C.L.I. avesse dato vita all'istituto che a Grandi si doveva intitolare e del quale il presidente Gronchi aveva accettato l'alto patronato tante cose del nostro passato sindacale di cattolici, non sarebbero ignorate, e gioverebbero alla formazione degli attuali, più che non il riferirsi a quei sindacalisti nordamericani "venditori e taglieggiatori di mano d'opera" come risulta dai veri "Fronti del porto". Ma in Tribunale — ha concluso Rapelli — si vedrà, speriamo fra non molto, qualche cosa d'interessante».

A commento delle elezioni Fiat la segreteria provinciale della Cisl ha trasmesso ieri un comunicato che si riferisce anche alla nota pubblicata ieri dalla Fiat. Il comunicato della Cisl dice tra l'altro: «La posizione della Cisl è inquadrata in una volontà collaborativa che trova però la sua ragione d'essere e la sua attuazione nel pieno rispetto dei principi di libertà e democrazia garantiti dalla Costituzione. Circa il problema produttivistico Fiat, la Cisl, ben lungi dal negare il valore dei tecnici e delle maestranze, vuole che siano sempre più resi partecipi "coscientemente" a tutto il processo del loro apporto produttivo. Tantomeno la Cisl — conclude il comunicato — intende disconoscere la realtà di uno sviluppo economico produttivistico in atto alla Fiat, ma proprio per il prestigio e importanza dell'azienda, intende che i rapporti interni fra Direzione e maestranze avvengano in un clima di chiarezza e di pieno rispetto».

Altro comunicato è stato diramato dalla segreteria provinciale della Fiom nel quale si rinnova ai sindacati democratici la richiesta di una più stretta collaborazione con i rappresentanti socialcomunisti sia nelle commissioni interne che nell'azione sindacale in generale all'esterno delle fabbriche.

Echi di cronaca

«LA CORNICE» - Via Gioberti 21 - Tel. 58.11.57, nella Saletta Mille Mostre espone dal 3 al 12 aprile opere del pittore Stroppa: olii, tempere e acquarelli.

STATO CIVILE

Iberi Francesco, a. 84, nato a Torino, abitante in c. Moncalieri 198; Caba Germano, a. 64, Villar, v. Beaumont 77; Serafino Cesare, a. 67, Torino, v. A. Vespucci 53; Gesta Carlo, a. 86, Cossombrato, v. T. Tasso 1; Borio Maurizio, a. 64, Castigliole, via Ossaco 32; Reggero Domenico, a. 85, Asti, v. Madama Cristina 15; Castagno Paolino, a. 80, Druento, v. Po 27; Boario Maddalena, a. 48, Torino, c. G. Ferraris 141; Graziano Luigia ved. Calvara, a. 87, Torino, v. Marco Polo 7; Schmitges Anna m. Massa Bova, a. 54, Merica, v. Freidour 12; Asti Maria Teresa, a. 58, S. Giuliano, v.le Catona 19; Colombatto Costantino, a. 80.

Deceduti in ospedale: De Assunta m. Zambelli, a. 48, S. Giorgio; Mariondo Liliana, giorni 2, Moncalieri; Fidello Guido, a. 77, Sordevolo; Besso Giov. Battista, a. 90, Villastellone; Ricciardi Adele, a. 87, Torino; Gabbiano Rosa ved. Biancotti, a. 83, Asti; Vanelli Carlo, a. 32, Hagen (Germania); Castagno Giuseppe, anni 46, Pino Tor.; Gobetto Caterina, a. 86, Torino; Mesetti Giuseppe, a. 76, Torino; Olivetti Luigi, a. 60, S. Maurizio; Lamparde Angela m. Cavaglià, a. 58, Tunisi; Grandi Sergio, a. 31, Gassino Tor.; Bevilacqua Antonio, a. 37, Reggio C.; Farena Giuseppe, a. 75, Villa S. Secondo.

Morti 33 - Nati 46 - Matrimoni 6.

Neve e fuoco a New York

(Dal nostro inviato speciale)
New York, aprile.

Mi ero ripromesso di non parlare mai di grattacieli. Sono forse capricci che vengono quando l'età non è più giovanile e quando certe cose, avendole già viste, non risultano più nuove. Ma sarebbe stato proprio un capriccio scrivere di New York senza mai ricordare i grattacieli? Dico di no ed aggiungo che ancora mi sembra saggio proponimento, anche se sto per contraddirmi. Ma ci sono di mezzo, come si vedrà, una tempesta di neve ed un incendio.

Il grattacielo è un incidente speculativo, un accidente organizzativo di una città come New York; ma gli Stati Uniti, per quel che già ho visto in altre occasioni, viaggiando sino a San Francisco ed a New Orleans, odiano, negano, rifiutano il grattacielo. Gli americani desiderano abitare casette d'un piano solo, qualche cosa tra la villa prefabbricata ed il *cottage*. Se c'è una architettura così poco partecipe dello spirito americano, questa è quella che ha suggerito i grattacieli. Essi dànno una immagine particolare ad una città, ne contrassegnano la fisionomia, ma non riflettono certo gli ideali di coloro che devono abitarci. Se si cercasse un aspetto dell'americanismo in queste labirintiche costruzioni dell'ingegneria applicata all'edilizia, si sbaglierebbe tutto.

L'americano, costretto a vivere in un Paese enorme, dove i fusi orari giocano a far dormire quello di San Francisco mentre quello di New York va in ufficio, immerso in una storia nazionale sempre più vasta ed impegnativa, soggiogato da un ritmo di vita ogni giorno più stretto e veloce, ha poi per contrasto il desiderio d'una piccola casa «privata», di una perfetta serenità, di un momento di solitudine. Altro che grattacieli; e non volevo parlarne, ma un'improvvisa tempesta di neve, quando già l'equinozio di primavera era passato, ha travolto anche i miei proponimenti.

* *

Pochi giorni fa, poco prima che albeggiasse, qualche cosa mi svegliò. Abito in albergo, ad un ventesimo piano ed altri dieci mi sovrastano. Rimanendo in ascolto compresi che a svegliarmi era stato il vento. Soffiava a raffiche impetuose dalla vicina sponda dell'East River, prendeva d'infilata la 48ª strada sulla quale si apre la mia finestra. Ma è inesatto dire che la mia finestra si apre perché a New York tutte le finestre si alzano per metà, a serranda od a ghigliottina, come volete. E c'è una ragione.

New York è città battuta dal vento. Con le strade diritte, che la segmentano in modo regolare tra le sponde dello Hudson e dell'East River, il vento ha modo di infilarsi con violenza come in tanti corridoi. Adoperare l'ombrello è impossibile e i pochi che lo fanno sono sempre pronti a vederselo rovesciare all'insù e subito lo abbandonano in uno di quei cesti per i rifiuti che sono agli angoli delle strade: è una scenetta a cui più nessuno fa caso. Ma anche stando ad un ventesimo o trentesimo piano si può forse provare il timore che qualche cosa si rovesci all'insù, lasciandovi a capo scoperto. Quel mattino, come ho detto, il vento era pieno di forza rabbiosa e rovesciandosi contro il muro del mio grattacielo non soltanto faceva vibrare i vetri della finestra, ma anche si insinuava attraverso qualche fessura con un sibilo quasi ironico. Sembrava la fischiatina di uno che volesse chiamarmi senza farsi vedere. Era un vento che ricordava quello di montagna contro cui non c'è riparo.

Un tendaggio, che ricade in parte lungo la finestra, ondeggiava adagio e mi alzai pensando che il vetro non fosse stato chiuso bene. Allora ebbi davanti agli occhi uno spettacolo inaspettato. La neve cadeva di traverso, portata a folate dal vento. Si era ammucchiata soltanto da una parte del davanzale ed aveva ricoperto gli altri in modo sempre disuguale e capriccioso. Ma ancora più strano era quello che vedevo alzando lo sguardo sui grattacieli di *Park* e di *Madison Avenue* e sugli altri che, in fondali sempre più lontani, formano il mio paesaggio di pietra, di vetro e di ferro.

Sui muri dei grattacieli e lungo la parte più alta delle loro pareti il vento aveva tramutato la neve in ghiaccio. Quei tetti piani luccicavano infatti come ghiacciai, lungo le pareti pendevano candele e candelotti, che sembravano strane decorazioni bizzarre e fantasiose. L'architetto spagnolo Angel Gaudí amava proporsi un «tema» quando disegnava una casa. A Barcellona quella chiamata «Le violette» ed un'altra conosciuta col nome «Nella tempesta» sono due esempi della sua stramberia geniale. Mi ricordai di lui: i grattacieli che vedevo di fronte a me avevano trovato un tema, che poteva essere «Alta montagna».

Non so come si possa vivere e lavorare ad un trentesimo, ad un quarantesimo piano circondati dal turbinio del vento rabbioso di New York. Anche trovandoci al riparo, si deve sentire nei nervi la forza di quella natura ostile, crudele o, per lo meno, disturbatrice. Io, infatti, non tornai a dormire, ma rimasi a guardare i grattacieli trasformarsi in torrioni opalescenti e formare a poco a poco un paesaggio dolomitico. E proprio come succede in un simile paesaggio tutte le voci, al di fuori di quella del vento, tacevano; le strade erano deserte; la vita stessa sembrava sospesa.

* *

Sono andato alla ricerca di uno strano negozio. E' in fondo a Broadway, al numero 501, e vende «fucili, rivoltelle, uniformi, sciabole, reliquie di guerra e trofei». Così dice un imbonimento scritto sulla vetrina ed entrando mi accorsi d'essere in un magazzino quasi stregato.

Questa visita non ha niente a che fare con la storia dei grattacieli, ma fu l'occasione che mi permise di vedere la casa nella quale ventiquattro persone pochi giorni fa morirono carbonizzate da un incendio. Essa è infatti ad un *blocco* di distanza dallo strano negozio che ho ricordato poco più sopra, al numero 613 ed è una indicazione che non ho mai trovato in nessuna cronaca. Si diceva sempre e vagamente: «Al principio di Broadway», e forse si farà così per non buttare discredito su una determinata zona. Due cavalletti sbarrano il tratto di marciapiede che le è antistante ed un poliziotto sorveglia ancora l'ingresso. E' una casa di cinque piani, a cui però adesso manca interamente la facciata ed a guardarla non si può nemmeno immaginare come sia stata possibile una sciagura così drammatica.

Nessuna città al mondo teme il fuoco al pari di New York. Quasi tutte le case non molto recenti hanno sulla facciata una scala di ferro con l'ultima rampa sollevata da terra di qualche metro, ma che si può prontamente abbassare dando così la via alla salvezza. Nel grande museo della città una intera sezione è dedicata all'attività dei pompieri, alla loro storia, alle loro glorie e sacrifici. Non mi meraviglio. So per esperienza che non passa quasi mai giorno senza sentire vicina o lontana la loro sirena: è una specie di risveglio fastidioso, che riporta alla mente una preoccupazione altrettanto fastidiosa.

Ma torno alla casa della recente sciagura. E' vecchia, sporca, trascurata e per questo (come molte altre del genere) ogni piano era stato trasformato in laboratorio per confezionarvi vestiti a buon mercato. Gente si ferma a guardare. Sento dire che era stata costruita settant'anni fa; sento raccontare che due giorni dopo il tragico incendio, a due *blocchi* di distanza, in via Mercer, c'è stato un altro fuoco. Sento dire storie diverse: per esempio quando ad una di queste fabbrichette gli affari vanno male, si ricorre all'incendio per avere il danaro dell'assicurazione. E' un *business*, dicono; è proprio un affare come molti altri e mi sembra che simile faccenda non sia nemmeno giudicata male da chi la racconta e da coloro che l'ascoltano.

Tra i molti primati che New York possiede un altro giglio ha dato il fuoco: qualche anno fa, in un incendio, morirono centoquaranta persone. Capisco come il ricordo del fuoco sia sempre presente. In un albergo, dove abitai durante un altro viaggio, dal soffitto della camera penzolava un minuscolo getto di doccia: era un innaffiatore di liquido contro le fiamme e doveva agire automaticamente. In questo dove abito adesso le segnalazioni più vistose lungo i corridoi sono quelle che mi dicono che cosa dovrei fare se ci fosse il fuoco. E tutte le volte che rientro nella mia camera leggo un cartello che mi avverte di tenere sempre ben chiusa la porta ed aggiunge, senza che ne capisca bene il motivo: «Questo può salvarvi la vita in caso d'incendio».

Non so che cosa sarebbe il trovarsi bloccati ad un ventesimo piano se sotto di voi tre o quattro o cinque altri piani bruciano. Mi dicono: «Ma i grattacieli, specie se recenti, non possono bruciare. Sono fatti con armature di ferro, le pareti sono pannelli d'alluminio o di vetro speciale, i mobili sono di ferro». Lo so. Persino so che il grattacielo di Chrysler, a due passi da dove abito, è stato fatto con ventimila tonnellate di ferro e quattrocentomila chiodi ribattuti con la fiamma ossidrica. Ma vorrei rispondere che le cotolette ed i pesci friggono nelle padelle anche se queste sono d'acciaio ed il manico vi è aggiunto con quattro bei chiodi ribattuti. A pensarci, c'è sempre da dormire con un occhio aperto in simili trappole chiamate grattacieli.

Enrico Emanuelli

— *UN PAESE DAI MOLTEPLICI ASPETTI SOCIALI* —

Funzione civile dell'esercito nella singolare vita d'Israele

La disciplina della caserma strumento di educazione democratica - Contributo delle ragazze-soldato all'elevazione dei costumi - Come 50.000 israeliti uscirono dal primitivismo medievale dell'emirato d'Arabia La marcia nel deserto e l'urto col più avveniristico mondo d'oggi - Tutte le esperienze coesistono e collaborano al bene comune - Non v'è posto nei manuali di sociologia ed economia per questo complesso umano che non distingue tra utopia e realtà

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, aprile.

Il campo militare femminile era in piena attività, plotoni di ragazze in maglia e calzoni cachi, elmetto di ferro in testa, si addestravano in finti assalti, strisciavano sul terreno col fucile puntato e le bombe in un sacchetto, a portata di mano. Tutte avevano diciotto anni, dolce stagione della vita, ma sui loro volti sporchi di terriccio non mi riuscì di cogliere un lampo di civetteria, o un malizioso ammiccare; facevano il soldato con caparbia determinazione, con un impegno assai più risentito e convinto dei loro commilitoni uomini.

Le ragazze di Israele giunte a diciotto anni, sono obbligate a due anni di servizio militare; se si sposano sono immediatamente congedate. Dopo sei settimane di addestramento alle armi, sono assegnate ai vari corpi, dove disimpegnano i servizi di caserma, a fianco a fianco dei loro compagni d'armi. La notte si ritirano in quartieri riservati che, per precauzione, sono recinti di filo spinato. Nelle loro piccole, nitide camerate si può afferrare lo spirito dell'esercito israeliano, retto da un'economia quasi familiare. Le tendine policrome ai vetri, i vasetti di geranio sui davanzali, i lavori di maglia sui tavolini testimoniano che la rude disciplina della caserma non affievolisce la femminilità della donna soldato.

La presenza attiva della donna nell'esercito, è considerata dai competenti un fattore determinante nella formazione della coscienza nazionale, soprattutto se si tiene conto del convulso mosaico di genti che compongono lo Stato di Israele in cui, dal 1948, sono affluiti oltre un milione di immigranti giunti dai più disparati angoli del mondo. Il problema urgente, addirittura angosciante, era l'integrazione di questi uomini e donne, tutti giovani per fortuna, che avevano assorbito le secolari usanze dei popoli coi quali avevano vissuto, farli nel più breve spazio di tempo cittadini di Israele, un Paese in cui, per viverci, sono indispensabili una saldezza morale quasi socratica e uno spirito di rinuncia da asceti.

Se non era difficile inserire nel rivoluzionario ordinamento statale israeliano gli immigranti che provenivano da Paesi prosperi e progrediti d'Europa e d'America, poteva sembrare impresa disperata il recupero di immigranti come gli yemeniti, protagonisti di una vicenda favolosa. Erano cinquantamila gli ebrei dispersi nel lontano emirato d'Arabia, ancora affondati in un mistero medioevale. Non sapevano che cosa fosse la luce elettrica, non avevano mai veduto una bicicletta, o un orologio, i soli contatti col mondo esterno ai loro sperduti villaggi erano le carovane dei beduini, inquieti vagabondi del deserto. La notizia che lo Stato di Israele era risorto, che dopo il millenario esilio potevano tornare alla Terra Promessa, gli giunse per le vie consuete: una catena di voci da un cammelliere all'altro.

Fecero, a piedi, un'estenuante marcia nel deserto, paragonabile a quella dei loro antenati in fuga dall'Egitto dietro a Mosè, camminarono giorni e notti verso Aden, il luogo di concentramento, sperduti nella gialla immensità dell'oceano di sabbia. Molti, i vecchi soprattutto, morirono per via, decimati dalla sete e sfiniti di fatica. Furono seppelliti sotto piccoli cumuli di sabbia, a segnare le tappe del faticato ritorno. Ad Aden subirono il primo urto col progresso. Non sapevano che esistesse l'automobile e trovarono i grandi aerei che con l'operazione «Tappeto magico» li trasportarono a gruppi in Israele. Dal misterioso emirato chiuso nella sua feudale immobilità, passarono nel più avveniristico Paese del mondo, in un sol giorno valicarono dieci secoli di storia, un balzo così repentino e vertiginoso che poteva stroncarli.

Invece si sono adeguati alla nuova realtà, hanno imparato a guidare e riparare i trattori, coltivano i campi ed allevano il bestiame con razionalismo scientifico non inferiore a quello degli ingegneri e dei professori che fanno i contadini nei kibbuz. Il merito di così radicale trasformazione, dicono gli israeliani, è dell'esercito e, soprattutto della presenza femminile nell'esercito. Lo yemenita, il marocchino, lo iracheno, l'algerino che fino a ieri hanno vissuto nel deserto, nella casbah, o nel ghetto, si trasformano rapidamente durante il servizio militare. Vivendo a contatto quotidiano con le ragazze soldato, essi che giudicavano con mentalità islamica e consideravano la donna un essere inferiore, incominciano a guardarla con occhi diversi, le sentono compagne e solidali, per non apparire inferiori imparano a fare la doccia ogni mattina, a vestirsi con proprietà, a comportarsi come si conviene nei locali pubblici.

Durante la libera uscita, gruppi di giovanotti e ragazze in uniforme frequentano caffè, cinematografi, sale da ballo, non diversamente dai soldati di tutto il mondo, ma è sempre la donna soldato a imporre la linea di condotta, che è fatta di riservatezza e di educazione. Non si esclude che qualche flirt fiorisca anche in caserma, ma i competenti affermano che l'uniforme militare raggela molti entusiasmi, la cordialità che si nota tra commilitoni maschi e femmine è quasi sempre puro cameratismo e spirito di corpo.

L'esercito, mi si assicura, è la più valida scuola di israelitismo, la sola capace di fondere in unità quasi armonica la gente di Israele che, non bisogna dimenticarlo, proviene da settantadue Paesi d'Europa, Asia, Africa ed America. Al loro arrivo, nessuno conosceva la lingua ebraica, ridestata dopo due millenni dalle pagine della Bibbia dove si era cristallizzata non meno del latino liturgico. All'inizio del servizio militare obbligatorio, che per gli uomini è di trenta mesi, tutti hanno seguito un corso di lingua ebraica accelerato, ma razionale, che in sessanta ore di lezioni li ha messi in condizione di poter comunicare coi loro compagni. L'esperimento ha dato i suoi frutti, lacerato il diaframma costituito dalla lingua, la fusione di gente così diversa diventa facile, le cause che li hanno spinti al ritorno in Israele acquistano maggiore evidenza.

Se non servisse anche a vigilare sui brevi confini minacciati dal mondo arabo sempre in aggressiva agitazione, il duro e lungo servizio militare, come lo intendono e realizzano gli israeliani, potrebbe essere considerato una insostituibile scuola di nazionalismo, una scientifica preparazione alla realtà di Israele, che sfugge ad ogni classificazione schematica. E' difficile, anche per chi ha studiato a fondo tutte le teorie storiche, sociali, economiche, accettare come valida e vitale l'esperienza politico-economica di Israele dove proprietà privata, cooperativismo, collettivismo integrale e centralismo statale coesistono e prosperano in buona armonia.

Anziché negativa, una così divergente pluralità di sistemi, inconciliabili altrove, diventa la molla segreta che regge l'irrazionalità di Israele, dove non è possibile distinguere tra utopia e realtà. Se l'onnipresente centralismo statale si fosse irrigidito su formule unitarie, avrebbe certamente ucciso lo slancio degli immigranti, divisi tra loro da abissali varietà di consuetudini e mentalità.

Pochi erano in condizione di poter comperare terre e diventare proprietari di un loro campo; relativamente pochi erano gli idealisti puri che si votavano volontariamente all'integrale collettivismo del kibbuz. Gli ebrei dell'Africa settentrionale, dell'Irak, della Siria, dello Yemen erano poverissimi, ma inadatti all'altruismo del kibbuz e impreparati all'astrattismo ideologico degli statisti israeliani, alimentato di teoricismo e dialettica persino sofistica. Questa massa d'immigranti, professionalmente impreparati, sarebbero diventati braccianti agricoli, manovali, o avrebbero alimentato il sottobosco, già preoccupante, dei trafficanti clandestini e la cronaca nera di Tel Aviv, Caifa, Bersceba, una prospettiva poco lusinghiera per uno Stato appena nato.

Così, tra la proprietà privata ed il rigorismo collettivistico, più duro e integrale di quello sovietico, si sono inseriti i «mosciavim», villaggi cooperativistici in cui ogni immigrato, per un simbolico canone d'affitto, trova una casa moderna e razionale, una stalla embrionale che egli deve sviluppare, due ettari e mezzo di terra che coltiva direttamente servendosi delle macchine e degli attrezzi agricoli comuni a tutto il villaggio. La vendita dei prodotti è fatta direttamente dai nuovi agricoltori, gli utili immediati li invogliano a trarre dal loro fondo il reddito massimo.

Solitamente, per giungere alla pacifica coesistenza di forme economiche e sociali così divergenti è indispensabile una lunga preparazione filtrata attraverso complesse esperienze di vita in comune. Gli israeliani vi sono giunti in meno di un decennio grazie, affermano, all'efficienza dell'esercito, valente sui campi di battaglia non meno che nella formazione della coscienza nazionale. Non mancano anche in Israele antagonismi e rivalità, le polemiche tra partiti laici e religiosi assumono toni di litigiosa violenza che, com'è accaduto di recente a Gerusalemme per la costruzione di una piscina, si concludono con lanci di pietre dei dimostranti contro i poliziotti, ma si direbbe che la struttura economica, politica e sociale dello Stato israeliano abbia bisogno di queste intemperanze perché dal contrasto talvolta rovente delle opinioni ne esce rinsaldata.

L'abitudine all'anticonformismo, alla discussione, al calore polemico e, nello stesso tempo, al rispetto delle opinioni altrui, è ancora un merito dell'esercito, dicono gli israeliani. Può sembrare una affermazione paradossale, in tutti i Paesi del mondo militarismo è sinonimo di conformismo, non in Israele, dove la disciplina della caserma, a quanto pare, è strumento di educazione alla democrazia.

E non ci si deve meravigliare se anche questa contraddizione trova una sua vitale realtà nell'esistenza quotidiana di un popolo che, stando alle regole tradizionali, non che vivere non dovrebbe essere nemmeno nato. Eppure esiste, a dispetto dei manuali di economia, politica e sociologia, che tracciano le loro brave regole fuori delle quali nulla dovrebbe essere possibile. Ma gli israeliani pare trovino gusto a dire: Credo quia absurdum.

Mi sembravano assurde anche le ragazze soldato che si esercitavano davanti a me strisciando sul terreno per aggredire, o respingere, un finto nemico. Coi corti capelli scarruffati sotto l'elmetto, i visetti sporchi di terra, le dita rattrappite come artigli sul fucile, apparivano fantastiche e tremende. Ma qualche ora dopo le avrei incontrate per le vie e nei caffè di Tel Aviv, in libera uscita, con il tailleur cachi ben attillato, la borsetta d'ordinanza a tracolla, le labbra ravvivate dal rossetto e le guance vellutate di cipria, discorrere coi loro commilitoni oppure, con le stesse mani che in quel momento serravano l'arma micidiale, stringersi teneramente al fidanzato andato ad aspettarle all'uscita dalla caserma.

Francesco Rosso

LA GARLAND E IL FISCO



A New York l'attrice Judy Garland è stata tradotta in Tribunale per non aver pagato tasse arretrate. Il provvedimento è stato preso in quanto l'attrice aveva minacciato di partire. Le fu poi chiesta una cauzione di 10.000 dollari, ma Judy dichiarò di non avere il denaro, sicché le furono sequestrati i gioielli. Nella foto, Judy con l'avvocato (Telefoto)

FACILE IN GERMANIA PARLARE DA UNA CITTÀ ALL'ALTRA

Un piccolo contatore telefonico permette di controllare le bollette

Le lancette che avvertono l'utente delle «unità» compiute - Anche da cabine pubbliche istantaneo funzionamento dell'automatico interurbano - Formulario telegrafico già pronto: modulo 87: «Vuoi diventare mia moglie?»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 aprile.

Le lettere inviate a *Specchio dei tempi* per lamentare gli inconvenienti del servizio telefonico — l'impossibilità di controllare le bollette, la lunga attesa per le conversazioni telefoniche, l'inutilità (e vorrei dire: l'ingenuità) dei reclami — mi fanno tornare la nostalgia dei telefoni tedeschi: una delle poche cose di cui sento il rimpianto quando ricordo i molti anni trascorsi in Germania. Rimpiango i giorni nei quali, per parlare con città come Kiel o come Monaco, separate da Bonn da dodici ore di treno, dovevo soltanto formare il numero desiderato senza aver bisogno di ricorrere all'intervento delle signorine del servizio interurbano. Mi toccava, sì, di far girare per ben dieci volte il disco dell'apparecchio — quattro volte per comporre la cifra-chiave, diversa di città in città, e sei volte per formare il numero dell'abbonato —; ma ricevevo la comunicazione immediatamente, come se avessi chiamato un amico abitante nella mia stessa strada.

E rimpiango il piccolo contatore attaccato al telefono, preso a nolo per duecento lire il mese. Era grande come un orologio da polso e aveva un quadrante che un po' ricordava con le sue lancette quello d'un cronometro e un po' richiamava alla memoria con le sue «finestrelle» per i numeri indici i nostri misuratori del gas o della corrente elettrica. Somigliava, insomma, a quegli orologi che, oltre l'ora, indicano anche i giorni del mese; e mi serviva per controllare la durata delle conversazioni interurbane e il numero delle chiamate in città. Mentre stavo telefonando, ogni giro della lancetta mi avvisava quando stavo per compiere una unità della conversazione con Berlino o con Amburgo; e ogni scatto dentro la «finestrella» mi diceva che avevo terminato un'altra chiacchierata in città.

Alla fine del mese mi divertivo a calcolare da solo l'ammontare della bolletta che avrei ricevuto dopo pochi giorni. Dal numero delle chiamate urbane sottraevo la quota fissa di telefonate concessa dall'abbonamento, moltiplicavo il risultato per dieci (ogni chiamata in più costava 10 *pfennig*), aggiungevo il canone mensile e aggiungevo ancora il costo delle chiamate interurbane servendomi dell'annuario del telefono, che mi diceva il prezzo di ogni unità con le varie città tedesche, e dal taccuino degli appunti che mi ricordava di quante unità era stata composta ogni conversazione. La cifra a cui arrivavo non corrispondeva mai a quella della bolletta, ma soltanto a causa del deplorevole disordine dei miei appunti.

Le indicazioni del contatore corrispondevano invece con le cifre segnate sulle bollette ricevute dalle grandi ditte che, per ragioni fiscali, avevano bisogno di fatture particolareggiate: come corrispondevano con le cifre segnate sulle bollette ricevute dagli alberghi che dovevano tener conto delle chiamate interurbane fatte dai loro clienti. In tal modo veniva eliminato uno dei due inconvenienti del servizio interurbano automatico, quello di ricevere alla fine del mese una bolletta unica che non specificava quando, e con chi, e per quanto tempo si fosse parlato. L'altro inconveniente consiste nella impossibilità di ricorrere alle «chiamate in partenza», che servono ad addebitare il costo della telefonata alla persona con la quale si chieda di parlare. Ma era possibile ricorrere alla «mezza unità iniziale» per chiamare la persona o la ditta a cui si voleva far pagare la telefonata e per dire: «Per favore, richiamatemi subito a questo numero...».

Anche dalle cabine telefoniche, così frequenti nelle strade delle città tedesche, potevo ottenere immediatamente — ma non direttamente — le conversazioni interurbane, infilando nell'apparecchio monetine da un marco (150 lire) o da 10 *pfennig* (quindici lire), secondo le istruzioni della telefonista che mi metteva in contatto con il lontano abbonato. Da qualche mese sono stati messi in servizio anche apparecchi pubblici per la chiamata interurbana diretta. Sono forniti di due tubi metallici trasparenti in cui s'infilano le monetine, che scompaiono a mano a mano che la conversazione progredisce. Quando restano soltanto trenta *pfennig* da utilizzare, una lampadina rossa invita a introdurre altre monete nell'apparecchio che, alla fine della chiacchierata, dà il resto con scrupolosa precisione.

Le chiamate interurbane erano possibili anche con città straniere. Così da Lorsch, in Germania, si poteva chiamare Basilea; e da Düsseldorf era consentito mettersi in contatto diretto con alcune città olandesi. Nei progetti dei tedeschi era già previsto l'allacciamento diretto di tutta la Scandinavia, della Francia, e dei Paesi Bassi alla rete diretta; e un funzionario delle Poste mi disse una volta che erano già pronte le cifre-chiavi per tutti questi Paesi. «Per parlare con Parigi — mi spiegò — basterà formare lo 010 e aggiungere il numero dell'abbonato parigino». Poi aggiunse: «Ma già adesso posso farla parlare con una persona in viaggio verso la Francia o l'Italia su uno dei treni internazionali allacciati alla nostra rete». E formando il numero 211110 mi mise in comunicazione con il controllore di un treno che stava filando a cento chilometri l'ora fra Colonia e Francoforte.

Ricordo, e rimpiango, altri piccoli vantaggi del mio telefono tedesco. Formavo il numero 1162 e potevo ascoltare le quotazioni di tutte le borse. Il numero 1161 mi dava le previsioni del tempo, il 1163 lo stato delle strade, il 1165 i risultati delle partite di calcio, il 1164 i nomi e gli indirizzi dei medici e delle farmacie di turno. Altri numeri permettevano di ascoltare le ultime notizie, di conoscere i prezzi della frutta o dei legumi nei mercatini rionali, di scegliere fra i programmi dei teatri e dei cinematografi. E alle massaie incerte, il numero 1167 suggeriva le ricette per la colazione o per la cena.

Quando lasciai la Germania, or sono due anni, erano in preparazione cabine telefoniche lungo le autostrade, per consentire agli automobilisti le chiamate interurbane dirette; ed era allo studio il progetto di dotare tutti i quadrimotori della «Lufthansa» di telefoni che avrebbero permesso ai passeggeri di parlare fra cielo e terra. Non saprei dirvi se i progetti siano stati portati a conclusione; ma — per portare io a conclusione questo scritto — vorrei ricordare infine i moduli telegrafici internazionali che permettevano d'inviare all'interno della Germania, o in altri Paesi (in questo caso il testo veniva compilato in tedesco, ma trasmesso nella lingua del Paese di destinazione) una frase convenzionale da scegliere fra 354 testi diversi. Si cominciava con il modulo «Baci cari e saluti affettuosi» per arrivare al modulo 189, «Aspetto con impazienza la tua fotografia», al modulo 233, «Consiglio di consultare un avvocato», o all'impegnativo modulo 87, «Vuoi diventare mia moglie?». Per le risposte affermative erano previsti due moduli, il n. 24, «Sì, d'accordo», e il n. 341, «Sì, con entusiasmo», che poteva servire per rispondere alle domande pervenute con il modulo 87.

Enrico Altavilla

Navi da guerra italiane in visita a Salonicco

Salonicco, 4 aprile.

Dopo lo scambio delle rituali salve di saluto, la prima divisione navale italiana, reduce da quattro giorni di esercitazioni, è entrata stamane nel porto di Salonicco. Numerosa folla era sulle banchine ad attendere le unità della divisione. Durante la mattinata, hanno reso visita all'ammiraglio comandante la divisione, Ernesto Forza, il console generale d'Italia a Salonicco, dott. Giacomo Lo Juppo, il comandante del Dipartimento navale nord-Egeo Alessandro Rhallys, e il comandante del porto.

Nella stessa mattinata, l'ammiraglio di divisione Ernesto Forza ha restituito la visita alle autorità greche ed ha partecipato col suo stato maggiore alle manifestazioni celebrative del nono anniversario della NATO.

Coperti in soli quattro giorni i 20 miliardi del prestito I.R.I.

A soli quattro giorni dall'apertura il prestito obbligazionario dell'IRI 1958-1978 per venti miliardi è stato coperto dalle richieste dei risparmiatori italiani provocando così l'anticipata chiusura delle sottoscrizioni: non si poteva, infatti, prevedere che in così breve spazio di tempo e proprio nel periodo pasquale — più adatto alle spese per generi di consumo che agli investimenti — la rilevante somma di venti miliardi fosse reperita nel mercato finanziario.

Il successo dell'iniziativa deriva soprattutto dalla riconfermata e recentemente accentuata direttiva di politica economico-finanziaria-produttiva del gruppo IRI, sui cui criteri di lavoro si è anche recentemente diffuso in pubblici discorsi il presidente on. Fascetti. Le Aziende del gruppo IRI intendono operare secondo i più sani criteri dell'economia di mercato, e a questo sono obbligate non solo per la coscienza imprenditoriale dei loro dirigenti, non solo perché non godono di alcun privilegio, ma anche perché così stabilisce la stessa legge dello Stato che le regola: e se interessi di carattere generale possono influire in determinate scelte economiche (specie trattandosi di aziende che operano in certi settori base dell'economia, come la siderurgia, o nei servizi pubblici) sempre rimane presente ed operante l'esigenza di operare secondo i criteri dell'economicità. E' per questo che in molte aziende IRI la partecipazione dei risparmiatori italiani, come portatori di titoli azionari, è da tempo rilevante: ed è per questo che l'IRI ha voluto aggiungere, agli ormai noti e consueti vantaggi del prestito obbligazionario, anche un sistema di premi che consentirà di aumentare — al di là dell'incremento naturale — il numero già rilevante (erano nel 1957 oltre 250.000) dei risparmiatori che hanno investito con successo il loro denaro in titoli di molte Società del gruppo IRI.

Il nuovo prestito obbligazionario prevede, infatti, che nei primi tre anni saranno estratte a sorte 120.000 azioni della Dalmine, 240.000 azioni dell'ILVA, 480.000 azioni della Terni, 120.000 azioni della SIP, società che, operando nei settori siderurgico ed elettrico, sono già note ai risparmiatori italiani: in tal modo ancor maggiore sarà la partecipazione del risparmio alla proprietà di tali aziende a partecipazione statale, i cui risultati positivi sono annualmente documentati dalle rispettive relazioni di bilancio.

Si ha così una riprova della fiducia che i risparmiatori hanno riposto e continuano a riporre nell'Istituto per la Ricostruzione Industriale che nuovi e gravi problemi ha dovuto affrontare negli anni immediatamente successivi al 1945, e con molta audacia: da tempo ormai l'IRI ha praticamente cessato di essere un ospedale dell'industria italiana e si avvia ad essere semplicemente e totalmente un integratore, un propulsore di iniziative produttive limitatamente a particolari settori dell'economia italiana. A parte alcuni scarsi casi che si potrebbero chiamare patologici e che ciononpertanto vengono seguiti molto da vicino per trovarne una soluzione, la grande maggioranza delle Aziende del Gruppo dimostrano con i loro risultati di gestione che oggi si può giudicare obiettivamente il gruppo IRI con un metro diverso da quello usato da certa propaganda di parte.

Del resto, a parte le dichiarazioni programmatiche anche recenti dei suoi maggiori esponenti, un positivo giudizio sull'operato dell'IRI viene proprio dalla fiducia dimostrata anche in questi giorni da una gran massa di risparmiatori italiani: essi sanno già che il denaro prestato all'IRI (o investito nelle sue aziende) non soltanto produce nuovo risparmio ai singoli interessati, ma è veramente apportatore di nuove ricchezze per l'intera comunità nazionale. D'altronde la politica economica dell'IRI rientra perfettamente nel quadro della politica generale del Paese per quanto concerne il risparmio, gli investimenti e la stabilità monetaria, e con particolare soddisfazione il presidente dell'IRI on. Fascetti ha potuto comunicare il brillante risultato dell'ultimo prestito obbligazionario ai Ministri del Tesoro e delle Partecipazioni Statali e al Governatore della Banca d'Italia.

Amministrazione Provinciale di Asti

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione del Palazzo della Provincia e della Prefettura

Il giorno 8 maggio [illegible] alle ore 10 avrà luogo nella Sala delle Adunanze dell'Amministrazione Provinciale di Asti — corso Dante, n. 6 — l'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per i lavori di costruzione del palazzo della Provincia e della Prefettura, in piazza Vittorio Alfieri, per l'importo a base d'asta di lire 289.272.902.

Per informazioni sulle modalità per l'ammissione all'asta e per la presentazione delle offerte, nonché per l'esame del progetto e degli altri atti relativi all'appalto, rivolgersi all'Ufficio Tecnico Provinciale, corso Dante, n. 6, Asti.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per [illegible] o vaglia; o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30331, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o come respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO [illegible], rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro) telef. 559-969. 1944

ALESAR tornio prismatico, limatrice, fresa, conopuleggia vendesi blocco. Telefonare 32-467. [illegible]

ARCIOCCASIONE presse trapani seghetti torni smerigliatrice [illegible] personali. Tabucchi, Re Umberto [illegible]. M3974

ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, curvate, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 5. 2284

AUTOGRU veloce, pesante. Soccorsi stradali, servizi industriali. Tel. 280-000 Ubino

BANCHI per falegnami, scultori, modellatori, scuole professionali si costruiscono ogni misura. Telefonare 60-141.

BANCO gelati Cattabriga sedie tavolini bar acquisto occasione: De-Coll', piazza Savoia. B6430

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cacciotto via Montenotte 6. Telefonare 890-754. M3555

COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 26. Torino. 8935

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Elfor », via Nizza 32. Telef. 682-076. T8384

CONDUTTORI elettrici Poni, via Mazzini 31. Telefonare 872-234. 8714

ESCAVATORE Koppel 101 due attrezzature vendesi. Ghiosso. Chivasso, tel. 911-517

ESCAVATORI Ruston, Bucyrus occasione vendonsi. Paleo, telef. 524-322. G3155

FABBRICA cassette lettere in termoindurente, [illegible] solidità, novità assoluta. Sod, via Roccaforte 3. 975

MACCHINA a lavare uso lavanderia cercasi diametro tamburo orizzontale in zona cm. 65 lunghezza cm. 83 circa, in ottimo stato. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. M3767

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Scassa, Giacosa 2, Torino. 4074

MATERIALE semi-nuovo per ristorante bar avendesi causa sgombero. Corso Principe Oddone 24, Contessotto. M3735

MOMAT, via Nizza [illegible] Debernardi alto rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Bassi-Mazzari, rettifiche senza centri, fresatrici universali, limatrici Gerdetti, presse frontali, rullatrici filetti.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

OCCASIONE [illegible] lastra, macchine varie liquida Roger, Montesoglio 3. [illegible] 280-932. L7064

OCCASIONE vendesi impianto completo falegnameria funzionante 30 km. da Torino, affittansi [illegible] locali. Prezzo conveniente vendo ottime [illegible] [illegible] Argani, attrezzi edili. Telef. 22-833.

PIANI di riscontro, tubiatrici, piallatrici, occasione vendesi. Telefonare 43-939.

PONT, Commissionaria Iace. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-234.

PUTRELLE larghezza cm. 23, 26, 28, lunghezza mt. 7,50 36 al kg. vendo. [illegible] 386-589. L7378

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto Ferrero, Quittengo 40, telef. [illegible]-907.

SALDATURA di testa acciai automatica lavoro conto terzi. Telefonare 294-381.

SCALE metalliche moderne, [illegible] piuma, tutte misure. Comba, piazza Vittorio 17.

TAVOLE armatura ponte Barolli antenne travatura per tetti Eternit vende. [illegible] Novara 90, telef. 30-503. G3230

TORNI automatici, semiautomatici, paralleli pressa ribattini altre macchine vendo liquidatore Ingegnere Cattaneo, Salita San Simone 1. Genova. 4899

TORNI paralleli « Wicker » occasione, da 3-4-5 metri completi di motore elettrico. Torni automatici « Brown & Sharpe ». Torni revolver. Rettifiche universali. Rettifiche senza centri, liquida macchina moccanna, via Papadia 39, telefono 595-505. 355

TUBI gioca, acciaio, plastica « Vinilbord » pluviali, fognature, acque, gas. Vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 35. Telefonare 82-302. [illegible]

VENDESI modernissima macchina lavaggio a secco causa ampliamento attività. Telefonare antimeridiane 697-040. M4430

VENDO [illegible] cantiere, mc. 400, attrezzatura completa, oppure permuto con alloggi. Telefonare 53-612. 206

VINILTUBO per pluviali, fognature, acqua, gas, elettricità. Dura un secolo! Richetta, corso S. Maurizio 35. 8464

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO edile a prezzi convenienti esegue lavori accurati. Telefonare 523-269.

BANCHI bar frigoriferi arredamento completo fabbrica artigiana esegue. Telefonare 760-052. L7264

ELETTROTECNICO specializzato in schemi, progetti, montaggio e collegamenti apparecchiature elettriche, impianti industriali ed avvolgimenti motori, trasformatori, assume lavori di qualsiasi entità. Boscatello, via Vigliani 197, tel. 662-070

IMBIANCANDO, provvedetevi fermo tecnico Alpha efficaci contro annerimento pareti. Telefonare 31-450. 1438

OCCHIALI prodigiosi a Faccenti e ristabilizzatori conservatori vista insostituibili convenientissimi. S. Massimo 43.

AFFARONE tintoria rimetto via G. Casalis n. 61. M4222

AFFIDASI gerenza alimentario, drogheria, bottiglieria, tintoria, bar. Riva, via Mazzini 1. 665

ASSOCIASI ingegnere architetto per sviluppo avviata azienda elettrocommerciale, esclusività estero. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. B8677

ATTENZIONE abbigliamento centralissimo, forte lavoro, cedesi, eventualmente alloggio. Scriv. cassetta 104 C, Sipra. Torino

ATTIVA sistemazione rilevabile fabbricchetta alimentari guadagni facilitando lavorazione dopo ore 20. Bensasi, Colombo 61. F4367

AUTORIMESSA 50 macchine, 110 scooters, annessa proprietà totale, cedesi affarone 17.000.000, Frane, del Carmine 28. 512

CAUSA malattia cedo avviato laboratorio « mode » centralissimo, locale ampio laminato. Scriv. cassetta 4243, SPI, Torino

CAVALLERA, [illegible] 21, Commercianti! Volete [illegible], vendere azienda: rivolgetevi fiduciosamente! 14066

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] dormitorio avviata (barriera Francia) fitto 25.000. cedesi. 4442

[illegible] abbigliamento ingrosso [illegible] merce. Porta Palazzo, 600.000. Telefonare 49-774. M3686

CEDESI avviata officina meccanica 10 operai causa salute. Scrivere cassetta U127 SPI, Torino. G3238

CEDESI gran bar moderno via Po, biliardi sale gioco, causa partenza. Telefonare 81-228. 68446

CEDESI osteria 3. Piano 3.300.000 trattabili, ottima posizione. Telef. 33-734.

CEDO Elettrotech tintoria macchina elettronica; reddito sicuro, massima agevolazione, causa trasferimento. Telefonare 31-944. L0064

CERCASI bar-torrefazione in gerenza. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino.

CERCO in gerenza negozio bar, caffè, torrefazione, cauzionando. Telefono 890-143.

COMMESTIBILE, polli, conigli droghe centralissimo, lavoro formidabile 1 milione 200.000. Telefonare [illegible].

COMMESTIBILI attrezzatissimo, reddito 250.000 mensili aumentabili, causa malattia [illegible] cedere, occasionissima. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-597. 3145

COMMESTIBILI zona popolatissima, banco frigo, affettatrice, bilance, incasso 50.000 giornaliere, urge cedere motivi salute. Telefonare 45-770. 890

CONCEDIAMO rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari. Ist. S. Quintino 4 bis. 2148

COURMAYEUR albergo ristorante [illegible] letti avviatissimo cedesi. [illegible] 272-056 (Torino). L6902

GRAVENZOLA, Cernaia 40, cede centralissimo, [illegible] ristorante avviatissimo, [illegible] ritiro commercio. 403

DENTISTICO studio cinque locali avviato centrale con o senza apparecchi cedesi, miti pretese. Telefonare 521-511.

DROGHERIA alimentario fortissimo incasso, angolare, cedesi dilazionando. Ca-[illegible], Garibaldi 53. G3242

DROGHERIA nuova apertura cedesi 1.350.000 vero affare zona Lucento. Telefonare 360-450. F4443

FERRAMENTA avviatissima, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 21-71. [illegible]

FINANZIAMENTI cambiari qualunque importo, cifra accordata in rapporto alle proprietà immobiliari e avalli relativi. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino.

FINANZIAMENTI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 528-821. 10704

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria torrefazione centrale, incasso 50.000 giornaliero assicurate, 2.700.000. 3855

CERENZA alimentari frutta verdura esportazione vini, forte lavoro, cauzione. Telefonare 50-848. 5069

CERENZA latteria, buone condizioni incasso 50.000 oppure vendo. Giglio, Passalacqua 6. M3797

IMPIANTO modernissimo escavazione sabbia in perfetta efficienza vendesi. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. L6517

IMPORTANTISSIMA industria abbigliamento cerca socio apportante lire 15 milioni per quota socio uscente. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. M4428

LATTERIA bar, forte lavoro, cedesi o gerenza famiglia pratica e solvibile. Telefonare 790-098. [illegible]

LATTERIA bar, [illegible] 35.000 cedesi mancanza personale. occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 4442

LATTERIA, corso Francia Aeronautica, vendo muri licenza, 4.500.000. Telefonare 793-871. [illegible]

LATTERIA 300 litri incasso 60.000 giornaliero, cedesi 6.000.000; altra 150 litri 3.500.000, Frane, del Carmine 28.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1814

LICENZA abbigliamento maglieria cedesi con mobili posizione commerciale. Telefonare [illegible]. 36416

LICENZA pollame, burro, selvaggina, pescheria, trasferibile, cedo. Capriolo, Misericordia 1. 4742

LEANO [illegible] affittasi pensione 26 camere, tutti i comforts. Scrivere Vincenzo Manfredi, Loano. [illegible]

[illegible] zona avvenire, gratis affittiamo negozio a possessore licenza. Pagherete solo arredo alloggetto. Telefonare 697-497. 669

OCCASIONE! Cedesi bene avviato negozio cartolibreria, giocattoli, chincaglieria, zona popolatissima, Tel. mattino 381-052.

OFFICINA artigiana centrale [illegible] sima funzionante, fresatrice, torni, trapiche, cedesi oppure gerenza. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. F4327

OFFRESI sistemazione segreteria, avvero insegnamento, elemento maschile, femminile massima serietà, rilevando parte quote sociali azienda avviatissima. Pagamento in parte rateato lunga scadenza. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino. 3649

PANETTERIA forno elettrico [illegible] 5 q.li, 2 negozio, cedesi 12.000.000 agevolazione. Frane, del Carmine 28. 512

OFFICINA stampi attrezzature avviata causa anzianità cedesi, eventuali dilazioni, buona combinazione. Scriv. cassetta 4178, SPI, Torino. L7240

PANETTERIA forno elettrico vendita [illegible] kg. garantiti, [illegible] condizioni pagamento cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA pasticceria [illegible] incasso 70.000 garantite, cedesi [illegible] condizioni, Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA posizione mercato, ottima attrezzatura, incasso 75.000, grande alloggio, condizioni pagamento, occasione cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA provincia 3 q.li forno carbone, cedesi occasione 1.300.000. Frane, del Carmine 28. 512

PANETTERIA vendita 300 kg. forno carbone, ottime condizioni pagamento cede, Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. [illegible]

PANIFICIO forno carbone lavorazione 4 q.li, forte incasso, condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANIFICIO, nuovo impianto [illegible] La Spezia, cedesi 3.000.000 [illegible] resto dilazionato, rivolgersi « La Panificazione », Lanfranconi 17 R, Genova. F4239

PORTOFINO cedesi negozio attrezzatissimo commestibili salumi, frutta verdura, varie. Numerosa ed ottima clientela, alto reddito. Cairoli, Cavour 16, Rapallo.

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam S.p.A., Siccardi 3, telefono 528-809. B5336

PRIVATAMENTE cedo su [illegible] negozio ferramenta articoli legno oppure gerenza. Telefonare 31-996. L7354

(Continua a pag. 11)



è un consiglio della Ditta:

VARA - Via del Carmine, 28 - TORINO

ELETTRICISTA esegue lavori a prezzi di propaganda. Telefonare 570-241. M3561

PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidatura piombo, vetrificazione palchetti, decorazioni, restaurazioni. Telefon. 280-891.

PIEDI sofferenti? Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitatecil 2604

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo, rileviamo negozi qualsiasi genere dilazionando. Rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. 3906

A rilevante elegante lino negozio rigattiere, offresi seria, redditizia sistemazione. Eventualmente associarsi signora 30-40enne. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino.

ABBIAMO centralissimo locale con licenza pasticceria cedo 1.000.000 Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO grandiosa pasticceria angolare rinnovo bar gelateria, [illegible]. Pizzorno, Garibaldi 5. 537

ABBIAMO magnifico caffè bar via Nizza, zona commercialissima, 30.000 giornaliere cedesi 5.800.000, dilazionando. Derec, Cavour 26. 605

ABBIAMO negozio frutta verdura [illegible] giornaliere, cedesi occasionissima. Derec, Cavour 28. 605

ABBISOGNANDOVI rilevare negozi qualunque genere gerenze rivolgetevi Urat, Giolitti 10. 606

ACCONCIATURE, elegante, centralissimo, numerosa clientela controllabile, [illegible] cedesi 600.000. Telefonare 528-680.

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 504

AUTORIMESSA avviata cedesi, [illegible] macchine, 60 moto, buon lavoro, riparazioni. Telefonare 53-601. 4027

AUTORIMESSA centrale 85 macchine vendo avviamento salone unico piano terra. Telefonare 683-727. F3275

AUTORIMESSA 104 macchine capostile centrale vendo avviamento reddito minimo 300.000 mensili. Telefonare 683-727.

AUTOSALONI moderni, avviati zona Francia, cedo, vendo. Tel. 73-720. 2764

AVVIATISSIMO autoricambi 400.000 utile mensile 4.500.000 cedesi. Telef. [illegible].

[illegible] elettricità, radio, elettrodomestici, negozio angolare [illegible] causa impegni. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino

AZIENDA artigiana grafica cerca piccolo capitale per sviluppo parte commerciale eventuale partecipazione attività. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. M4334

BAR torrefazione, centrale, Arredamento avviamento ottimo, cedo. Telefonare 870-135 ore 13 in poi. B6017

BENE avviato negozio articoli casalinghi in via Nicomede Bianchi 35, cedesi per ritiro commercio. L6411

BORDIGHERA centralissimo negozio vuoto cedesi. Rivolgersi Valprino, via Roma 141, Sanremo. 5004

CAFFE' esportazione Lingotto posizione privilegiata con alloggio, causa familiari cedesi 3.200.000. Buero, Carlo Alberto 41

CAUSA espatrio cedo garage Legnalo tre distributori benzina 30 km. da Torino. Telefonare 62-811. G3024

CAUSA espatrio vendesi avviato stabilimento stampaggio termoplastici. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. M4366

[illegible] magazzino legna carboni. Telefonare 22-165. L6545

CEDESI [illegible] calzaturificio aziende liquoreria, con specialità [illegible] introdottissima Piemonte, licenza ministeriale vermouth, distillazione propria alcool 2a. Reparto [illegible] gassate. Scrivere cassetta 25 A, SPI, Sanremo. 4841

CEDESI grandioso negozio maglieria, merceria, profumi, abbigliamento, permessi trasferibili, annesso alloggio. Telefono 887-751. M4288

CEDESI laboratorio falegnameria Valabrega, c. Moncalieri 47. Ore serali e festive. G3235

CEDESI locale negozio Pietro Micca adatto torrefazione, libreria, diversi. Telefonare ore ufficio 527-084. [illegible]

CEDESI maggioranza azionaria seria redditizia azienda, utili garantiti da proprie attività e contratti lunga scadenza. Disponibile occupazione direttiva ottimamente retribuita, assoluta riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. F4333

CEDESI negozio vuoto, via Gramsci, bassamente arredato per abbigliamento, 5.300.000 trattabili, affitto 60.000 mensili. Scrivere cassetta 191 C, Sipra, Torino.

CEDESI piccola industria prodotti consumo causa malattia reddito 10 milioni annuali, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino.

CEDESI ragioni tintoria tinto-lavanderia avviatissima, retro abitabile. Tel. 596-767

CEDESI tintoria attrezzata semicentrale lavoro assicurato. Telef. [illegible]. B6468

CEDIAMO bar commestibili latteria rivendite panetterie giornali. Urat, Giolitti 10.

CEDO albergo ristorante convenientissimo 100 metri Porta Nuova. Tel. 40-838.

CEDO avviatissima tintoria via Cuneo 30.

CEDO [illegible] forte lavoro [illegible] salute. [illegible] periferia. [illegible] 763-018. M3696



INCET
INDUSTRIA NAZIONALE CAVI ELETTRICI - TORINO

Si informano i Signori Azionisti che il 23 aprile 1958, alle ore 11, presso la Sede Sociale in Torino, via Banfo 8 (già via Montebianco), avrà luogo l'Assemblea ordinaria per deliberare in merito al bilancio 31 dicembre 1957 e nomina del Consiglio di Amministrazione.

Deposito azioni entro 17 aprile 1958 presso la Sede Sociale oppure: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Istituto di San Paolo, Sedi di Torino e Milano; Banca Mobiliare Piemontese, Sede di Torino; INVEST-Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari, Milano, via Dante 4.



E' candidata a essere capitale del MEC

Stresa all'esame della commissione europea

«Baricentro d'Europa», oltre ottime comunicazioni stradali e ferroviarie - È capace di accogliere subito i quattromila dipendenti dell'organismo internazionale

(Dal nostro inviato speciale) Stresa, 4 aprile.

Nel tardo pomeriggio di oggi, proveniente da Torino, è giunta a Stresa la commissione internazionale incaricata di studiare sul posto le condizioni urbanistiche delle varie città candidate ad ospitare la sede del futuro Mercato Comune Europeo. Presieduta dal belga Victor Burè, essa comprende due tedeschi, i signori Rossig e Meyer, un francese, il sig. Bandet, un lussemburghese, il sig. Luja, un olandese, il sig. Thijsse e l'italiano ing. Valle. Gli uffici del Mercato Comune Europeo comprenderanno l'equivalente di una cittadina, cioè quattromila impiegati, con un numero imprecisato di famiglie. Essi non giungeranno tutti in una volta (all'inizio soltanto duecento), ma bisogna considerarli nel preventivo totale.

Quindi alle varie città candidate (Bruxelles, Parigi, Lussemburgo, Nizza, Strasburgo, Torino, Milano, Monza, Stresa) è stato già inviato un formulario, sulle cui risposte la commissione dovrà discutere anche qui. La commissione è stata ricevuta dal sindaco di Stresa, ing. dott. Gaudenzio Cattaneo. Essa ha deciso di iniziare i suoi lavori domattina alle 9. Si prevede che non dureranno più di due ore. Successivamente essa visiterà alcune zone, a cominciare da Isola Bella, dove avrà luogo un ricevimento in suo onore.

Stresa si presenta alla gara come «baricentro» dell'Europa libera, a una distanza pressocchè eguale dalle capitali dei Paesi membri del Mercato Comune. In media due ore di volo. Essa non possiede un aeroporto, ma può ripristinare il vecchio idroscalo, e potrebbe costruire facilmente un eliporto. Inoltre a 38 chilometri di distanza c'è la Malpensa, aeroporto che nel 1960 sarà in grado di accogliere i più potenti quadrimotori; per velivoli normali e gli apparecchi da turismo c'è Vergiate, [illegible] chilometri; possono servire a 22 chilometri l'aeroporto e l'idroscalo di Sesto Calende e a [illegible] chilometri, in parte, Venegono.

Comunicazioni stradali. La Nazionale del Sempione (Europa 2) è una grande arteria collegata a tutti i centri della pianura padana e, attraverso il Sempione e il Gottardo, a tutti i capoluoghi dell'Europa Centro-occidentale. In questa arteria si immettono: l'autostrada di Milano, la strada Nazionale Ticinese numero 32 Novara-Alessandria, la strada pedemontana Nazionale Borgomanero-Torino, la strada Nazionale Lungolago, che porta direttamente a Locarno, Bellinzona e nel cuore della Svizzera (distanza fra Stresa e il confine a Cannobio 44 chilometri, al Sempione 60). E' in progetto la duplicazione della strada del Sempione per il tratto che interessa il lago dall'innesto della strada Ticinese numero 32 a Feriolo.

Comunicazioni ferroviarie. La linea internazionale del Sempione, nella sua qualità di spina dorsale dell'Europa Centro-occidentale, è collegata a tutte le capitali del Sud e del Nord Europa. Le due gallerie del Sempione e del Gottardo trasportano automobili. Per chiudere il ramo «comunicazioni», diremo che Stresa vanta collegamenti rapidissimi con le cittadine del centro-lago (Baveno, Pallanza, Intra, Laveno), verso le quali lo scorso anno partirono 380 mila viaggiatori. Servizi giornalieri di pullman la collegano a Torino, Novara e Milano.

Telefono, telegrafo, servizi radio televisivi sono in piena efficienza. Prossimamente sarà effettuato un servizio di Italcable. Le scuole e i collegi a carattere primario possono ospitare qualsiasi numero di scolari: il «Collegio Europeo» ha fama internazionale e in fatto di cultura (per esempio Università, istituti speciali, centri artistici) Stresa potrebbe essere integrata dalla vicinanza di Milano, con la quale verrebbero effettuati servizi di autobus di linea di intensa frequenza.

Distrazioni e impianti sportivi. I campi di sci (Premeno, metri 810, Macugnaga, metri 1320, Mottarone, metri 1490), campi di golf Gignese e Fondotoce, che possiede anche un galoppatoio. Tennis, tiro al piattello, campi sportivi, nautica, spiaggia a Stresa. Acque minerali a Baveno, Bognanco, Crodo. Località climatiche: Ghiffa.

Ma le maggiori speranze di Stresa puntano sulla sua particolare ricettività immediata: città di [illegible] abitanti, essa sale d'estate a 12.000, quanto a dire che potrebbe accogliere i quattromila impiegati del Mercato Comune anche subito (disponibilità alberghiera 6800 letti). Il piano regolatore di Stresa prevede 35.000 nuovi locali sulla fascia costiera, aumentabili. Il «Palazzo dei Congressi» ha la capacità di mille posti a sedere. [illegible] sussidiario per riunioni di qualsiasi genere i saloni dei grandi alberghi e il Borromeo all'Isola Bella. Inoltre il clima mite, niente nebbia, l'aria pura perchè non contaminata da attività industriali, la cittadinanza pacifica, il paesaggio di un'infinita dolcezza panoramica, offrono «un soggiorno tranquillo particolarmente idoneo a garantire quella serenità che gli studi del Mercato Comune Europeo certamente richiederanno».

Antonio Antonucci

Dimostrazioni antinucleari in Inghilterra e a New York

Londra, 4 aprile.

(m. c.) La «marcia della pace» — organizzata da alcuni gruppi religiosi, pacifisti e laburisti di sinistra — è partita oggi a mezzogiorno dal centro di Londra e ha raggiunto, dopo sedici chilometri a piedi, il sobborgo di Isleworth. La marcia continuerà domani e domenica, e dovrebbe concludersi lunedì prossimo con una dimostrazione davanti ai cancelli dello stabilimento di Aldermaston, ove l'Inghilterra fabbrica le sue armi nucleari. Qui i dimostranti approveranno una mozione invitante Russia, Stati Uniti e Gran Bretagna a sospendere i collaudi e anche la produzione delle armi atomiche e il documento sarà presentato martedì al n. 10 di Downing Street, residenza del Primo ministro.

La marcia è lunga complessivamente 80 km.

La prima tappa ha però diminuito di molto il numero dei «pellegrini». Cinquemila persone erano partite da Trafalgar Square, ma 1500 soltanto sono giunte a Isleworth. Le altre [illegible] hanno rinunciato lungo il cammino. Il pubblico si è mostrato indifferente. Parecchi ritengono che la questione è di competenza soprattutto del Parlamento.

New York, 4 aprile.

Circa cinquecento persone, molte delle quali provenienti dalla Pennsylvania e dal Connecticut, distanti oltre 140 chilometri da New York, hanno concluso oggi la loro «marcia di protesta» contro gli esperimenti nucleari. Una delegazione di cinque persone è stata ricevuta al Palazzo delle Nazioni Unite. Mentre il grosso dei dimostranti sostava davanti all'ingresso è passata un'automobile con a bordo un gruppo di giovani recanti una bandiera americana, una ungherese ed un cartello con la scritta: «Non vogliamo alcuna marcia di comunismo». Le parole erano evidentemente dirette ai dimostranti in sosta davanti all'ONU. Questi hanno reagito gridando di non essere comunisti.

Il corteo — formato in gran parte da giovani — ha raggiunto New York ieri sera dopo cinque giorni di marcia.

Contro le prove atomiche si è formata un'associazione, di cui fanno parte anche lo scienziato Pauling, il capo socialista Norman Thomas e il filosofo inglese Bertrand Russel, i quali hanno promosso oggi una causa contro il governo americano ed una contro quello russo inviando una formale denuncia a Mosca, al procuratore generale sovietico Rudenko. Analoga iniziativa è imminente nei riguardi del governo inglese.

Quest'associazione ritiene che i capi politici dei tre Paesi nucleari agirebbero al di là dei loro poteri facendo svolgere esperimenti atomici da cui deriva pioggia radioattiva.

Townsend partito con i figli da Bruxelles per la Costa Azzurra

Bruxelles, 4 aprile.

Il colonnello Townsend è partito stamane in macchina da Bruxelles coi suoi due figli Giles e Hugo per trascorrere una decina di giorni sulla Costa Azzurra. Non si conosce la mèta precisa del soggiorno, ma sembra che i Townsend intendano visitare la zona senza lunghe fermate in nessuna particolare città.

Gronchi in vacanza a Napoli



Il presidente Gronchi, salutato da Pella, parte per Napoli dove trascorrerà, nella quiete di villa Rosebery, le vacanze pasquali, insieme alla consorte donna Carla (Telefoto)

Sciagura aerea nelle vicinanze di Napoli per il maltempo

Un bimotore si abbatte in fiamme presso un convento di frati camaldolesi

I monaci accorsi trovano i cadaveri di due uomini e di una donna tra i rottami - L'apparecchio, partito dagli Stati Uniti, proveniva da Lisbona ed era diretto nell'isola di Ceylon

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 4 aprile.

Un velivolo civile dello Stato di Ceylon, partito da Lisbona alle ore 12 italiane, che avrebbe dovuto atterrare alle 18,02 all'aeroporto di Capodichino è caduto alle 18,30 sul versante nord occidentale della collina di Camaldoli. Tre persone che si trovavano a bordo sono morte rimanendo completamente carbonizzate. Una delle tre, a giudicare dall'orologetto di modello femminile e da un piumino, ritrovati fra i rottami doveva essere donna. I loro nomi non sono stati finora comunicati.

I primi a udire lo schianto dell'apparecchio e a notare la fiammata subito levatasi dopo l'esplosione sono stati i monaci camaldolesi dell'Eremo che sorge proprio sulla volta della collina. Il punto esatto dove è accaduta la sciagura è uno strato di roccia. Di là il velivolo è rimbalzato più giù e venne infine trattenuto da un bosco di querce e castagni. In quel momento la pioggia cadeva a dirotto e la zona era velata da una altissima nebbia.

Immediatamente il priore, uno svizzero, don Meinrado Oidimann organizzava una spedizione di soccorso con medicinali e barelle. Ma quando i monaci giungevano sul posto si trovavano dinanzi ai resti anneriti di tre corpi umani. Contemporaneamente, essendosi sparso l'allarme, salivano dalla borgata di Pianura alcune pattuglie di carabinieri.

La quota in cui si vedeva l'apparecchio sommerso dal fango, con ben visibile la carlinga e il timone di direzione, era di metri 380. Sulla carlinga si leggeva la matricola «4 R-A.A.R.». Il velivolo era un aereo da turismo bimotore del tipo Beech Craft 18.

I cadaveri e i resti dell'apparecchio dalla la notte e il violento maltempo e il terreno insidioso sono rimasti piantonati. Domattina verranno rimossi. Otto persone che avrebbero dovuto salire sul velivolo a Lisbona per ragioni non ancora precisate avevano preferito rinviare la partenza.

A tarda sera si è appreso che l'aereo proveniva da Wagner Hichita nel Kansas, dove era stato costruito, e doveva essere consegnato agli acquirenti a Ceylon. L'equipaggio della «Ferry Service Company», era composto dal pilota Claud William Palmer di 46 anni e dal tecnico Jack Archie Paul di 31 anno. Era però salita a bordo fin dalla partenza dagli Stati Uniti la moglie del pilota: signora Vivian Maurene Palmer di 48 anni: si spiega così la presenza di alcuni oggetti femminili tra i rottami carbonizzati. La signora aveva ottenuto una concessione speciale il permesso di accompagnare il marito in questo viaggio inaugurale dell'apparecchio.

Attraversato l'Atlantico, l'aereo aveva fatto tappa alle Azzorre ed era quindi proseguito per Lisbona. Da Lisbona era partito oggi alle 12,02 diretto a Napoli.

E' assai probabile che la sciagura vada connessa al maltempo e non si esclude nemmeno che l'aereo sia stato colpito da una folgore: alcuni contadini asseriscono infatti di aver udito due scoppi quasi simultanei seguiti dopo alcuni secondi dallo schianto del bimotore contro la collina dell'Eremo. In precedenza era stato avvertito il rumore di un apparecchio che volava sulla zona a quota 400-500 metri.

Gli agenti di P. S. ed i carabinieri hanno potuto estrarre dalle lamiere contorte due corpi irriconoscibili, uno dei quali è molto probabilmente quello del pilota Palmer. Del terzo corpo sembra che sia rimasto soltanto un moncone. Comunque, dato l'imperversare del maltempo e la nebbia che ha avvolto tutta la collina dei Camaldoli non è stato possibile procedere ad altri accertamenti. Soltanto pochi oggetti sono stati recuperati e portati a Pianura. Si tratta di alcuni documenti di bordo quasi del tutto bruciati, di attrezzi per la pesca, una moneta d'argento ed una sveglia con le sfere ferme sulle ore 18,34.

Il bimotore proveniva dal mare e si accingeva, dopo aver superato la collina a sorvolare la città per raggiungere l'aeroporto di Capodichino al quale, verso le 18,30, aveva segnalato l'imminente atterraggio. Il pilota con la formula convenzionale aveva inoltre comunicato il suo nome, Palmer, e il numero delle altre persone che erano a bordo: «Palmer più due». Questo è stato l'ultimo messaggio captato dalla torre di controllo dell'aeroporto di Capodichino. La nebbia che gravava fino a cento metri, può avere limitato la visibilità.

Domani all'alba avranno inizio le operazioni di rimozione dei corpi e si darà corso all'inchiesta.

c. g.

Altri affreschi di Giotto scoperti in Santa Croce

Firenze, 4 aprile.

In seguito alla scoperta degli affreschi di Giotto in Santa Croce, un altro ne è venuto oggi alla luce. E' stata documentata l'esistenza di un affresco giovanile di Giotto nella chiesa della Badia fiorentina in via del Proconsolo, nell'intercapedine fra una vecchia parete della chiesa e una struttura muraria.

L'esistenza dell'affresco è stata confermata da un sondaggio effettuato da alcuni studiosi e dal dott. Procacci, direttore del Gabinetto restauri di Firenze.

Nessuna rivelazione sul «caso»

Trovato a Palazzo Chigi un rapporto su Anastasia

Roma, 4 aprile.

Dopo diligenti ricerche negli archivi di Palazzo Chigi, questa mattina un funzionario del Ministero degli Esteri ha finalmente trovato una traccia del «rapporto Anastasia»: si tratta di un dispaccio diplomatico, che reca la data del 1926 e proviene dall'ambasciata di Berlino. Esso è incompleto e vago, e non getta luce sull'identità della presunta figlia dello zar Nicola II.

Nelle poche cartelle in possesso dei funzionari di Palazzo Chigi viene rifatta praticamente la storia di Anna Andersen, che prima si faceva chiamare Anastasia Ciaikowska. Si accenna alla possibilità che la donna sia la granduchessa Anastasia di Russia, ma non si dimentica di riportare la versione opposta, secondo cui Anastasia sarebbe invece Francisca Schankowsky, una contadina nata nel [illegible] in Pomerania. Dopo aver ricordato che Anna Andersen venne riconosciuta come «principessa Tatiana» da una compagna di sventura nel manicomio di Dalldorf, il rapporto si interrompe. Dove sono finite le rimanenti e conclusive cartelle?

Alla luce dei fatti sembra assai probabile che esse — se non sono andate distrutte — siano in possesso dei Savoia, custodite nell'archivio personale di Umberto a Cascais. Pare assodato ormai che l'inchiesta sul «caso Anastasia» venne ordinata personalmente da Vittorio Emanuele III, sollecitato dalla regina Elena: quest'ultima infatti, oltre ad aver studiato in Russia, era imparentata con i Romanov e lo zar Nicola II le era stato padrino di battesimo.

Per quel che riguarda la parte che Mussolini avrebbe avuto nel «caso Anastasia», va detto che la testimonianza del ballerino Sergo Lifar al tribunale di Wiesbaden è stata accolta a Roma con grande scetticismo. «Non credo che Mussolini si sia mai interessato a questo affare — ha dichiarato oggi Ivon De Begnac, biografo del dittatore — e non credo neppure che egli abbia ricevuto Serge Lifar per confidargli il contenuto di rapporti riservati». Non risulta d'altra parte che Mussolini abbia parlato della «granduchessa» con qualcuno dei suoi collaboratori del ventennio e del resto egli nulla disse ad un gruppo di nobili russi rifugiati a Roma che nel 1929 lo avevano interrogato in proposito.

Cade nel fiume con la moto e raggiunge la riva a nuoto

Acqui, 4 aprile.

Un bagno fuori stagione e imprevisto ha concluso un incidente stradale avvenuto stasera e del quale è stato protagonista un motociclista di Savona. Il giovane Stanislao Parrudi, di 24 anni, da Savona, stava percorrendo la statale n. 30 quando, nei pressi di Acqui, sotto le «rocche di Terzo», dove la strada costeggia il fiume Bormida, a causa del terreno bagnato, sbandava e usciva di strada. Malgrado il tentativo di frenata del guidatore, la moto, dopo un salto di una decina di metri, finiva nel fiume.

Il Parrudi, ottimo nuotatore, nonostante la piena del fiume, riusciva, sia pure a stento, a raggiungere la riva, dove veniva soccorso da un automobilista di passaggio e trasportato ad Acqui. Nell'incidente il motociclista ha riportato fortunatamente lesioni non gravi.

Una bella jugoslava scoperta nella stiva di una nave inglese

Voleva espatriare ed ha viaggiato per tre settimane nascosta tra casse d'arance - L'ha tradita l'orma di un piede sulla scaletta

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 aprile.

Una graziosa passeggera clandestina di 22 anni è stata trovata oggi a bordo di una nave svedese nel porto di Londra. Il suo viaggio nella stiva del piroscafo è durato tre settimane. La presenza della ragazza è stata scoperta per caso, quando ormai la giovane credeva di avere felicemente superato ogni ostacolo e di avere raggiunto la propria mèta.

La passeggera è la jugoslava Maria Salopek, la cui venustà è accentuata da una rigogliosa chioma corvina. Il mese scorso ella incontrò a Rijeka (Fiume) un marinaio del piroscafo svedese «Ivan Gorthon», e gli disse che avrebbe affrontato qualsiasi rischio pur di recarsi all'estero. Il marinaio, attratto dalla sua bellezza, promise di aiutarla. L'avrebbe nascosta nella stiva e le avrebbe procurato cibo e acqua durante il viaggio. Giunta a Londra, l'avrebbe sistemata presso una famiglia amica.

Maria Salopek accettò l'offerta e l'11 marzo s'imbarcò sull'«Ivan Gorthon». Come la giovane non sia stata scoperta a Haifa, il primo scalo, in Israele, è un mistero. Fu fatto un carico di arance e per 48 ore la stiva fu percorsa in lungo e in largo da marinai e scaricatori. Ma nessuno si accorse della presenza della jugoslava. Quando la nave ripartì per Londra, Maria e il suo complice celebrarono con una bottiglia di vino lo scampato pericolo. Ma all'arrivo in Inghilterra la fortuna ha abbandonato la bella passeggera.

La visita doganale era terminata e i funzionari inglesi stavano per lasciare il piroscafo quando uno di essi notò delle orme di piccoli piedi su una delle scalette che dalla stiva portano al ponte. Fu informato il comandante, furono fatte delle ricerche. Maria Salopek venne trovata distesa fra le cassette di arance. La giovane è ora rinchiusa nell'infermeria della nave. Discussioni sono in corso fra l'autorità inglese e agenti dell'«Ivan Gorthon» per decidere se rimpatriare Maria col treno o se trattenerla sul mercantile fino a quando questo riapproderà, fra un mese, a Rijeka.

m. c.

Un morto e un moribondo per lo scoppio d'una mina

Pescara, 4 aprile.

L'anticipato brillamento di una mina ha causato la morte di un operaio, Cosimo Di Meo, di anni 30, mentre un altro versa in fin di vita. La sciagura è avvenuta nel cantiere scuola di Venafro: alcuni operai, dopo avere collocato una mina sotto la montagna, si erano messi al riparo in attesa dello scoppio.

Il De Meo, che doveva controllare l'operazione, veniva invece colpito da un masso staccatosi dalla sommità della roccia a causa dello scoppio anticipato dell'ordigno. Il suo corpo è stato ricuperato dopo circa sei ore di lavoro dai compagni. L'altro operaio ferito, di cui non si conoscono le generalità, è stato trasportato all'ospedale civile di Venafro; i medici disperano di salvarlo.

Un barbiere avrebbe spinto una ragazza al suicidio

Genova, 4 aprile.

La polizia sta svolgendo indagini sul tentativo di suicidio di una giovane, la diciannovenne Domenica Mirri che il [illegible] marzo scorso era stata ricoverata all'ospedale di San Martino con ferite e lesioni al capo.

La ragazza, in un primo tempo, aveva dichiarato alla polizia di essere stata costretta dal fidanzato, un giovane barbiere da Caserta, a gettarsi dalla finestra. In seguito modificò la sua versione dicendo di aver tentato il suicidio perchè gelosa del giovanotto.

Gli inquirenti hanno potuto accertare che il barbiere era stato condannato, in contumacia, nel marzo scorso dal tribunale di Santamaria Capua Vetere a sei anni di reclusione per lesioni gravissime ai danni dei due cognati Bernardo e Giovanni Manno, ai quali aveva sparato alcuni colpi di rivoltella.

E' morto il musicologo Gastone Rossi-Doria

Roma, 4 aprile.

E' spirato stamane a Roma il musicologo Gastone Rossi-Doria. Nato a Roma il 3 novembre 1890, s'era laureato in lettere e aveva studiato musica con Gian Francesco Malipiero. Aveva pubblicato importanti saggi su varie riviste, e dal 1929 era redattore dell'Enciclopedia Italiana per la parte musicale; qui aveva pubblicato anche numerose voci in proprio di primaria importanza, quali «Musica», «Opera», Wagner, Verdi, Gluck.

Durante l'occupazione nazista di Roma aveva sofferto il carcere. Dopo la Liberazione era stato commissario governativo del Conservatorio di Santa Cecilia, poi dell'Istituto italiano di storia della musica, e consulente musicale della RAI per il terzo programma.

Indagini sulla morte di un contadino di Trento

Trento, 4 aprile.

L'autorità giudiziaria di Trento ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della tragica morte dell'agricoltore Augusto Larcher, di 64 anni, da Cortaccia. Questi, scomparso misteriosamente dalla sua abitazione il 24 marzo scorso, era stato rinvenuto cadavere sette giorni dopo in fondo a un burrone. I familiari ritengono che egli sia rimasto vittima di un delitto.

Qualche tempo fa persone rimaste ignote si erano introdotte nella sua stalla e avevano gettato nelle mangiatoie alcune mele avvelenate. L'agricoltore rinvenne due mucche morte e accanto ad esse un biglietto sul quale erano state vergate a stampatello le seguenti parole: «La prossima volta toccherà a te». La salma del Larcher è stata sottoposta oggi ad autopsia da parte del medico legale alla presenza del Procuratore della Repubblica.

Una moto con padre e figlio si sfascia contro un camion

Il ragazzo, di 14 anni, è morto; il genitore è gravissimo - L'incidente nel centro di Milano causato dalla pioggia

Milano, 4 aprile.

Una impressionante sciagura stradale è avvenuta stamane: una motocicletta sulla quale viaggiavano due persone, padre e figlio, si è schiantata contro un pesante autotreno. Il ragazzo è morto, il padre è rimasto gravemente ferito.

La disgrazia è accaduta alle 9,30 in corso Lodi, all'altezza dell'incrocio con via Lazzaro Papi. A quell'ora, un autotreno pilotato dal ventunenne Pietro Zaccagnini, da Livorno, procedeva a normale andatura verso il centro della città. Improvvisamente, però, da via Lazzaro Papi sbucava una motocicletta guidata da Giacomo Marconi, di 43 anni, residente in corso XXII marzo, 32: sul seggiolino posteriore si trovava il figlio Roberto di 14 anni. Il motociclista, visto davanti a sè l'ostacolo, tentava di frenare, ma, a causa del terreno reso viscido dalla pioggia, scivolava per qualche metro, andando fatalmente a cozzare contro la ruota posteriore di destra del rimorchio. Padre e figlio, sbalzati di sella, finivano sotto il grosso pneumatico, rimanendo stritolati.

Giacomo e Roberto Marconi venivano subito avviati all'ospedale Policlinico, ma durante il tragitto il ragazzo cessava di vivere. Il padre, invece, doveva essere ricoverato in corsia e trattenuto per le gravissime ferite riportate. Il pilota dell'autocarro, che procedeva in posizione regolare, è stato scagionato da ogni responsabilità.

Il vetro d'un treno rotto da un sasso scagliato da ignoti

Aosta, 4 aprile.

Un atto vandalico è stato compiuto da ignoti sul tratto della linea ferroviaria Aosta-Pre S. Didier: al chilometro 6,134 presso St. Pierre, un sasso è stato scagliato contro il convoglio 1325, partito poco dopo le ore 15 da Aosta, provocando la rottura di un vetro di una carrozza senza causare danni ai viaggiatori.

I carabinieri stanno indagando per identificare l'autore dell'atto vandalico.

Uccise un brigadiere e ferì Troisi

Seminfermo di mente l'uomo che sparò in un commissariato

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 aprile.

Oreste Galloni era solo parzialmente capace di intendere e volere allorchè, la sera dell'11 ottobre scorso, in Questura, mentre stava per essere interrogato, uccise un brigadiere di polizia e ferì gravemente un commissario e due agenti. A queste conclusioni sono giunti il prof. Umberto Di Giacomo e il prof. Marcello Vacchini, i due psichiatri ai quali si è rivolto il giudice istruttore perchè la scienza, prima ancora della magistratura, si pronunciasse sul protagonista del grave delitto.

«Oreste Galloni era certamente seminfermo di mente — hanno spiegato i due medici consegnando stamane la perizia al giudice istruttore —; la sua fu una reazione psichica primitiva ed abnorme sul fondo di una personalità psicopatica. Questo non significa, però, che ancora oggi Oreste Galloni, per quanto egli mostri dei chiari segni di pentimento per quel che ha fatto, non debba essere considerato "socialmente pericoloso"».

La scena che si svolse in Questura la sera dell'11 ottobre scorso, fu terribile ed improvvisa. Oreste Galloni era stato fermato da alcuni agenti di polizia mentre tentava di rapinare un noto ex-giocatore di calcio: Pietro Serrantoni, già mediano della Nazionale, della Juventus e della Roma. Pietro Serrantoni alcuni giorni prima aveva smarrito un anello con dei brillanti e nel tentativo di recuperarlo aveva pubblicato sui giornali una inserzione promettendo centomila lire a chi glielo avesse restituito. Oreste Galloni aveva letto l'annuncio economico e, senza lavoro e a corto di quattrini, aveva progettato un piano per entrare in contatto con Serrantoni facendogli credere di aver rinvenuto l'anello e portargli via con la forza il danaro.

L'ex-giocatore di calcio, che da anni gestisce a Roma una autorimessa, quando Galloni gli fissò l'appuntamento in una località isolata (dinanzi al palazzo dei Campioni nel quartiere Tiburtino) si recò in Questura per chiedere consiglio ed il brigadiere Vittorio Camerini pensò di accompagnarlo insieme a due agenti. Oreste Galloni si presentò, disse che non aveva l'anello, chiese, però, se Serrantoni avesse portato con sè il denaro. Venne fermato dagli agenti ed invitato in Questura per fornire dei chiarimenti. Introdotto nell'ufficio del commissario dott. Troisi, stava per essere interrogato, quando cavò di tasca una pistola e prese a sparare all'impazzata cercando di fuggire: uccise il brigadiere Vittorio Camerini, ferì leggermente due agenti e molto gravemente il dott. Troisi che riuscì a salvarsi solo dopo essere rimasto per circa due mesi fra la vita e la morte.

Il giudice istruttore, di fronte ad un episodio del genere, prima di procedere, ritenne opportuno chiedere il parere della scienza. Oreste Galloni è stato per sei mesi circa al manicomio provinciale di Roma sottoposto all'esame degli psichiatri. Ha spiegato di aver sparato perchè intendeva fuggire: non ha saputo dire perchè non abbia tentato la fuga quando venne fermato ed abbia [illegible]rato quando negli uffici della Questura l'impresa si presentava quasi impossibile. L'istruttoria, dopo le conclusioni dei periti, si dovrebbe concludere rapidamente.

g. g.

E' mortalmente ferito pel ribaltamento d'un trattore

Vigevano, 4 aprile.

Una grave disgrazia è avvenuta questa notte nei pressi di Castellaro De Giorgi, nella Bassa Lomellina. L'agricoltore Carlo Denari di 57 anni, abitante in via Castellone a Frascarolo, mentre a bordo di un grosso trattore stava percorrendo verso le 22,30 la strada di campagna che unisce Abbazia a Castellaro, per cause imprecisate sbandava sulla destra, si rovesciava e finiva nel canale fiancheggiante la strada.

Benchè prontamente soccorso da alcuni passanti, il Denari è morto quasi subito in seguito alle gravissime ferite riportate per il ribaltamento del trattore.

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato si lotta soltanto per sfuggire alla retrocessione

La Juventus contro la Lazio a Roma e la Fiorentina sul campo del Torino

Per la squadra capolista la partita allo stadio olimpico è più una questione di prestigio che di classifica - Intanto si sviluppa accanita la lotta nel settore di coda - Il Padova, dopo due sconfitte consecutive, riceve i campioni del Milan

Siamo piombati da una domenica all'altra, in piena sarabanda. Il settore di coda è in ebollizione, piovono denunce di partite truccate, si aprono inchieste, saltano i nervi dei giocatori, e intanto la classifica ha dei sobbalzi che danno l'impressione di un terremoto permanente. Mancano otto domeniche alla fine, nessuna squadra di questo ristretto ed estremo gruppetto può sentirsi tranquilla, e le partite hanno preso un tale avvio che anche le previsioni più assurde, o almeno credute tali, conservano una giustificazione e una logica. Vediamo intanto che cosa il calendario ci ha preparato per domani.

La Juventus, già pressoché sicura di vincere il titolo, va a Roma contro la Lazio, ancora imbattuta sul suo campo. Per la capolista è questa una partita di prestigio, una sconfitta non pregiudicherebbe la sua vittoria finale, ma essa non può accettare come una fatalità un eventuale insuccesso. La posizione di classifica, la fama, il passato, tutto la obbliga ad impegnarsi a fondo per evitare ai suoi tifosi ed a se stessa l'umiliazione di uscir battuta dal campo. Sarà per i bianconeri una prova aspra, non è una novità, essi vi sono abituati, e del resto è questo il destino di ogni squadra che nel corso di una stagione sovrasti le sue avversarie. La Juventus può vincere perché ne ha i mezzi, ma dovrà tener presente, più di quanto di solito le avvenga, il problema della difesa.

Nel settore di testa, dopo la fuga dei bianconeri, Padova e Fiorentina sono rimaste a contendersi il secondo posto. Non hanno più ambizioni di scudetto, la squadra viola deve anzi difendere il suo terzo posto dalla minaccia del Napoli che ha avuto un nuovo sussulto di energia e sta riprendendo il terreno perduto. Domani la Fiorentina viene a Torino contro i granata e di questa partita si parlerà ancora ampiamente. Vogliamo per ora accennare solamente all'importanza che essa riveste specialmente per quanto riguarda la classifica del Torino il quale è ancora pericolante ed ha estrema necessità di accumulare punti. In questa stretta decisiva della lotta, chi perde in casa è spacciato. Quindi, non sbagliare la formazione, non sbagliare la tattica di gara e soprattutto dare al gioco la spinta di una volontà inflessibile. Contano i fattori tecnici, ma quelli morali contano ancor di più.

Il Padova attende invece sul proprio campo il Milan. La squadra veneta è una di quelle toccate dalle polemiche dei giorni scorsi. Si rileggono le cronache delle sue ultime partite, si invocano inchieste, e non si vuol nemmeno pensare che la squadra possa traversi un periodo di declino, ampiamente giustificato dallo sforzo compiuto durante due terzi del campionato. Domani, ricevendo essa il Milan, la osserveranno addirittura con le lenti. Viviamo in un'atmosfera di sospetto, non è più permesso di sbagliare, la stanchezza non è riconosciuta, i nervi della compagine sono messi a una ben dura prova in un ambiente in cui tutti sono inclini a vedere il male anche dove non esiste. A questa situazione di ambiente aggiungete quella particolare del Milan che ha una classifica traballante e che di conseguenza sente urgente il bisogno di consolidarla. Tenuto presenti le ultime esibizioni del Padova, una vittoria del Milan non sarebbe certo una sorpresa e dobbiamo anzi già metterla in conto come assai probabile, anche se nel nostro ambiente calcistico, ormai inguaribilmente sospettoso, essa non susciterebbe certo unanimità di commenti entusiastici.

Ma il Milan, per quanto ancora malandato, sta per così dire ai margini del settore di coda, e quindi avverte le ripercussioni della lotta che in esso si combatte senza esservi direttamente coinvolto. La situazione muta aspetto quando si esaminino i seguenti incontri: Genoa-Lanerossi, Udinese-Roma, Inter-Sampdoria, Bologna-Spal, Atalanta-Verona. Cinque partite, una più scorbutica dell'altra, lasciando da parte Torino-Fiorentina a cui abbiamo già accennato. La Sampdoria scende a San Siro ove si batterà con la forza della disperazione. La squadra attraversa un brutto periodo, domenica scorsa ha avuto una giornata piena di guai, il suo morale è scosso. Come stile di gioco è una delle migliori del campionato, molti dei suoi elementi sono di classe superiore alla media, forse il suo difetto è sempre stato quello di giocare troppo. Ma ora non potrebbe più permettersi una tattica difensiva che giungerebbe troppo tardi e che, del resto, non è mai stata nelle sue predilezioni, le conviene rischiare, e a San Siro rischierà perché non ha altra via di scelta. Nessuno può prevedere quello che ne verrà fuori.

E questa è la stessa situazione del Genoa, squadrone in crisi e bersagliato dalla sfortuna. Ad Alessandria ha perduto uno dei migliori elementi nei primi minuti ed ha fallito un rigore, il destino gli si è messo contro. Domani battaglia a fondo contro il Lanerossi avversario tutt'altro che facile, che sa difendersi e sa attaccare, e contro il quale è pericoloso scoprirsi: brutta situazione per il Genoa che, anziché difendersi, ha bisogno di attaccare. L'Udinese, dopo il colpo grosso di Marassi, sembra avviata alla salvezza. La sorte le ha dato una non indifferente spinta e cercherà ora di approfittarne contro la Roma, squadra superiore di classe ma non tanto da sbarrare del tutto la strada ai friulani. Per Bologna-Spal — se tutto fila liscio — non ci dovrebbero essere sorprese, come pure è da prevedere una nuova vittoria della lanciatissima e sorprendente Atalanta contro gli ospiti veronesi.

Senza preoccupazioni di classifica l'Alessandria va a Napoli, ma non è detto che porti fin laggiù una squadra in disarmo. Se tornasse a casa con un pareggio non sarebbe una sorpresa per nessuno.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio ore 15,30)

SERIE A. — **Atalanta-Verona** (0-3); **Bologna-Spal** (2-0); **Genoa-Lanerossi** (3-3); **Inter-Sampdoria** (2-0); **Lazio-Juventus** (1-3); **Napoli-Alessandria** (0-0); **Padova-Milan** (1-1); **Torino-Fiorentina** (1-2); **Udinese-Roma** (3-3).

SERIE B. — **Bari-Catania** (ore 16) (0-2); **Lecco-Marzotto** (1-3); **Messina-Simmenthal** (0-0); **Novara-Palermo** (1-3); **Parma-Zenit Modena** (lunedì ?) (2-2); **Prato-Como** (1-1); **Sambenedettese-Taranto** (0-1); **Triestina-Brescia** (0-2); **Venezia-Cagliari** (1-0).

SERIE C. — **Biellese-Legnano** (1-0); **Carbosarda-Pro Vercelli** (1-4); **Fedit-Reggina** (sabato) (0-0); **Livorno-Sarom Ravenna** (2-2); **Pro Patria-Cremonese** (0-0); **Reggiana-Catanzaro** (1-3); **Salernitana-Mestrina** (0-2); **Sanremese-Vigevano** (0-1); **Siracusa-Siena** (1-5).

N.B.: Fra parentesi i risultati del girone di andata.

I granata preparano a Pinerolo la squadra da opporre ai viola

Si ritiene probabile il ritorno di Bonifaci nella linea d'attacco

(Dal nostro inviato speciale) **Pinerolo, 4 aprile.**

I componenti la comitiva granata, qui inviati in ritiro per svolgervi una buona preparazione alla partita di domenica con la Fiorentina, non sono stati eccessivamente fortunati. Le condizioni del tempo hanno infatti notevolmente ostacolato il regolare svolgimento di alcune fasi del programma di lavoro e svago. Ieri infatti il gruppo avrebbe dovuto compiere una salutare gita in autopullman sino al colle del Sestriere, per compiere lassù una passeggiata tonificante alla pungente brezza dei 2000 metri di altitudine.

La pioggia, imperversando invece per quasi l'intero giorno, ha costretto tutti a restare in paese, e se del moto è stato compiuto questo è consistito nei lunghi andirivieni sotto i portici della piazza principale. Quale distrazione i ragazzi del Torino e i loro accompagnatori si sono concessa la presenza in aula di tribunale per assistere alla seduta conclusiva di un importante processo che vi si è celebrato. Ma alla gita al Sestriere non si è del tutto rinunciato; così, tempo permettendo, essa si svolgerà domani.

Al maltempo totale di ieri si è alternata oggi una pausa di miglioramento. Nel senso che, salvo qualche leggero e non prolungato piovasco, si è avuto modo di godere nel pomeriggio una favorevole tregua che ha permesso di trasferire tutto il gruppo sul terreno del F.C. Pinerolo per una seduta di lavoro che si è protratta a lungo, con generale nonché intenso impegno. Tale seduta è stata diretta dall'allenatore Baldi e dal prof. Ugo, venuto appositamente dalla sua residenza milanese per curare la parte atletica di tale lavoro. Iniziato alle 15 l'allenamento è stato concluso da qualcuno quasi alle 17; e come schema è stato cominciato con una parte puramente ginnico-atletica, con i soliti movimenti a corpo libero, di elasticità ed esercizi respiratori. Ancora più impegnativo è stato il lavoro di Rigamonti, che ha lavorato sotto la diretta sorveglianza di Baldi prodigandosi in tuffi, balzi e prese.



Antoine Bonifaci, l'esperto regista dell'attacco granata

Anche i palloni sono poi stati di scena e, sotto gli occhi di un folto gruppo di sportivi del luogo, i dodici granata, suddivisi in nuclei, si sono sbizzarriti in interminabili palleggi, arresti, lanci e passaggi. I tiratori più efficaci, e specialmente Tacchi e Armano, hanno coadiuvato a completare la preparazione di Rigamonti che si è posto fra i pali di una porta sbizzarrendosi in prese e respinte. Il discreto pubblico accorso sperava che i ragazzi del Torino offrissero magari l'attraente spettacolo di una contesa a ranghi ridotti, che non si è però verificata.

A giudicare da come tutti si sono esibiti nelle varie fasi della seduta si è avuta l'impressione che lo stato fisico generale sia buono. Anche Ganzer e Bonifaci, che nei giorni scorsi avevano accusato qualche dolore — specialmente alle ginocchia — si sono mossi in campo con facilità e al termine non hanno accusato effetti negativi degli sforzi sostenuti. Per quanto le condizioni climatiche nelle quali finora questo ritiro pinerolese si è svolto siano state piuttosto deprimenti vi è da ritenere che tutti i granata potranno rientrare domenica — direttamente al campo di via Filadelfia, come è stato deciso — in condizioni fisiche e di spirito adatte ad affrontare la difficile prova contro la Fiorentina con fondate possibilità di bene figurarvi.

Baldi si è mostrato molto riservato circa la formazione che potrà decidere — e ciò farà soltanto all'ultimo momento — di schierare contro i viola. Dall'elenco dei nominativi rappresentanti la «forza» presente a Pinerolo vi è però da ritenere che sarà all'incirca confermata la squadra che ha domenica giocato a Milano coi rossoneri, e se una variante potrà verificarsi — sempre sul piano della supposizione — si dovrebbe trattare di quella del richiamo di Bonifaci, in ruolo avanzato.

Ma il tecnico granata ha tenuto a mantenere attorno alle proprie intenzioni un'aria alquanto di mistero. Non tanto per attenersi a una condotta di «guerra dei nervi», quanto per il fatto che si riserva di giudicare solo all'ultimo momento le possibilità di ogni elemento a disposizione.

Umberto Maggioli

La Pro Vercelli senza Bosisio affronta la trasferta di Carbonia

Il Novara cerca la rivincita col Palermo - La Biellese attende il Legnano

Non si dovrebbero registrare sorprese, nel ventiseiesimo turno di campionato, per quanto riguarda la lotta per la promozione dalla Serie B. La capolista Triestina, ospitando domani il Brescia, dovrebbe riuscire a conservare inalterato il vantaggio di due punti sul Bari, favorito anch'esso nel «match» casalingo con il Catania. Soltanto un imprevedibile nuovo passo falso dei pugliesi potrebbe riaccendere le speranze del Venezia che, distaccato di ben quattro punti, capita il Cagliari mentre Marzotto e Como, che dividono la terza posizione con i neroverdi, giocano entrambi in trasferta, rispettivamente a Lecco e a Prato.

Il Novara dal canto suo, dopo aver inopinatamente interrotto una serie di brillanti risultati, con la prova negativa di domenica scorsa a Monza, conta di riabilitarsi affrontando sul proprio campo quel Palermo che viene dall'aver inflitto un secco 3-0 nientemeno che al Bari. La squadra siciliana ha uomini di valore nelle sue file — bastino i nomi dell'argentino Vernazza e di Marchetto — ma in trasferta è stata messa sempre in gravi difficoltà. V'è da pensare quindi che, condizioni del terreno permettendolo, il brio e la velocità dei giovanissimi attaccanti novaresi possano aver la meglio su una difesa solida sì ma piuttosto lenta.

Per domani è prevista una sola novità rispetto allo schieramento mandato in campo dall'allenatore Pederzoli a Monza: se il terreno non sarà pesante per la pioggia, il più vivace Morchi sarà preferito all'ala destra al più esperto Piccioni.

In Serie C, mentre la Reggiana seconda in classifica ha in programma un nuovo incontro casalingo non troppo arduo con il Catanzaro, la capolista Pro Vercelli affronta una difficilissima trasferta a Carbonia. La Carbosarda si rende ben conto che questa è l'ultima occasione offertale dal calendario per reinserirsi nella lotta per la promozione.

Per questa difficilissima partita, la Pro Vercelli non potrà purtroppo contare sulla sua migliore formazione: infatti Bosisio in seguito ad un duro colpo subito durante l'allenamento col Chivasso è a letto col ginocchio gonfio e dolorante e non potrà prendere parte alla trasferta; a questa assenza già scontata forse si aggiungerà quella anche più grave del portiere Colombo, contuso ad una mano durante l'incontro con il Livorno. La presenza dell'estremo difensore che ha incassato soltanto 16 reti in 26 partite, sarebbe stata estremamente importante in una partita forse decisiva agli effetti della promozione. Non è detto comunque che, eventualmente con Puricelli in porta, l'undici di Todeschini non sia ugualmente in grado di resistere all'urto dei biancoblù e di ritornare imbattuto.

La Biellese, dopo aver confermato a Ravenna la sua ritrovata efficienza, torna domani sul suo campo per ospitare il Legnano. La squadra lilla ha vinto una volta sola in trasferta, ottenendo però ben sei pareggi ed è quindi avversaria da non sottovalutare, anche se sarà priva per l'occasione del suo «asso» Palmer. I bianconeri dal canto loro, fruendo del ritorno in squadra di Raffin ormai guarito e dell'occasionale presenza del «militare» Garizio, potranno schierare la miglior formazione del momento.

g. p.

Cenisia-Gallaratese al campo di via Frejus

Il Cenisia, reduce dal brillante pareggio ottenuto domenica scorsa a Lucca, ospita oggi alle 15,30 la Gallaratese nell'ormai consueto anticipo di campionato in programma al sabato allo stadio di via Frejus. La compagine viola è impegnata — come è noto — nella lotta per l'ammissione in serie C, lotta che potrà concludere positivamente soltanto conservando sino alla fine del torneo uno dei primi sei posti nella classifica del girone. Il Cenisia attualmente occupa appunto il sesto posto e spera, sfruttando adeguatamente un calendario abbastanza favorevole, di migliorare ulteriormente il suo piazzamento.

L'Italia ha battuto l'Austria per 2 a 0 a Esch sur Alzette, nel torneo internazionale juniores di calcio.

Il torneo Umberto Caligaris ha inizio oggi a Casale

Casale, 4 aprile.

Domani, sabato, avrà inizio il secondo torneo internazionale di calcio per squadre juniores, intitolato alla memoria di Umberto Caligaris. La figura del campione immaturamente scomparso sarà commemorata da Virgilio Rosetta, nel corso della cerimonia inaugurale. Si svolgeranno quindi i primi due incontri eliminatori, che vedranno i casalesi di fronte all'Hajduk di Spalato e l'Udinese a confronto con il First di Vienna. Il torneo proseguirà domenica per concludersi lunedì pomeriggio.

Pallone elastico — Oggi, allo sferisterio EDA, Gili-Balestra contro De Filippi. Domani, a Torino, Solferino c. Balestra; a Cuneo, Feliciano c. Alemanni; ad Acqui, Sardo-Giosetti c. De Filippi; ad Alba, Manzo c. Berutti.

Guida dello sciatore nelle vallate piemontesi

Molti sciatori trascorreranno la Pasqua in montagna: mai come quest'anno vi è stata così ampia possibilità di sciare a stagione così inoltrata. Occorre però aggiungere che la neve, se è abbondante, non è dovunque di qualità ottima e neppure buona. In molti casi appartiene a quel tipo che i bollettini, con piacevole eufemismo, chiamano «primaverile» per non doverla definire «bagnata» oppure «pesante». La neve migliore si trova soltanto a quote elevate ed anche nelle ore meno calde della giornata: inconveniente che parrà lieve se si considera che altri anni la stagione sciistica era finita da un pezzo.

In VALLE DEL CHISONE lo strato già alto è ancora stato aumentato da una fitta nevicata durante la giornata di ieri. L'altezza dovrebbe ora superare il metro al Sestriere, un metro e mezzo al Banchetta, al Sises ed al Fraitève. Anche a Pragelato ed a Fenestrelle l'innevamento resta eccezionale, cioè sugli ottanta cm.

In VALLE DI SUSA la nevicata di questi giorni ha rimesso in sesto molte piste. A Bardonecchia paese si toccano i trenta cm. che diventano 80 al Colomion; qualche cosa più di un metro ai Monti della Luna, a Colle Bercia, a Mont Gimont, sopra Claviere e Cesana. Al Triplex, sopra Sportinia, la quota è ancor maggiore: di un metro e mezzo (a Sauze d'Oulx paese 30 cm.). Lungo la seggiovia di Chiomonte si va dai 90 cm. di Pian Medal ai 30 cm. del Frais.

In VALLE DI LANZO si toccano i 70 cm. alla punta Carfèo, stazione di arrivo della seggiovia di Ala di Stura.

Nella VALLE D'AOSTA è probabile che lo strato di neve si conservi più a lungo degli scorsi anni. Al Breuil si raggiunge una altezza di 90 cm., molto più elevata al Plateau Rosa ed alla Testa di Férgen. Al colle Chécrouit, sopra Courmayeur, 60 cm., a Gressoney la Thiolité e Saint Jean, 75 cm.; alla seggiovia di La Thuile (Les Suches) qualche centimetro al disopra di un metro.

In PROVINCIA DI NOVARA E DI VERCELLI spicca la quota eccezionale della capanna Maria Luisa e della capanna Zamboni: due metri e mezzo. All'alpe Devero 150 cm.; a Macugnaga 60 cm., al Mottarone 45, Monte Camino sempre molto innevato (150 cm.) e così Alagna, con 90 cm. (all'Alpe di Mera un metro).

In PROVINCIA DI CUNEO: Limone [illegible] cm.; Frabosa a Crissolo 10 cm.

Operaio ferito dallo scoppio in uno stabilimento di Milano

Milano, 4 aprile.

Un violento scoppio, seguito da un incendio, ha fatto accorrere stamane, in uno stabilimento di materie plastiche, polizia e vigili del fuoco: un operaio rimasto gravemente ustionato ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Niguarda e trattenuto in osservazione.

Poco dopo le ore 10, una forte esplosione gettava lo scompiglio fra i lavoratori addetti al reparto chimico di una fabbrica di via Pellegrino Rossi n. 96: allo scoppio era subito seguito un grosso incendio. L'opera di spegnimento è durata parecchie ore e solamente verso mezzogiorno le fiamme potevano considerarsi circoscritte. Le cause del sinistro sono state attribuite ad una violenta reazione tra acido solforico e limonene, mescolati in un recipiente di metallo rivestito di vetro.

Lo scoppio ha proiettato la miscela corrosiva a qualche metro di distanza, dove si trovava l'operaio Giovanni Civardi, di 28 anni, abitante in via Bembo 24: il poveretto, pur essendo rimasto gravemente ustionato, ha avuto la forza di tentare la fuga. Percorso qualche metro, stramazzava al suolo privo di sensi: subito soccorso dai compagni, veniva avviato all'infermeria dello stabilimento e di qui all'ospedale. I danni provocati dall'incendio sono elevati: da un primo bilancio superano i 16 milioni di lire.

Forse la perizia psichiatrica per lo sparatore di Quaranti

Nizza Monferrato, 4 aprile.

Continua l'inchiesta aperta dai carabinieri sul fatto di Quaranti dove la sera di mercoledì scorso un uomo — il commerciante in bestiame Francesco Emanuele Quasso di 44 anni — barricato nella propria abitazione ha tenuto sotto il fuoco del suo fucile quanti si avvicinavano alla casa e i carabinieri che cercavano di convincerlo ad arrendersi.

Molto probabilmente sarà ordinata una perizia psichiatrica del Quasso per accertare se ha agito effettivamente in stato di pazzia oppure spinto da altri motivi, magari sotto l'effetto dell'alcool. Nel caso infatti risultasse che il commerciante non è pazzo, egli sarebbe passibile di denuncia non solo per resistenza alla forza pubblica ma anche per duplice tentato omicidio. I due colpi sparati contro il brigadiere Bono e il tenente Marini dei carabinieri, hanno fallito il bersaglio di pochissimi centimetri.

Un anno a un negoziante espatriato dopo il fallimento

Biella, 4 aprile.

In Pretura stamane si è svolto il processo a carico del negoziante Emilio Cimamonti di 62 anni, imputato di bancarotta semplice, che non si è presentato perché da due anni è emigrato in Francia. Egli era proprietario di una macelleria situata a Soprana ed era stato dichiarato fallito dal Tribunale civile della nostra città il 7 marzo '56.

Il curatore fallimentare non aveva trovato traccia dei libri contabili prescritti dalla legge per tutti gli imprenditori e inoltre il Cimamonti era accusato di essersi trattenuto indebitamente circa 28.000 lire appartenenti ai fondi destinati ai creditori e di essersi allontanato dal suo domicilio senza l'autorizzazione del giudice delegato. Il pretore lo ha condannato complessivamente a un anno e quindici giorni di reclusione, e 10 mila lire di multa, nonché a un anno di inabilitazione all'esercizio di imprese commerciali.

Un ciclista è travolto e ucciso da un camion

Bra, 4 aprile.

Una grave disgrazia è accaduta stamane alle 11,30, sulla strada provinciale Bra-Carmagnola, in località Bandito. Il contadino Sebastiano Allocco, di 75 anni, di ritorno dal mercato, stava rientrando in bicicletta alla sua abitazione, seguito da un camioncino pilotato dal proprietario Ermenegildo Nebiolo, commerciante, da Carmagnola. Il ciclista, giunto all'altezza della chiesa di S. Maurizio, svoltava a sinistra e l'automezzo che lo seguiva, pur azionando prontamente i freni, travolgeva il contadino scaraventandolo a terra.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale Santo Spirito di Bra, l'Allocco veniva poi trasferito nella propria abitazione, dove alle ore 13,30 spirava. La polizia stradale si è occupata dell'inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

Cinque persone arrestate per la rapina di Vallecrosia

Ventimiglia, 4 aprile.

I carabinieri della tenenza di Ventimiglia sono riusciti ad assicurare alla giustizia i presunti autori della rapina di Vallecrosia. Si tratta di Vincenzo Staltari, di 29 anni; Corradino Di Nicola, di 28 anni; Antonino Giordano, di 48 anni, Nicola Mammoliti, di 30 anni, e Vincenzo Andracchio, di 38 anni, tutti di origine calabrese.

La rapina, che suscitò largo scalpore in tutta la zona, venne compiuta la notte del 24 marzo scorso ai danni del floricoltore Guerrino Landi, di 40 anni, residente in regione Belvedere di Vallecrosia. Cinque persone si erano introdotte mascherate e armate di pistola nell'abitazione del Landi, e dopo avere immobilizzato l'uomo, la moglie e la madre, avevano messo a soqquadro ogni cosa. Prima di allontanarsi con un bottino di 350 mila lire, avevano colpito il floricoltore con un bastone producendogli una vasta ferita all'orecchio sinistro.

I carabinieri hanno recuperato parte della somma rapinata e tre pistole e un fucile da caccia serviti per l'attuazione del gesto delittuoso.

Il consenso della FIGC per Juventus-Irlanda

Roma, 4 aprile.

(g. n.) La Juventus incontrerà l'Irlanda del Nord. Si tratta di studiare ora i particolari organizzativi del match, che si svolgerà in Italia e si profila di grande interesse sia dal punto di vista tecnico che da quello spettacolare, ma è ormai certo che la Federazione Italiana Giuoco Calcio non opporrà difficoltà alcuna. Lo ha confermato personalmente il presidente della società bianconera.

Umberto Agnelli si è incontrato stamane nella «villetta» di via Allegri con l'ing. Barassi presidente della F.I.G.C.: egli era venuto appositamente a Roma con un giorno di anticipo sulla squadra — che domenica incontrerà la Lazio all'Olimpico — per trattare con la Presidenza Federale l'organizzazione dell'incontro.

Le difficoltà nascevano dal fatto che, come si ricorderà, fu annunziata dalla stessa Federazione una partita Italia-Irlanda del Nord per il prossimo autunno, in restituzione di quella giocata a Belfast in questa stagione come «amichevole» e terminata con un pareggio, fra clamorosi incidenti.

Dopo il colloquio Umberto Agnelli ci ha dichiarato: «Con squisita cortesia l'ing. Barassi ha aderito al nostro desiderio di organizzare un match Juventus-Irlanda del Nord». Sempre secondo le dichiarazioni del presidente bianconero Barassi ha dato assicurazioni che la Federazione risponderà affermativamente alla richiesta ufficiale, che sarà avanzata secondo la normale procedura della Federazione calcistica irlandese. La partita si svolgerà dopo la conclusione del campionato di massima serie in corso.

Un fascicolo di 200 pagine alla cancelleria delle Assise di Torino

La sentenza descrive il Faletto criminale sanguinario e millantatore

Evidente la sua colpevolezza nei delitti del periodo partigiano - Il dubbio sulla sua partecipazione all'omicidio Codecà è dato dalla sua stessa natura di tragico vanaglorioso

E' stata depositata ieri in Cancelleria la sentenza del processo contro Giuseppe Faletto. Il dibattimento era durato più di un mese alla Corte di Assise di Torino, dal 28 gennaio scorso al 6 marzo. Un altro mese è occorso per motivare nella sentenza, che occupa 207 pagine dattiloscritte, come i giudici hanno ritenuto di condannare l'imputato all'ergastolo — pena commutata a vent'anni — per i delitti del periodo partigiano ed assolverlo per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso l'ing. Eleuterio Codecà.

Alcuni dei delitti commessi in tempo di lotta partigiana la Corte ha riconosciuto che sono «inerenti a fatto bellico». E spiega che cosa si vuol significare con questa espressione illustrando l'episodio Catto Bonisconti. Per il Faletto la cattura dei due studenti universitari, sergenti della r.s.i. in convalescenza, «costituiva azione di guerra; l'averli uccisi mentre li conduceva al comando e cioè mentre portava a termine l'operazione di guerra è stato un qualcosa di delittuoso che non può più essere considerato azione di guerra. L'omicidio commesso nel compiere il fatto bellico viene a costituire la speciale figura del reato inerente a fatto bellico». Assume egual aspetto giuridico l'omicidio di Vittorio Franco (anch'egli appartenente all'esercito della r.s.i.) e di Bruno Pasinetti, il figlio della panettiera di Caselette, perchè ucciso mentre si eseguiva l'ordine ricevuto di eliminare la madre.

Ma per gli altri delitti del Faletto, quali l'uccisione dell'affittuario Cesare Maggi e di Teresa Eringio, la madre che andava alla ricerca del figlio fatto prigioniero dai partigiani, la sentenza afferma che si «tratta di tristi episodi di sangue... che nulla hanno a che vedere con i fatti bellici delle forze della resistenza».

Il Faletto si merita l'ergastolo: però egli fece parte di «formazioni armate», come ebbero a riferire alcuni comandanti comunisti, e pertanto deve beneficiare del condono stabilito dal Presidente della Repubblica con il decreto 19 dicembre 1953. Di conseguenza non rimarrà in carcere tutta la vita bensì per il periodo di venti anni.

La sentenza si dilunga ad illustrare il caso Codecà. L'ex direttore dello stabilimento Spa fu ucciso la sera del 16 aprile 1952 in via Villa della Regina, dinanzi alla sua abitazione, con un colpo di arma da fuoco sparato da breve distanza. L'accusa che indicava nel Faletto l'autore dell'assassinio si basava innanzitutto sulle sue confessioni. Nella sentenza si legge: «E' indubbio che una prima confessione il Faletto rese al Vinardi due giorni dopo il delitto, è indubbio che analoga confessione, sia pure meno precisa, egli fece a distanza di due anni al Camia; è certo e fuori di qualsiasi discussione che tal confessione egli ribadì al Vinardi ed al Camia uniti a Druent nelle sere del 28 e del 30 giugno 1955 e del 1° luglio».

La Corte ha ritenuto veritiere le testimonianze del Vinardi (in istruttoria) e del Camia in istruttoria ed al dibattimento. Nel contrasto sorto tra le affermazioni del Vinardi e le contestazioni del maresciallo di P.S. Carratù il giudizio è severo per il sottufficiale: «Questo è stato indubbiamente un testimonio falso». L'aver egli voluto negare di aver scritto sul foglietto il nome Briga indicatogli dal Vinardi l'ha posto in una situazione «ostinata, insensata».

Se «nessun dubbio può sorgere sulla esistenza delle predette dichiarazioni» di colpevolezza pronunciate dal Faletto «il rilievo che può esser fatto concerne con la veridicità». L'imputato «è un delinquente a base sanguinaria». «Effettivamente innumeri sono i delitti da lui commessi, soprattutto durante la guerra partigiana e nel periodo immediatamente successivo, delitti che vanno dagli omicidi per rapina, ai furti, alle estorsioni; dalle minacce alla violenza carnale». Però se egli è un criminale «è anche l'individuo che... si vanta compiaciuto di questa sua indole». «Vi è nel Faletto una esagerazione nel vantare azioni compiute, che fa di lui un millantatore, e spesso vi è un creare inventare imprese mai commesse al fine di trarne motivo di gloria; il che fa di lui una strana figura di vanaglorioso. Tutto questo suo mondo di violenza e di terrore lo spinge qualche volta a creare episodi che possano dar prova della sua sanguinarietà».

Ed allora quando egli si dice autore del delitto Codecà, siamo di fronte ad una confessione o non piuttosto ad una affermazione di vanagloria? La Corte lascia il dubbio (quel dubbio che ha salvato l'imputato dalla condanna) e si limita a dire che tali dichiarazioni lasciano molto perplessi per la loro genericità: «in ognuna manca una circostanza oggettiva che si sia potuto accertare essere stata effettivamente inerente al delitto».

La sentenza porta la firme del presidente della Corte dott. Carron Cova, del giudice a latere dott. Fornelli e dei sei giudici popolari, nonchè del cancelliere dott. Santostefano. Essa sarà oggetto di attento esame sia da parte del P. M. dottor Riccardi, sia da parte dei difensori avv. De Marchi e Baravalle. Il P. M. ha interposto ricorso affermando che il Faletto dev'essere condannato quale responsabile anche del delitto Codecà. I difensori per contro chiedono che al processo di secondo grado sia assolto con formula piena dal delitto Codecà e che tutti i delitti del periodo partigiano vengano configurati come azioni di guerra.

Giovanni Trovati

La rapina simulata a Vigliano

Arrestato a Palermo un militare biellese

Biella, 4 aprile.

I carabinieri della squadra giudiziaria di Palermo nei giorni scorsi hanno arrestato il giovane Alfio Peracino di 22 anni, residente a Cerreto Castello (Biella), che si trovava nella città siciliana dall'inizio dello scorso mese per il servizio militare. Il Peracino, che è giunto stamane a Biella per essere rinchiuso nelle carceri del Piazzo, risulta implicato nella rapina simulata a Vigliano Biellese, il 13 marzo scorso, dall'impiegato postale Luigi Turco di 24 anni, con la complicità di diverse altre persone, per impadronirsi di sette milioni in contanti.

Il Turco si era fatto «rapire» su una «1400» guidata da Italo De Angeli di 24 anni e su cui si trovava pure Giorgio Tallia, di 29 anni, mentre usciva dalla locale sede della Cassa di Risparmio di Biella, dopo aver prelevato i 7 milioni per conto dell'ufficio postale. Di lì a poco il giovane impiegato era tornato a Vigliano ed aveva raccontato che i «banditi», dopo avergli strappato la borsa con i quattrini, lo avevano picchiato e abbandonato. Dodici ore dopo la «rapina» aveva confessato tutto.

L'impresa era stata ideata da Giorgio Tallia e Alfio Peracino, ma in un primo tempo era parso che la responsabilità di quest'ultimo fosse meno grave, anche perchè non aveva partecipato alla «rapina», dato che un paio di giorni prima aveva dovuto partire per il servizio militare. Contro di lui si sono invece accumulate prove tali da indurre il Procuratore della Repubblica presso il nostro tribunale dottor Caiselli ad ordinarne l'arresto per concorso nei medesimi reati di cui sono accusati i complici.

La moglie dell'on. Lucchesi muore cadendo dalla finestra

Porto Ferraio, 4 aprile.

La signora Angela Serena Lucchesi, di anni 37, consorte del deputato democristiano on. Primo Lucchesi, oggi alle ore 17, era salita sul davanzale di una finestra della propria abitazione, posta in piazza della Repubblica al terzo piano, per pulire i vetri. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è precipitata uccidendosi.

Morto il cacciatore di frodo ferito da un guardiacaccia

Bolzano, 4 aprile.

Per sopravvenute complicazioni bronco-polmonari, è morto all'ospedale di Bolzano lo studente Pietro Botter, di 17 anni, vittima di un grave incidente venatorio. Recatosi domenica scorsa all'alba sull'altipiano di Renon con altri due compagni per una battuta di caccia al gallo cedrone, proibita in questa stagione, il giovane studente venne sorpreso in un bosco, nei pressi di Monte Erica, dal guardiacaccia Pietro Erschbaumer.

Furono sparati alcuni colpi di rivoltella tanto dal guardiacaccia, che voleva sequestrare i fucili dei tre giovani, quanto dal Botter, che tentava di opporsi all'intimazione. Ferito gravemente al collo da una pallottola il giovane studente venne ricoverato all'ospedale in condizioni giudicate subito disperate.

Eva Bartok in vacanza a Roma



Eva Bartok e il marchese Milford Haven si trovano in questi giorni a Roma. La notissima coppia ha preso alloggio in un grande albergo del centro. Nella foto, l'attrice e il marchese sotto la pioggia in via Veneto (Telefoto)

Il traforo del Monte Bianco verrebbe iniziato in maggio

Il consiglio della società ha autorizzato gli appalti - Verrà costruita una strada che collegherà la galleria con la statale 26

Aosta, 4 aprile.

Il traforo del monte Bianco si avvicina ormai alla fase esecutiva: secondo le notizie diramate dopo la riunione del consiglio di amministrazione della società avvenuta ieri a Roma, i lavori dovrebbero prendere l'avvio nel prossimo mese di maggio. Per quanto il comunicato emesso ieri non offra ampi dettagli, è ormai certo che il traforo verrà realizzato e la notizia ha prodotto vivissima soddisfazione in tutta la regione.

Il consiglio di amministrazione della società ha dato mandato al comitato esecutivo di predisporre gli appalti per quanto concerne il versante italiano. Il presidente della regione, rientrato ieri sera dalla capitale, ha brevemente accennato al consiglio della Valle della riunione di ieri a Roma. L'avv. Bondaz non solo ha ribadito il concetto espresso nel comunicato ufficiale per assicurare che il consiglio di amministrazione della società ha deliberato le modalità per gli appalti, ma ha pure esaminato il problema della viabilità lungo l'asse dell'intera regione fornendo alcuni particolari che garantiscono la prossima realizzazione del traforo. «Non solo il progetto della statale 26 è stato ormai completato dai tecnici, ma la prossima settimana il consiglio di amministrazione dell'ANAS approverà il nuovo tronco stradale che dall'imbocco della galleria si collegherà con l'attuale statale 26 nei pressi di Prè St.-Didier. Con tale approvazione, mi verrà fornito il mandato necessario per provvedere agli espropri poichè, naturalmente, l'opera sarà dichiarata urgente e indifferibile».

Il tronco stradale che si è reso necessario per evitare i troppi tornanti del tratto Prè Saint Didier-Courmayeur, partirà da una località subito dopo l'abitato di Morgex e, senza toccare l'attuale strada, salirà a sfiorare l'abitato di Courmayeur per giungere fino a La Palud e quindi all'imbocco della galleria. Il rimanente della statale 26 sarà invece convenientemente allargato e si eviterà così la costruzione di una apposita autostrada.

Per quanto riguarda la Francia, si è appreso che tutte le questioni tecniche sono state ampiamente dibattute con i tecnici di oltre Alpe e si è trovato un accordo per cui non vi è più alcun impedimento alla realizzazione.

Querelato da Walter Audisio l'assessore Venesio di Casale

Casale, 4 aprile.

L'on. Walter Audisio ha presentato oggi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Casale una querela per ingiuria aggravata a carico del dott. Camillo Venesio. Il parlamentare, che è membro del gruppo consiliare comunista della nostra città, aveva avuto lunedì sera un vivacissimo scambio di frasi con l'assessore liberale dott. Venesio. Quest'ultimo, nel corso del battibecco, aveva fatto riferimento all'uccisione di Claretta Petacci e alla parte che il deputato comunista aveva avuto nell'episodio di Dongo.

Ucciso da un'automobile il padre del pittore Carena

Pinerolo, 4 aprile.

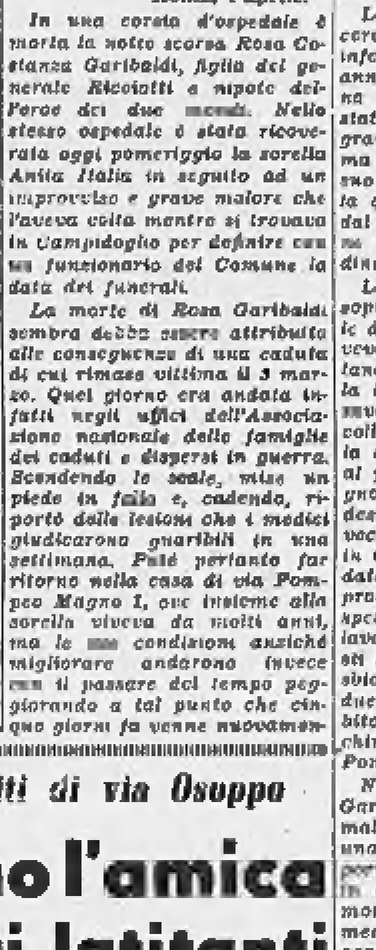
Profondo cordoglio ha destato in tutta la città la morte del settantatreenne Giovanni Carena — padre del noto pittore e scultore pinerolese Giovanni Carena — avvenuta stamane alle 9,30 in seguito ad un incidente sulla statale Pinerolo-Torino.

A quell'ora un furgoncino della Stipel di Pinerolo, targato TO 145814 e guidato dal meccanico Giuseppe Cavagnero abitante nella nostra città in via Fiume 4, stava dirigendosi alla volta di Torino; giunto all'incrocio della statale con la strada che conduce a Scalenghe e a Vigone, era costretto a frenare per non investire il Carena che, di ritorno da una passeggiata, stava attraversando la strada. Purtroppo, a causa del fondo stradale bagnato, la macchina slittava e investiva il poveretto. Trasportato alla sua abitazione, il Carena decedeva poco dopo.

Ha chiesto di essere sepolta con la camicia rossa

E' morta a Roma Rosa Garibaldi nipote dell'eroe dei due mondi

Era figlia di Ricciotti, aveva 84 anni - Una caduta di pochi giorni fa è la causa del decesso
La sorella Anita Italia colpita da grave collasso mentre sta disponendo per il funerale



Rosa Costanza Garibaldi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 aprile.

In una corsia d'ospedale è morta la notte scorsa Rosa Costanza Garibaldi, figlia del generale Ricciotti e nipote dell'eroe dei due mondi. Nello stesso ospedale è stata ricoverata oggi pomeriggio la sorella Anita Italia in seguito ad un improvviso e grave malore che l'aveva colta mentre si trovava in Campidoglio per definire con un funzionario del Comune la data dei funerali.

La morte di Rosa Garibaldi sembra debba essere attribuita alle conseguenze di una caduta di cui rimase vittima il 3 marzo. Quel giorno era andata infatti negli uffici dell'Associazione nazionale delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra. Scendendo le scale, mise un piede in fallo e, cadendo, riportò delle lesioni che i medici giudicarono guaribili in una settimana. Potè pertanto far ritorno nella casa di via Pompeo Magno 1, ove insieme alla sorella viveva da molti anni, ma le sue condizioni anzichè migliorare andarono invece con il passare del tempo peggiorando a tal punto che cinque giorni fa venne nuovamente trasportata all'ospedale di San Giacomo.

Le fu riscontrato un coma cerebrale e la tarda età della inferma (aveva ottantaquattro anni) non dava adito ad alcuna speranza. Ieri sera il suo stato andò ulteriormente aggravandosi ed essendo prossima la fine venne chiamata al suo capezzale la sorella Anita la quale giunse accompagnata dal segretario della Associazione volontari e reduci garibaldini di Porta San Pancrazio.

La morte di Rosa Garibaldi sopraggiungeva poco prima delle due di notte e la sorella doveva essere pietosamente allontanata. L'emozione provata e la lunga veglia notturna causavano oggi in lei un grave collasso. Dopo aver preparato la camicia rossa appartenente al padre e con la quale la signora Rosa aveva espresso il desiderio di essere sepolta, la vecchia signora si era recata in Campidoglio per stabilire la data dei funerali che con ogni probabilità si svolgeranno a spese del Comune. Mentre parlava con un funzionario, questi la vedeva improvvisamente sbiancarsi in volto e, chiamati due vigili urbani, la faceva subito trasportare con una macchina nella abitazione di via Pompeo Magno.

Nell'ascensore però Anita Garibaldi accusava un nuovo malessere per cui, chiamata una autoambulanza, veniva portata nello stesso ospedale in cui poche ore prima era morta la sorella. Il referto dei medici parla di «insufficienza cardiocircolatoria e stato soporoso». Nel tardo pomeriggio comunque le sue condizioni sono leggermente migliorate e le è stato permesso di ricevere il sen. Spallicci, presidente della Associazione veterani e reduci garibaldini, il quale nel 1912 fu ufficiale medico volontario nella guerra di Grecia ove come crocerossine presero parte anche le due sorelle Garibaldi.

Mentre veniva condotta all'ospedale l'anziana signora ha perduto la borsetta in cui si trovava tra l'altro il libretto della pensione di quarantamila lire che alla morte del padre Ricciotti le era stata devoluta dallo Stato per «riconoscenza nazionale» e che è l'unico suo mezzo di sostentamento.

Rosa Garibaldi era nata a South Yarry in Australia il 30 aprile 1874. «E' morta con lei un'autentica garibaldina — ha detto il signor Aristide Fattorossi segretario della sezione romana dei garibaldini — una donna semplice, generosa, che ha dedicato tutta la sua vita al culto delle tradizioni risorgimentali e delle camicie rosse. Bisogna ricordarla perchè tutta la sua esistenza è stata esemplare. E' morta in assoluta povertà».

Rosa Garibaldi, che aveva il compito di rappresentare la famiglia nelle celebrazioni e nelle manifestazioni garibaldine, era attualmente presidentessa di alcune associazioni e nelle ore libere amava dedicarsi alla pittura. Della sua morte è stata subito avvertita una terza sorella, Giuseppina, che vive in America, nel Massachusetts. Il fratello generale Ezio, ha oggi vegliato a lungo la salma composta nella camera mortuaria dell'ospedale ricevendo le condoglianze di numerose personalità recatesi a renderle l'estremo omaggio.

g. fr.

Non confermata la voce di un'amnistia o indulto

Roma, 4 aprile.

La notizia secondo la quale nella prossima legislatura il Parlamento affronterebbe il problema dell'elargizione di un atto di clemenza per le persone [illegible] i reati che non hanno destato allarme sociale, non trova conferma in autorevoli ambienti.

Si concludono le indagini sui banditi di via Osoppo

Fermata a Sanremo l'amica d'uno dei rapinatori latitanti

E' una giovane signora madre di quattro figli e separata dal marito, funzionario del ministero degli Esteri - Recuperati altri nove milioni del bottino

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 aprile.

L'interrogatorio da parte dei funzionari della Squadra Mobile dei banditi di via Osoppo, continua per stabilire con precisione a quali altre imprese i malviventi abbiano preso parte. Luciano De Maria e Arnaldo Gesmundo hanno già confessato di essere gli autori del colpo in danno dell'orefice Costante Poletti al quale strapparono una borsa contenente gioielli per oltre 16 milioni. Anche gli altri complici (il Perego, il Magro e Giovanni Berni) sono stati arrestati ed hanno reso piena confessione. La polizia ha potuto mettere le mani anche sui ricettatori che acquistarono il bottino per poco più di 3 milioni.

Sono stati fermati Giorgio Puccia di 25 anni, Antonio Signa di 35 e Domenico Sorasio di 27 anni, pure implicati nella rapina di via Giulio Romano: il Puccia e il Sorasio sono anche gli autori del furto del camioncino con le tute a Castel San Giovanni.

L'inchiesta della polizia è ora intesa a far piena luce su un altro colpo portato a termine il 21 ottobre dello scorso anno, a danno della titolare dell'ufficio postale di via Beato Angelico, dove i banditi fecero un bottino di circa 1.500.000 lire. Alla rapina, però, devono aver preso parte anche altri malviventi tuttora in libertà.

Ugo Ciappina che solo ieri si era deciso a firmare i verbali della sua confessione, è stato accompagnato stamane al Palazzo di Giustizia. E' stato interrogato a lungo dal sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Sorichilli. Il capo della banda di via Osoppo è tornato nelle guardine della Questura centrale poco dopo mezzogiorno. Aveva gli occhi arrossati, la barba di qualche giorno ed il volto emaciato: il massimo riserbo è tenuto su quanto Ugo Ciappina ha detto al magistrato incaricato di svolgere l'indagine giudiziaria.

Nessuna traccia del Cesaroni e del Castiglioni: solo oggi è rientrato a Milano il dott. D'Onofrio della Squadra Mobile, con l'amica di quest'ultimo. Si tratta di una signora bionda, madre di quattro figli. Nel 1956 la donna, lasciata la famiglia, andò a convivere col Castiglioni, col quale partì una decina di giorni fa per la Riviera.

Essa è stata rintracciata a Sanremo ed il fermo è avvenuto in pieno centro della città ligure in via Roma. Subito dopo gli agenti hanno fatto irruzione nel suo appartamento dove, però, non si è rilevato alcun indizio utile per la cattura del Castiglioni. La giovane signora (ora a Milano nella guardina della Questura) è molto bella ed elegante. Si chiama Giuliana D. ed è separata dal marito, funzionario del Ministero degli Esteri.

Ferdinando Russo ha indicato stasera alla polizia il nome della persona alla quale aveva affidato parte del bottino della rapina di via Osoppo: il fuorilegge, dopo avere speso oltre cinque milioni, aveva consegnato alla cognata Giuliana Caspani, abitante in via Montenero, 9.945.000 lire in contanti. La somma era stata chiusa in una scatola di cartone che il Russo asseriva contenere una preziosa e fragile statuetta.

La donna aveva preso in consegna il pacchetto, per nulla sospettando che si trattasse del denaro rapinato in via Osoppo. I funzionari, dopo avere perquisito la sua abitazione e averla interrogata a lungo, l'hanno rilasciata stasera essendo stata riconosciuta la sua buona fede. Il denaro finora recuperato si aggira così sui 27 milioni: è probabile che anche gli altri arrestati finiranno presto per confessare dove hanno nascosto la loro parte di bottino.

l. c. m.

Arrestato un commerciante per circonvenzione di incapace

Alessandria, 4 aprile.

In esecuzione di mandato di cattura del giudice istruttore, è stato stamane arrestato dai carabinieri il commerciante Bartolomeo Antonino Barbera, di 32 anni, qui residente, imputato di circonvenzione di incapace.

Il 30 aprile 1957 il Barbera si sarebbe recato presso l'abitazione di Bruno Gobbato e, trovata sola in casa la figlia di questi, Gabriella, di 15 anni, l'avrebbe convinta di essere creditore nei confronti dei suoi genitori della somma di 5 mila lire. La giovane, non dubitando delle dichiarazioni del Barbera, gli avrebbe rilasciato in pagamento di tale somma una cambiale, apponendovi la firma del padre.

A carico del Barbera pende anche un procedimento per bancarotta e falso.

Un ragazzo investito e ucciso da un camion

Pescara, 4 aprile.

Sulla statale n. 16, nei pressi di Villa Verrocchio di Pescara, un autocarro condotto da Giovanni Di Francesco di anni 26, con a bordo Antonio Brunetti e Gaetano Dell'Erba, mentre procedeva a velocità sostenuta, ha investito il sedicenne Giovanni De Liso da Monte Silvano. Il giovane, primo di cinque figli, è deceduto sul colpo. La mamma, avvertita del fatto, è stata presa da forte «choc».

Non è pazzo il giovane accusato d'aver aggredito la cameriera

La donna era stata trovata gravemente ferita nel suo letto ad Ovada

Alessandria, 4 aprile.

E' stata depositata stamane la perizia psichiatrica ordinata dal giudice istruttore e redatta dal prof. Pappalardo a carico del giovane Pino Arata, abitante alla borgata Pizzo di Gallo di Ovada, accusato di avere, nella notte dall'8 al 9 dicembre scorso, aggredito nella sua camera, mentre dormiva, la cameriera Carla Lanza, di 28 anni, da Mongiardino, allora al servizio presso la Villa Rosetta dell'ingegnere Ernesto Bonifacio, in Ovada.

La giovane donna era stata rinvenuta nel letto, gemente, e presentava tre profonde ferite al capo prodotte da corpo contundente, probabilmente una scure. Trasportata in ospedale, vi era stata ricoverata con prognosi riservatissima ed in un primo momento i medici disperarono di salvarla.

I carabinieri, nel condurre le indagini sul grave fatto di sangue, sospettarono subito dell'Arata, ex-fidanzato della Lanza, da costei respinto. Si sapeva che il giovane aveva più volte pregato la Lanza di riallacciare gli antichi rapporti e che era esasperato per i continui rifiuti oppostigli. Si appresse anche, nel corso della istruttoria, che l'Arata per varie sere s'era appostato nei pressi della villa, attendendo l'ex-fidanzata e rinnovandole le proposte di amicizia.

Il giovane veniva fermato, ma dichiarava che la sera in cui la Lanza era stata colpita nel sonno aveva trascorso vario tempo presso un bar di corso Cavour, in Ovada, ed aveva poi fatto ritorno a casa in motoretta. Si protestava innocente della grave accusa che gravava su di lui. Tuttavia, non avendo alcuno confermato il suo alibi con valide testimonianze, il suo fermo veniva tramutato in arresto.

Il giudice istruttore ordinava che l'Arata fosse sottoposto a perizia psichiatrica. Ora il prof. Pappalardo l'ha riconosciuto perfettamente sano di mente. Si attende, per concludere l'istruttoria, la perizia sull'entità delle ferite riportate dalla Lanza, perizia che deve essere redatta dal prof. Maranzana.

ULTIME NOTIZIE

La risposta del Presidente tunisino

Burghiba non accetta che l'ONU controlli la frontiera con l'Algeria

La questione potrebbe essere discussa solo se la Francia ritirasse le truppe da Biserta - Rientrati a Parigi i mediatori occidentali Murphy e Beeley

(Nostro servizio particolare)
Tunisi, 4 aprile.

Il presidente Burghiba ha respinto il piano per il controllo internazionale della frontiera tunisino-algerina illustratogli questa mattina da Robert Murphy e Harold Beeley, rispettivamente rappresentante americano e britannico della missione dei «buoni uffici» per la composizione della vertenza franco-tunisina. Il colloquio fra Burghiba e i due inviati occidentali — che sono già tornati a Parigi — è durato circa due ore. Il presidente tunisino era assistito dal ministro della Difesa, Bahi Ladgham, dal ministro degli Esteri Sadok Mokkadem e dal direttore di Gabinetto Badallah Farhat.

All'uscita dall'ufficio presidenziale Murphy e Beeley apparivano piuttosto scuri in volto. L'impressione che il colloquio con Burghiba non avesse avuto esito soddisfacente è stata confermata successivamente attraverso autorevoli indiscrezioni. Si è così appreso che Burghiba ha respinto il piano per l'istituzione di un controllo internazionale alla frontiera con l'Algeria per le seguenti quattro ragioni: 1) esso violerebbe la sovranità tunisina; 2) favorirebbe la continuazione della guerra algerina; 3) equivarrebbe a un riconoscimento da parte tunisina della sovranità francese sull'Algeria; 4) comprometterebbe le possibilità di cooperazione fra i paesi del Nord Africa.

Burghiba avrebbe dichiarato che si potrebbe discutere la questione del controllo internazionale lungo il confine con l'Algeria a condizione che la Francia accetti di ritirare le sue truppe dalla base di Biserta. Il presidente avrebbe infine ironizzato sul fatto che l'approvazione del piano relativo al controllo della frontiera avrebbe significato proprio quell'internazionalizzazione del conflitto algerino cui la Tunisia ha accettato di rinunciare.

Circolano intanto voci a Tunisi che il «Fronte di Liberazione Nazionale Algerino», che dirige la rivolta in corso da oltre tre anni, intende costituirsi in governo in esilio. Primo ministro verrebbe nominato il *leader* del Fronte, Mohammed Ben Bella, che i francesi catturarono un anno e mezzo fa allorché dirottarono su un aeroporto algerino l'apparecchio a bordo del quale egli ed altri capi ribelli stavano viaggiando alla volta di Tunisi. Si ritiene che la costituzione del governo in esilio verrà annunciata alla fine di aprile in margine al convegno che terranno a Tangeri i rappresentanti dei tre maggiori partiti nazionalisti del Nord Africa: il Neo-Destur tunisino, l'Istiqlal marocchino e, appunto, il «Fronte di Liberazione Nazionale Algerino».

r. s.

La Francia vuol costruire bombe atomiche e all'idrogeno?

Parigi, 4 aprile.

Secondo notizie di fonte giornalistica, la Francia avrebbe comunicato ufficialmente alle altre potenze occidentali, attraverso le normali vie diplomatiche, la sua determinazione di effettuare esplosioni nucleari sperimentali prima di una conferenza ad alto livello con l'Unione Sovietica. Nella stessa comunicazione si renderebbe noto che la Francia sarà presto in grado di fare scoppiare bombe sia atomiche che all'idrogeno, e che intenderebbe effettuare queste esplosioni al più presto possibile.

La tesi francese sarebbe questa: la Francia deve appartenere al «club nucleare» prima di partecipare alle discussioni al vertice, perché diversamente il governo di Parigi verrebbe a trovarsi ammesso tra i «quattro grandi» soltanto per concessione degli altri tre.

Un diplomatico alleato si è così espresso in una dichiarazione ad un'agenzia giornalistica: «Le notizie secondo le quali i francesi effettueranno esperimenti nucleari nel Sahara tra una settimana od in epoca molto prossima potranno essere inesatte, ma i francesi ci hanno comunicato che collauderanno un ordigno nucleare prima che l'estate volga al termine».

La maggiore difficoltà per i francesi sarebbe quella di procurarsi plutonio in quantità sufficiente per esperienze su vasta scala; tuttavia gli scienziati avrebbero trovato il modo di ridurre la quantità atomica necessaria come detonatore della bomba all'idrogeno.

Messaggio di Dulles a Spaak per i nove anni della NATO

Parigi, 4 aprile.

In un messaggio ad Henri Spaak, segretario generale della NATO, per il nono anniversario di fondazione dell'Alleanza atlantica, il segretario di Stato americano Foster Dulles afferma tra l'altro che la NATO deve mantenere intatta la sua forza difensiva, pure non respingendo ogni «ragionevole opportunità» di negoziare con l'Unione Sovietica.

«Noi dobbiamo continuare con pazienza e determinazione — è detto nel messaggio — la nostra ricerca di una giusta e durevole pace. La forza e l'unità ottenute con l'Alleanza atlantica hanno già grandemente diminuito i pericoli di guerra. Ma la pace cui noi aspiriamo è ben più che la semplice assenza di guerra. Essa deve identificarsi in una positiva condizione di giustizia e di benessere.

«Come abbiamo più volte dimostrato, noi siamo disposti a cogliere ogni ragionevole opportunità di promuovere la causa d'una giusta pace attraverso genuini negoziati. Mentre continueremo a perseguire una reale pace, confido che persisteremo nel rifiutare di appagarci di un semplice miraggio di pace».

Volontari tra gli insorti di Sumatra



Istruzione di civili che si sono uniti alle truppe ribellatesi a Sumatra contro la politica filosovietica del presidente Sockarno. I primi reparti di volontari sono in azioni da ieri

Un balletto di De Cuevas sul duello con Serge Lifar

I due avversari, riconciliati, collaboreranno alla messa in scena

Parigi, 4 aprile.

(l. m.) Il marchese de Cuevas e Serge Lifar metteranno in scena un balletto che rappresenterà il loro duello. Scritto dal marchese alla vigilia dello scontro sul terreno, esso sarà pronto per la prossima stagione e il suo successo è fin d'ora certo; tutti gli *snobs* di Parigi lo vorranno vedere. Per ora il marchese, che si è messo a letto per riposarsi dopo le emozioni di domenica scorsa, cerca un titolo alla sua opera ed esita fra i tre seguenti: «En garde», «L'aube sur les épées» e «De soie et d'acier». L'ultimo sembra avere maggiori probabilità.

Tre atti e parecchi quadri sono previsti, con scene rivoluzionarie a base di alluminio, materie plastiche ecc. Tutta la vicenda che per dieci giorni ha fatto ridere Parigi sarà ricordata: la provocazione nel teatro, la vigilia ansiosa, e finalmente lo scontro. Sarà, avrebbe detto l'autore, «un *reportage* danzato con sublimazione dei fatti». Serge Lifar, col quale il marchese si è riconciliato, dirigerà la coreografia o, per lo meno, prodigherà i suoi consigli se gli impegni col Teatro dell'Opera non gli permetteranno di fare di più.

Il rimpatrio di Churchill giudicato un'imprudenza

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 aprile.

(m.c.) Sir Winston Churchill sta benissimo — ha dichiarato stasera il suo segretario — e ha trascorso un'eccellente giornata. Lo statista è tornato ieri dalla Costa Azzurra e si trova adesso nella sua casa di campagna, a Chartwell, ove resterà per tutta la durata delle feste pasquali. Gli sono accanto la moglie e il figlio.

Questo breve bollettino sulla salute dell'illustre vegliardo è stato diffuso allo scopo di disperdere le apprensioni suscitate dal suo aspetto ieri all'aeroporto. Era pallido, sorrideva a fatica, si muoveva lento e incerto, pareva stanco e sfinito. Inoltre, la temperatura è scesa ulteriormente fra ieri e oggi (è stato il venerdì santo più freddo da 41 anno) e durante la notte una gelida bufera ha colpito la zona ove sorge la sua casa.

Nonostante le parole rassicuranti del suo segretario, molti continuano a considerare il ritorno di Churchill una grave imprudenza. Dopo le cautele prese sulla Costa Azzurra — essi dicono — perché tornare in Inghilterra quando le previsioni non fanno sperare in nulla di buono per almeno due settimane? Non era possibile attendere che la temperatura salisse almeno di qualche grado?

Intervento di Hammarskjoeld per gli azionisti di Suez?

Ginevra, 4 aprile.

I colloqui di Ginevra tra il Segretario delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld e il ministro degli Esteri Fawzi della nuova Repubblica araba (Egitto e Siria) si sono conclusi oggi. Un comunicato ufficiale della segreteria dell'ONU informa che «essi hanno discusso, in special modo, i problemi relativi ai rapporti tra la Repubblica Araba Unita e le Nazioni Unite ed hanno esaminato i recenti sviluppi della situazione internazionale, quelli nel Medio Oriente. L'estensione e il carattere dei colloqui sono rimasti nel quadro dei contatti abituali che il Segretario generale ha con i governi dei Paesi membri, tra le diverse sessioni della assemblea generale».

Applicando alla lettera le sue recenti dichiarazioni sulla necessità di tener segrete le trattative diplomatiche, Hammarskjoeld non ha voluto fare rivelazioni ai giornalisti.

Notizie ufficiose, avallate dalla presenza a Ginevra del vicedirettore della Banca egiziana Ahmed Abul Ela, affermano che è stato esaminato anche il problema del rimborso da parte dell'Egitto agli azionisti dell'ex Compagnia del Canale di Suez nazionalizzato da Nasser.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Crollo di case investite dalle mareggiate

Proclamato lo "stato di disastro" a San Francisco per le violente bufere

La più grande catastrofe da 50 anni in California - Mobilitate le truppe federali. Quindici persone uccise da valanghe nelle zone montane - Famosi frutteti devastati

(Nostro servizio particolare)
New York, 4 aprile.

Su vaste zone dell'America il maltempo ha infuriato anche oggi. Nel New England, sulla costa atlantica, sette persone sono morte in incidenti causati dalle bufere. I danni materiali ascendono a due milioni di dollari (1250 milioni di lire).

Assai più gravi le notizie dalla California, dove si è scatenata la più tremenda tempesta che si sia avuta in tale regione da mezzo secolo a questa parte.

Questa notte il governatore Goodwin J. Knight, che già aveva dichiarato ieri mattina lo stato di emergenza in alcune contee settentrionali, ha proclamato lo «stato di disastro» in tutto lo Stato. La Guardia Nazionale è mobilitata e si è chiesto l'intervento delle truppe federali. Mentre ieri la zona più colpita era la California settentrionale, da stanotte la tempesta infuria sulle contee meridionali. La stretta penisola di California subisce l'attacco dei marosi dell'Oceano, che ne sgretolano le coste, interrompendo in più punti le vie di comunicazione.

Numerose valanghe nelle zone montane hanno trascinato a valle, distruggendoli, interi gruppi di case i cui abitanti hanno potuto salvarsi quasi tutti all'ultimo momento. Nonostante i tempestivi avvertimenti delle autorità almeno quindici persone travolte nel sonno, sono decedute.

Sui valichi della Sierra è caduta e cade ancora abbondante la neve, bloccando i passi e interrompendo le linee ferroviarie. Sulla «Pacific Railway» un treno postale è stato sepolto da una valanga ed il rapido «Città di San Francisco» che proveniente dal Nevada lo seguiva, è stato bloccato in aperta campagna con novantasette passeggeri a bordo, che hanno dovuto aprirsi la via nella neve e cercare rifugio in una casa cantoniera.

Nella stessa San Francisco le violente piogge hanno provocato lo slittamento di edifici e nelle zone residenziali intorno a Monte Sutro quattro grandi «terrazze» con edifici sporgenti sulla vallata sono franati. Nei quartieri della baia, cinquemila persone sono rimaste senza tetto ed ottomila stanno sgomberando con l'aiuto della guardia costiera, della guardia nazionale e dell'esercito.

Interi quartieri di Los Angeles sono allagati. A Palisades sono state fatte sgomberare numerose abitazioni di divi del cinema, tra cui quella di Deborah Kerr, di Rhonda Fleming e di Robert Mitchum. A Burbank, un fulmine si è abbattuto sulla cabina elettrica degli studios della Walt Disney, provocando un incendio a stento domato dalle squadre antincendio dello stabilimento. A Portuguese Bend la celebre chiesa «di vetro» dell'architetto Wright sta franando assieme al terreno circostante e si dispera di poter salvare il prezioso gioiello dell'architettura moderna.

Nelle regioni agricole, per quanto sia ancor troppo presto per un calcolo definitivo, la tempesta ha provocato danni valutati fino a questo momento a più di quattro miliardi di lire. Nelle montagne, intere mandrie di bestiame sono state spazzate e travolte dai torrenti in piena. Nelle zone a frutteto i danni provocati dal maltempo sono spaventosi.

r. s.

Nevicate sull'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 aprile.

Gl'inglesi hanno avuto oggi il più freddo Venerdì Santo da 41 anno a questa parte. Pioggia, bufere, temperature di pochi gradi sopra lo zero e, nelle regioni settentrionali, abbondanti nevicate: ecco come si sono aperte in Inghilterra le vacanze pasquali. Le previsioni per i prossimi giorni non sono più confortanti. Il maltempo si prolungherà probabilmente fino a martedì o mercoledì prossimo.

Questo freddo, che dura ormai da più di un mese, ha ridotto ad esili proporzioni il tradizionale esodo dalle città. Il lungomare di quasi tutte le città del Sud era deserto, sotto un cielo dai colori invernali; il movimento di veicoli di gran lunga inferiore a quello di una comune domenica; le ferrovie non hanno avuto bisogno di treni supplementari.

La costa orientale è stata percossa da venti gelidi e impetuosi, la cui forza ha raggiunto in certe località i cento chilometri orari. Gravi danni sono stati causati ad installazioni portuali vicino a Edimburgo. La spiaggia di Scarborough è stata improvvisamente invasa dalle onde e alcune migliaia di sedie a sdraio giacenti vicino alla riva sono scomparse in mare.

Tutta la famiglia reale, eccezion fatta per la principessa Margaret, ha trascorso il Venerdì Santo nel castello di Windsor. Margaret è invece rimasta a Londra nella sua residenza di Clarence House e questo fatto ha riattizzato le voci secondo cui i rapporti tra le due sorelle sarebbero stati amareggiati dall'atteggiamento della principessa verso Townsend. Queste voci sembrano però infondate. Margaret ed Elisabetta si sono incontrate più volte nei giorni scorsi e s'è avuta l'impressione che la crisi, se pure vi è stata, non abbia lasciato traccia.

m. c.

Batista offre trattative al capo dei ribelli cubani

L'Avana, 4 febbraio.

In una conferenza-stampa per i giornalisti stranieri, il primo ministro cubano Guell ha affermato che il governo del presidente Batista è pronto a concedere un'amnistia a tutti quei ribelli che depongano le armi. Guell ha aggiunto che il governo è disposto a negoziare con qualsiasi parte dell'opposizione, anche con il capo dei ribelli Fidel Castro.

Il regime del presidente Batista — ha continuato il primo ministro — ha sotto controllo la ribellione e dispone di tutti i mezzi necessari per ristabilire l'ordine, ma l'attuale crescente tensione politica può essere risolta con mezzi che non siano quelli violenti.

Un noto chirurgo muore in un incidente presso Modena

La sua macchina si è schiantata contro un albero - Gravemente ferito l'infermiere che viaggiava con lui

Modena, 4 aprile.

Il noto traumatologo prof. Antonio Mastromarino è morto oggi in un incidente stradale avvenuto a Castelfranco Bolognese.

Egli viaggiava insieme all'infermiere Silvio Colombini, di 36 anni, su una Alfa 1900 super sprint targata MI 264184. Proveniente da Modena e diretta a Bologna, la macchina si è schiantata, per cause ancora imprecisate, contro un albero al Km. 187 della via Emilia nei pressi di Castelfranco Emilia.

Dai primi accertamenti pare che il prof. Mastromarino abbia operato una brusca frenata vedendo un'utilitaria che stava immettendosi sulla via Emilia da una strada secondaria. La grossa vettura scivolava sull'asfalto viscido per la pioggia, effettuava un giro su se stessa e andava a schiantarsi contro un grosso platano sul lato destro della strada. Nell'urto, come si è detto, il professore rimaneva ucciso sul colpo, mentre l'infermiere ha riportato gravi ferite. Quest'ultimo è stato trasportato all'ospedale di Castelfranco e ricoverato con prognosi riservatissima.

Il prof. Antonio Mastromarino, nato a Montemarano, in provincia di Avellino nel 1906, si era laureato nel 1929 a Napoli con i massimi voti. Quindi si era perfezionato prima a Roma e successivamente a Milano col prof. Galeazzi in ortopedia. Aveva frequentato i maggiori clinici traumatologici di tutta Europa. Era molto noto come chirurgo e perciò era stato chiamato a dirigere il reparto traumatologico della Cassa Edile. Già consigliere dell'«Inter» e consulente traumatologo delle due Società calcistiche milanesi, attualmente era presidente del Club Napoli, che si prefigge di intensificare i rapporti tra Milano e Napoli.

Una settimana di soggiorno offerta a una turista derubata

Roma, 4 aprile.

Una turista finlandese in visita alla nostra città venne derubata alcuni giorni fa, da un giovane malvivente, della borsetta. Fu uno dei tanti furti con strappo, o «scippi» come si usa definirli tra la malavita, verificatisi in questi ultimi tempi e di cui molti responsabili sono già stati arrestati.

Il fatto che ne fosse rimasta vittima una turista finlandese, ha indotto però qualcuno a ritenere che fosse rimasto offeso quel senso di ospitalità che specie in una città come Roma deve essere tenuto in sommo conto. E tali preoccupazioni furono espresse persino dalle colonne di un quotidiano del Nord con un tono di generale rimprovero.

Si apprende ora che in risposta a ciò il commissario del Turismo, on. Romani, ha offerto alla turista straniera sette giorni di ospitalità gratuita in qualsiasi città italiana essa desideri recarsi o visitare, e ciò per dimostrarle il rincrescimento del commissariato stesso per l'infortunio del quale è rimasta vittima.

Assegnati i premi d'arte alla mostra di Sanremo

Sanremo, 4 aprile.

La Mostra del premio nazionale d'arte «Sanremo vetta» per l'assegnazione della «Funivia d'oro 1958», organizzata dal Circolo artistico di Sanremo e dalla Compagnia italiana funivie, sarà inaugurata domattina, alle ore 11,30, alla Villa Comunale.

La Mostra ha ottenuto il più lusinghiero successo artistico e di partecipazione. Sono infatti presenti ben 190 pittori di tutta Italia con 414 opere. La giuria, composta da Ettore Gian Ferrari, Luciano Minguzzi, Alberto Salietti, Dino Villani, Alberto Beltrame, Gaetano D'Alò, ha così assegnato i premi: primo premio a Ettore Fico, di Torino, per l'opera verista *Poggio di Sanremo - cancello rosso*; secondo premio a Gian Luigi Lizioli per l'opera astrattista *Paesaggio di Sanremo*; terzo premio a Danili Gedé, per l'opera verista *Capo Verde*. Premi speciali hanno ottenuto Toni Strassabosco, Nello Leonardi, Piero Martina, di Torino.

A una neonata morente

Staffetta della «Stradale» per portare una medicina

Bordighera, 4 aprile.

Quattro pattuglie della polizia stradale hanno oggi trasportato a tempo di primato da Milano a Bordighera un farmaco destinato a una bambina di tre giorni, Rossella Jorio, colpita da emorragia interna. L'ultima pattuglia aveva prelevato il farmaco ad Alassio e a bordo d'una «1100» il comandante della polizia stradale di Imperia ha raggiunto Sanremo, consegnandolo questa sera alle 19,40 al padre della piccola.

Il dott. Zecchi di Bordighera ha subito somministrato il farmaco alla piccina e nutre buone speranze per la sua guarigione.

Nehru si sente affaticato e desidera una lunga vacanza

Nuova Delhi, 4 aprile.

In una conferenza-stampa, il primo ministro indiano Nehru ha detto oggi di sentirsi affaticato e non ha escluso la possibilità di un suo sia pur temporaneo ritiro dalla vita politica. «Dopo undici anni e mezzo di continuo lavoro, durante i quali non mi sono mai concesso un momento di tregua — ha detto Nehru — ritengo di aver diritto anch'io a un po' di riposo».

Nehru ha parlato anche della progettata conferenza tra Primi ministri dell'Oriente e dell'Occidente. Egli ha detto che se una conferenza del genere avrà luogo, sarebbe desiderabile includervi alcuni dei Paesi i quali non sono allineati su nessuna alleanza militare. La loro presenza potrebbe essere di aiuto». Ha aggiunto di approvare il piano del ministro degli Esteri polacco Rapacki per una zona senza atomiche e missili nell'Europa centrale, ma egli preferirebbe passi più importanti per la distensione mondiale.

Parlando del recente annuncio russo sulla sospensione delle prove atomiche, Nehru lo ha approvato, osservando però che vi sono alcune «circostanze» connesse col momento scelto da Mosca per rivelare la sua decisione. Con ciò ha voluto alludere al fatto che la Russia sospende le sue prove nucleari pochi giorni dopo aver ultimato una sua serie di importanti esperimenti atomici.

Scomparsi 40 chili d'oro all'aeroporto di Parigi

Erano destinati ad un'organizzazione assistenziale di Teheran - Spediti dall'America

Parigi, 4 aprile.

(l. m.) Una cassa contenente 40 chilogrammi d'oro (per il valore di circa 30 milioni di lire) è scomparsa misteriosamente fra il momento dell'imbarco all'aeroporto di Orly e lo sbarco a Teheran. Spedita da un comitato americano di assistenza ai Paesi economicamente depressi, la cassa era stata inviata a Parigi alla casa di spedizioni Marais, per l'inoltro a un'organizzazione assistenziale iraniana. Ma questa non l'ha mai ricevuta.

L'inchiesta sembra particolarmente delicata e non è del resto la prima volta che un fatto simile avviene fra Parigi ed altre capitali. Nell'agosto scorso, ad esempio, 29 chili d'oro furono rubati fra Orly e Ginevra. Appunto per questo le autorità francesi affermano che un controllo severo avviene sempre per questi imbarchi, aggiungendo che la cassa in questione fu caricata martedì su un quadrimotore a destinazione Teheran, via Atene e Tel Aviv.

Una guardia armata di mitra avrebbe assistito all'imbarco della cassa e firmato il foglio di scarico soltanto alle 15,50, dopo che il quadrimotore aveva già spiccato il volo. Si afferma quindi a Parigi che il furto non può essere avvenuto qui.

E' arrivata a Londra in aereo

L'italiana malata di cuore sposa il fidanzato inglese

Londra, 4 aprile.

Italia Putignano, la ventiduenne fidanzata italiana dell'inglese Peter Hall di Bridlington, nell'Inghilterra settentrionale è giunta questa sera a Londra in aereo proveniente dall'Italia.

La Putignano, che è malata di cuore e non può lavorare, fu invitata a lasciare l'Inghilterra dal Ministero degli Interni britannico nell'ottobre scorso, dopo aver risieduto in Inghilterra per nove mesi durante i quali incontrò Peter Hall a Bridlington.

Peter Hall ha dichiarato questa sera all'aeroporto: «Ho risparmiato abbastanza denaro per poterci sposare. Sono sicuro che tutto andrà bene. Ci sposeremo il 24 maggio». Con la giovane era anche la madre e le tre sorelle di Italia Putignano, che avevano scritto alla regina sul caso della loro congiunta.

Dichiarazioni di Kadar in un ricevimento a Budapest

Budapest, 4 aprile.

Durante un ricevimento stasera in onore di Kruscev, dichiarazioni notevoli sono state fatte ai giornalisti dal segretario del partito comunista ungherese Kadar. Egli ha detto d'aver parlato, nei suoi colloqui odierni con Kruscev, dei «rapporti tra l'Ungheria e gli Stati Uniti. «Quello che noi vogliamo dall'Occidente — ha detto Kadar — è il miglioramento dei rapporti commerciali, anche con l'America. Gli uomini d'affari degli Stati Uniti sono abbastanza intelligenti per capire questo...». Invitato a spiegarsi più chiaramente, Kadar ha cercato di sviare il discorso, limitandosi a criticare il fatto che alcuni diplomatici hanno ignorato l'invito del governo ungherese di partecipare alla cerimonia del 13° anniversario della liberazione dai tedeschi.

Kadar ha poi dichiarato che l'Ungheria non ha, per ora, intenzione di associarsi al «piano Rapacki» il quale prevede una zona senza atomiche e missili che dovrebbe comprendere le due Germanie, la Cecoslovacchia e la Polonia.

Parlando dell'ex-primo ministro ed ex-segretario del partito comunista ungherese Rakosi, costretto a lasciare il potere poco prima della rivoluzione del 1956 ed ora in «esilio» nell'Unione Sovietica, Kadar ha detto che Rakosi non farà più ritorno «finché esisterà l'Ungheria», e ciò «a causa dei suoi molteplici errori».

Di Imre Nagy, primo ministro durante la breve rivoluzione del '56, Kadar ha dichiarato che si trova «in un luogo di villeggiatura», senza aggiungere altra precisazione.

Infine ha detto che il maresciallo jugoslavo Tito non è atteso a Budapest per colloqui con Kruscev.

Gli auguri di Gronchi al popolo ungherese

Roma, 4 aprile.

Il Presidente della Repubblica Gronchi, in occasione della festa nazionale ungherese, ha indirizzato al presidente della Repubblica magiara, Istvan Dobi, il seguente messaggio: «Anche a nome del popolo italiano, invio al popolo ungherese sinceri voti di prosperità in un avvenire libero e democratico».

ULTIME DI CRONACA

Catturato nella sala di un caffè un ladro che fugge con il bottino

Ieri sera verso le 22, i clienti del bar di via Cibrario 17 angolo via Beaumont erano raccolti intorno al televisore. Ad un tratto, dal retro-bottega giungeva il rumore di vetri in frantumi. Subito dopo piombava nella sala un giovane con un grosso involto sotto il braccio: rovesciando sedie e tavolini cercava di raggiungere l'uscita, ma il proprietario, Giovanni Robotti, riavutosi dalla sorpresa, faceva in tempo ad agguantarlo. Dopo pochi minuti, il giovane era consegnato agli agenti del commissariato San Donato.



Oreste Giannetti, 21 anno

Il giovane era identificato per il ventunenne Oreste Giannetti, abitante in via Cottolengo 21. Egli rifiutava di rivelare che cosa lo aveva indotto a fare la rumorosa irruzione nell'esercizio; ma la polizia accertava che poco prima delle 22, il Giannetti s'era introdotto nello stabile attiguo a quello del bar, passando dal portone di via Beaumont 2. Era in cerca di biancheria da rubare e, salito al terzo piano, vide stesi sul balcone alcuni indumenti di proprietà della signora Maria Carla Contini. Se ne impadronì, ne fece un involto e prese la via del ritorno.

Giunto però sotto l'androne ebbe la sorpresa di trovare il portone chiuso. Invano tentò di aprirlo. Dal cortile, vide, illuminata, la finestra del retro-bottega del bar. Assicuratosi, origliando, che lo stanzino era deserto, decise allora di forzare la finestra, per poi passare inosservato nell'esercizio e raggiungere l'uscita. Ma l'inattesa rottura di un vetro mandò all'aria il suo piano.

Il Giannetti aveva in tasca una pistola calibro 12 con una decina di cartucce. Dopo un breve interrogatorio gli agenti di San Donato lo affidavano, per le ulteriori indagini, ai funzionari della «Mobile».

Brucia i drappi funebri di un'impresa di cremazione

Agenti del commissariato di borgo San Paolo hanno fermato e interrogato ieri un giovane abitante nello stabile di via Vigone 54. Due giorni fa, nella stessa casa decedeva una donna di 81 anno, che aveva disposto di essere cremata. Anziché con drappi neri, come per i funerali religiosi, l'ingresso della casa veniva addobbato con drappi violacei.

Ieri pomeriggio il giovane coinquilino staccava i drappi, li portava nel suo alloggio e dopo averli cosparsi di benzina li incendiava. Gettava poi i resti abbruciacchiati nella pattumiera; il fumo che se ne sprigionava allarmava gli inquilini, i quali richiedevano l'intervento dei vigili del fuoco. Il ritrovamento dei resti dei drappi funebri ha provocato l'inchiesta della polizia.

Furti d'auto — L'A.C. segnala che sono state rubate due auto: una 1100-103 modello '58 con targa provvisoria e una «600» targata To 191736.

Il 4 corrente ha chiuso la sua esemplare esistenza la
NOBILDONNA
Margherita Chislieri ved. Vergiati
Ne danno il tristissimo annunzio i figli:
avv. Ettore con la figlia Mariuccia,
Edgardo con la consorte Maria Cerruti e figlia Renata,
Milziade con la consorte Elvira Marliano;
la nuora Mirka Baschieri ved. Renato Vergiati e figlia Laura;
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 6 corrente alle ore 17 in Sale (Alessandria) dove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve anche di ringraziamento.

Gli avvocati Mario Albasio, Leo e Amerigo Poli profondamente commossi sono vicini al maestro ed amico avv. Ettore Vergiati nella sventura che lo ha colpito.

Munita dei Conforti religiosi è mancata
Maddalena Boeris
Ne danno il triste annunzio:
il fratello Massimo con la consorte Giovanna Berruto;
parenti tutti e l'affezionata Mafalda Marengo.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14.30 da corso Galileo Ferraris 144.
Si prega di non inviare fiori.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Nini Vanner, Minnie Fantino e famiglia prendono viva parte al dolore dello zio Massimo.

Prendono viva parte al dolore del caro Massimo:
famiglia Mario Bevisio
famiglia dott. Giacomo Bordone
famiglia Luisoni
Maria Cicogna.

Munito dei Conforti religiosi, è serenamente spirato
Tomaso Amico di Meane
Per sua espressa volontà, lo annunciano a funerali avvenuti:
la moglie Clementina Anselmino,
i figli: Roberto con la moglie Giovanna Argano e figlio Giovanni,
Amalia col marito geom. Ilario Zerbino e figlio Giuliano.
Eliana col marito ing. Ferruccio Tiraferri ed il piccolo Riccardo,
Marco con la moglie Anna Cerutti;
la sorella Matilde;
e parenti tutti.
Torino, 5 aprile 1958.
Via Moretta 31.

Prendono parte al dolore i nipoti Maria, Vincenzo e Giovanna Amico di Meane.

La nipote Vittorina Amico di Meane in Capra, mamma e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro zio
Tomaso Amico di Meane

Lisey Morsbach ved. Ghignone con la figlia ed il genero, addolorati, prendono parte al cordoglio dei familiari.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Berardi
Presid. onorario Mutua Macellai
Addolorata lo annuncia la cognata Candida Magnetti v. Berardi unitamente alla sorella Eugenia Magnetti e gli amici che lo ebbero caro.
I funerali avranno luogo oggi sabato 5 corr. alle ore 15 da via Cavalli 20.
La presente serve di ringraziamento.

Le famiglie Bertoletti, Capello e Spadavecchia partecipano al dolore della famiglia.

Il Gruppo Anziani Macellai partecipa con dolore la scomparsa del carissimo collega
Carlo Berardi

Cristianamente è improvvisamente mancata
Rosa Gallea ved. Croce
Straziati la piangono: il figlio Aldo, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail).
Partecipano al lutto:
Elda e Giuseppe Beffa
Maria e Luigi Demichelis.

I Geometri della II Sezione Ufficio Tecnico Erariale partecipano al lutto dell'amico Aldo Croce per la perdita della cara Mamma.

Ieri è immaturamente scomparso all'affetto dei suoi cari
Leo Castagnone
di anni 48
Ne danno il triste annuncio la madre, la moglie, il figlio, la sorella e parenti tutti.
I funerali oggi 5 corr. alle ore 14.30 partendo da via Enrico Giachino 92. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 3 aprile, cristianamente, si spense la vita di
Edoardo Cibrari
di anni 86
Come da desiderio del defunto, ne dà l'annuncio la famiglia a funerale avvenuto, ringraziando tutti coloro che con scritti, parole e pensiero si associarono gentilmente al proprio dolore.

Le famiglie Rattazzi, Trivero, Debernardi, Ilardi, commosse ringraziano la Direzione di Sanità, l'Ospedale Militare, il prof. Ra. Colleghi, parenti, amici, coinquilini, che presero parte al dolore per la perdita del
Colonnello Tullio Rattazzi
Medico Chirurgo

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Montù in Clara
Pensionata Manifattura Tabacchi
Addolorati lo annunciano il marito, la figlia ed il genero con la piccola Marina, la sorella il cognato e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Gambetta per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo oggi sabato 5 corr. alle ore 15 da Strada S. Mauro 233.
La presente serve di ringraziamento.

Le famiglie Cremonino e Giretto e parenti profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto dimostrata al loro caro scomparso
Renato Cremonino
ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Mancava all'affetto dei suoi cari
Francesco Valenari
Ne danno il doloroso annuncio i figli:
Luigi con la moglie Dina Vaschino ed il figlio Cesare,
Cesare con la moglie Elena residente in California,
nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14.30, partendo da via Valdellatorre 72.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della ditta LAMAF partecipano al dolore del titolare per la perdita del padre.

La ditta S.A.E.T.T.A. ed il Personale prendono viva parte al dolore del signor Valenari.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Roccati ved. Crosetto
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Giuseppe con la moglie Olga Faderal e figlia Maria Emma, il figlio Giovanni con la moglie Teresina Farasca, fratelli, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 16 partendo da via Guastalla 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Faderal partecipano al dolore.

E' cristianamente mancata l'anima eletta di
Estella Oldano
La piangono: la cognata Luigia, i nipoti Magda, dott. Giovanni con la moglie Maria Rocchia e figlio Umberto, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Villastellone il giorno 6 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Partecipano al dolore:
I Superiori della Piccola Casa Divina Provvidenza,
Vera Battaglino e famiglia,
le rev. Suore della Casa Assom di Villastellone,
famiglia cav. Rocchia,
Lucia Venera ved. Peyrani e figli.

Cristianamente è mancata
Filomena Guardamagna nata Eudenico
Ne danno il doloroso annuncio: il marito cav. Pietro, la figlia Giuseppina col marito rag. Vasaglio e figlio, il fratello cav. Pietro, i nipoti.
Un sentito ringraziamento ai medici curanti e alla cara Ida.
I funerali avranno luogo sabato 5 alle ore 14,30 da corso Vittorio 237. La cara salma proseguirà per Vercelli ove sarà tumulata.
Non fiori.
La famiglia non prenderà il lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Putzolu
Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta Chessa, le figlie Lina e Giulia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente alle ore 10,30, da via Talucchi 30.
La presente serve di ringraziamento.

I funerali del signor
Giovanni Carena
avranno luogo in Alessandria domenica 6 aprile, alle ore 16.30.

A funerali avvenuti la figlia prof. Alda, i parenti partecipano la morte di
Gisella Manzoli ved. Zagni
avvenuta il 1° aprile.
Ringraziando dispensano dalle condoglianze.

5-4-'57 5-4-'58
Da un anno
Fiorentino Della Rovere
ha lasciato i suoi cari che lo ricordano con infinita tenerezza e profondo rimpianto.

Corre sul filo la grande novità dell'anno

"...LE NUOVE CREME DURBAN'S? SI, CARA, LE HO PROVATE E LE TROVO PRODIGIOSE!..."



Questa è la frase che maggiormente ricorre nelle attuali conversazioni femminili. Ed è il commento naturale all'avvenimento principe dell'anno, alla notizia che si sta propalando di bocca in bocca e di salotto in salotto... Durban's ha creato una nuova gamma di Creme di Bellezza che, per la perfezione tecnica della loro composizione e per la finezza della loro emulsione, si sono dimostrate veramente prodigiose!

"Carnagione Durban's" anche per voi

La straordinaria efficacia delle nuove Creme Durban's è ormai riconosciuta da chiunque in questi giorni ne abbia fatto la prova. Le vostre stesse amiche potranno confermarvelo. Non esitate quindi: adottate anche voi queste Creme di nuova concezione. Dopo pochi giorni di trattamento regolare il vostro viso e le vostre mani rinasceranno con una carnagione risplendente di bellezza e di freschezza... la «carnagione Durban's»!

Ne sono tutte entusiaste



«...Pensa che perfino mio marito si è accorto del cambiamento! La mia pelle è trasformata: è diventata morbida, vellutata... e le mie mani sembrano anche più affusolate. Te le consiglio proprio le Creme Durban's!...».



«...Tu sai che pelle grassa avevo! Con queste nuove Creme di Bellezza Durban's sono irriconoscibile! Non ho più il viso lucido e, inoltre, non ho nemmeno bisogno di incipriarmi spesso! E che mani bianche e lisce!...».



«...Hai ragione. Non avevo mai provato delle creme simili... la mia pelle è diventata morbida come la seta. Dobbiamo dirlo anche a Carla, a Franca, a Lucia! Non possiamo tenere il segreto solo per noi!...».

ATTENZIONE

Avete la pelle grassa o secca?

Prima di fare la scelta di una Crema dovete avere perfettamente appurato qual è il vostro tipo di pelle! Ricordatevi bene che alle pelli grasse si addice un tipo di Crema appositamente studiato a tale scopo dalla Durban's. Questa Crema per pelli grasse non è in vendita in scatolette bensì, per la sua particolare composizione, *esclusivamente in tubetti dall'astuccio giallo*. La Crema Durban's per pelli secche e normali si trova invece confezionata, oltre che in tubetti, in scatolette e in vasetti dall'astuccio celeste.

PER IL VISO

Perché la Crema Durban's possa esplicare in modo completo i suoi effetti benefici è necessario spalmarla sulla pelle pulita ed asciutta. E' indispensabile quindi, prima di applicare la Crema, detergere la pelle con un buon sapone «superingrassato». Per ottenere la massima efficacia da questa prima operazione è assolutamente indicato l'uso del Sapone di Bellezza Durban's al «neutrol», specialmente studiato per pelli delicate.

PER LE MANI

La Crema Gelatinizzata Durban's, applicata regolarmente, evita alle mani tutti gli inconvenienti causati dalle insidie degli agenti atmosferici e del lavoro casalingo. Nessun arrossamento, screpolatura o deteriorazione possono resistere all'azione rigeneratrice della Crema Durban's: i suoi finissimi componenti penetrano profondamente nella cute e ridonano in breve alle mani candore, morbidezza ed aspetto affascinante.



UNA SCELTA COMPLETA DI CREME PER VOI

PER IL VISO: *Pelli secche e normali* - scatola piccola L. 120, scatola grande L. 250, tubetto L. 250, vasetto L. 400. *Pelli grasse* - tubetto L. 250. PER LE MANI: tubetto normale L. 200, tubetto gigante L. 350.

(Dazio escluso)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

2 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATO cerca [illegible] per costruenda casa signorile sicuro [illegible]. Telef. 871-646 ore ufficio. M2379

RIVENDITA pane 140 kg., cedesi urgentemente causa [illegible]. Frana, del Carmine 28. 512

RIVENDITE pane kg. 120, 180, 200 giornalieri, cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3146

RIVIERA Ponente [illegible] avviatissimo ristorante con camere. Intermediari. Scrivere SPI, Casella 29 A, Sanremo. 5083

SANREMO cediamo commercio ingrosso [illegible] clientela scelta alta Italia. Scrivere SPI, casella 27 A, Sanremo. 5083

SIGNORA desidera collaborare attività seria con altra signora. Scrivere casella 2078, SPI, Torino. M2483

TABACCHERIA con alloggio, levata [illegible] posizione, [illegible], affarone, cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

TABACCHERIA levata 875.000 settimanali, cedesi occasione 3.500.000. Frana, del Carmine 26. 512

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanale cedesi occasionalissima, Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 3146

TINTORIA lavanderia centralissima forte reddito contanti [illegible]. Telefonare mattino [illegible]. D6306

TRATTORIA cedesi, [illegible] 300-140. Informazioni dalle 18 alle 20. F4206

URGE cedere attrezzatissimo avviato [illegible] commerciale, immobiliare centralissimo (riservatezza). Scrivere casella 1176, SPI Torino. 418

VENDESI o affittasi Val d'Oro Locana Romone (Torino) albergo Gran Paradiso attrezzatura tabaccheria, commestibili, panetteria, forno elettrico, relative licenze, adatto famiglia [illegible], oppure due famiglie. Rivolgersi Bugni Teresa. 4766

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassissimo prezzo 1.750.000 alloggio termo bagno decorato II piano, Ammalatica. Rateizzazioni. Telefonare 793-871.

A buon prezzo vendiamo alloggi modernissimi palazzini 2-3 camere servizi, pronti subito. Pagamento 50%, consegna, 20% mutuo, saldo rateazioni triennali. Madonna [illegible] 52, ore 15-17. [illegible]

A buon prezzo vendo panoramici sul mare bellissimi appartamentini. Scrivere Impresa Cravero, [illegible] mare Valloresta. F3661

A buone condizioni vendiamo alloggi negozi liberi occupati via Gambasca 4. Visite martedì giovedì sabato ore 16-18.

A buone condizioni vendiamo casetta annesso stabilimento 500 mq. affittato, 120 mila mensili, 14.400.000, ottima posizione. Anglesio, Sizza 9. 2996

A buone condizioni vendiamo negozi liberi angolari 4.000.000, altri affittati, 3.000.000-5.500.000, reddito 11 %. Affaccati Angiolo, Sizza 9. 2996

A convenienti lunghe rateazioni vendiamo alloggetti nuove costruzioni. Interpellateci. Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 528-821.

A lire 450.000 per camera vendesi alloggio due camere, occupato, corso Regina (Giardini Reali). Telefonare [illegible].

A prezzo d'occasione vendo appartamento signorile, nuovo mq. 130, angolare via Po. Telefonare 40-217. 5306

A 550.000 camera vendo libero alloggio [illegible]. Telefonare 48-411. F4361

A 1.500.000 rimanenza ultimo alloggi in palazzina signorili. Tabacchi 22. Ponte Verde 5, cantiere. 440

ABBIAMO alloggi occupati termo-bagno, grandi locali commerciali liberi, vendiamo facilitando. Ormea 127, ore 17-19. 515

ABBIAMO alloggi 2-3-4 [illegible], zona Piazza [illegible], S. Paolo, Francia; Bardonecchia, alle migliori condizioni. Lunghe rateazioni, mutuo S. Paolo. Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 527-496. 383

ABBIAMO in Gnasso piazza Respighi angolo via Patuello, alloggi ogni grandezza, rendiata moderni pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef. 367-537 790-694, 534-367. 3641

ABBIAMO negozi, alloggi liberi, occupati, altre grandissime libero adatto pensioni associazioni, vendiamo facilitando. Grassi 16, ore 17-18. 450

ABBIAMO occasionissime: alloggio libero 3 camere, piani ammezzati lire 8 milioni; alloggio bloccato ammezzati 4 camere lire 4.000.000; 4 negozi con retro liberi lire 4.000.000 ciascuno. Via Della Rovere 6. Visite: 15-17. Telefono 683-765.

ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Tel. 790-[illegible].

ABBIAMO sopraelevazione due piani 18 camere, corso Regina Margherita vicino sottopassaggio progetto approvato vendesi. Telefonare 683-765. L6714

ABBIAMO, zona Mercati Nuovi, case modernissime 50 camere, mutuo, vendiamo, permutiamo con case tradizionali. Telefonare 524-858, 690-900. 3340

ABITABILE subito vendiamo, S. Rita, via Barletta angolo via Lesegno, spaziosi alloggi signorili 1-3 camere tinello cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefono 51-060. 1675

ABITABILI primavera vendiamo zona Lingotto spaziosissimi alloggi 2 camere tinello cucinotto termo bagno ascensore. Lunghissime rateazioni, mutuo. Domus, Garibaldi [illegible], telef. 51-060. 1675

ABITABILI subito, Parella, alloggetti 2 camere, tinello, servizi, vendiamo, [illegible]. Telefonare 53-836.

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti, lavanderia, 1-2 camere, tinello, servizi, vendonsi mutuati. 373

ABITABILI subito vendiamo, S. Rita, via Barletta angolo via Lesegno, spaziosi alloggi signorili 1-3 camere tinello cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefono 51-060. 1675

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 56. 532

ABITAZIONE adatta notaio, avvocato, via Pietro, secondo piano, grandioso alloggio, [illegible] occasione, vendo. Telef. 53-601.

ACCETTIAMO prenotazione vendita alloggi di varie dimensioni «Palazzo del Sole», corso Unione Sovietica 24-30, costruzione modernissima, soleggiata, panoramica, ampi balconi e terrazzi. Telefonare 61-433, 589-134. 1563

ACQUISTA privato villa raggio 30 km. da Torino con almeno due giornate parco o coltivo. Dettagliare. Scrivere casella 3094, SPI, Torino. M4246

ACQUISTASI alloggio due camere servizi, zona Gran Madre. Telefonare 527-820.

ACQUISTASI villetta 5 camere cucina o servizi 30 km. Torino. Scrivere Capello, corso Vinzaglio 33. L7584

ACQUISTATE oggi e servirà per tutta la esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere et servizi, Palazzo altamente residenziale, assolutissimo, balconata e terrazzo, vista panoramica! Soltanto 30% contanti, residuo rateazioni, [illegible] organizzazione «Indecoso», S. Teresa 3, Torino. Visite in loco 15-17. 468

ACQUISTEREI [illegible] o alloggio in piccola casa, camera, tinello servizi termo bagno, tram 5 e 3. Scrivere casella 6057, SPI, Torino. 86424

ACQUISTEREI casetta villetta 12 camere servizi zona Ampilio Moncalieri Cavoretto eventualmente permutando. Scrivere casella 4196, SPI, Torino. L7364

ACQUISTEREI garage zona Crocetta (Duca Abruzzi, Peschiera, Galileo Ferraris, Rosselli). Scrivere casella 3101, SPI, Torino. M4304

ACQUISTEREI occupato libero 3 camere cucina bagno [illegible] 2.600.000, dovunque preferibile zona Politecnico. Scrivere casella 3079, SPI, Milano.

ACQUISTEREI villetta 3-4 camere, servizi, garage, giardino. Telefonare ore pasti 392-375, 585-053. [illegible]

ADIACENZA prossima esposizione Nuovo Valentino, vendiamo alloggetti camera tinello cucinino. Corsicella 21, telefono 687-477. 588

ADIACENZE corso Fiume, via Moncalvo 22 bis, vendonsi alloggi liberi, 5 camere cucina; due camere e cucina, garages. Visite: sabato, domenica, pomeriggio ore 15-17. 693

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5, a lire 40.000 mq. vendonsi liberi locali uso negozio, laboratorio, magazzino. Visite ore 15-18 lunedì mercoledì venerdì. 365

ADIACENZE Ausiliatrice, alloggio nuovo, corso, signorilissimo, 3 camere servizi, vendesi. Telefonare 51-400. L6379

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa [illegible], paramano, scala marmo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 9047

AFFARE! Villetta collina, vista panoramica, 11 vani, riscaldamento, autorimessa, grande frutteto, vigna, boschi, vendo prezzo conveniente; oltre Superga 7 camere grande giardino, fontanella, piscina, autorimessa, signorile, 16.000.000. Telefonare 47-387. Amministrazioni. 3359

AFFARONE casa nuovissima 53 camere reddito 9,50 %. Gal, Foligno 121.

AFFARONE vendesi camera cucina gabinetto interno piccolo cortile affittato 11.000 mensili, 1.150.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

AFFARONE, via Genova, 2 camere cucina, servizi, libero abitabile, vendonsi 2 milioni. Telefonare 60-445. 4663

AFFARONE. Villa Cavoretto, Val Pattonera, soleggiatissima, vista Val di Susa, 8 camere, doppi servizi, dipendenza, camera cucina servizi due autorimesse terreno volendo fabbricabile, coltivato grandioso vigneto, frutteto, orto, giardino, mq. 3500, tutto cintato, Poletti, tel. 596-607.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende Finalmarina una camera 600.000, camera cucina 1.150.000, camera cucina bagno 1.400.000. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende 3 soffitte centralissime libere subito 900 mila. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina grandissima, primo piano, affittata 11.000 mensili, 1.100.000.

ALASSIO, alloggetto centrale [illegible] nuovo mobilio, vendesi 3.500.000 compreso proprietà immobile. Croce, barbiere, Alassio. 588

ALASSIO vendo alloggio attico, piccolo condominio, 3 camere, cucina, veranda, servizi, due terrazzi vista mare, uno collina, tutti copribili, soffitta, area garage. Rivolgersi casella postale 82, Aosta.

ALLOGGETTI mutuati, liberi et occupati, nuova costruzione, S. Rita, vendonsi ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 15. 384

ALLOGGI e negozi centrali nuovi vendonsi, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, via Borgodora angolo Andrais. 3313

ALLOGGI grandiosi pronti fine 1958, su corso Vittorio e piazza, vendo, bellissima costruzione. Telef. 53-601. 4027

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili, [illegible] Orbassano 229. Telefonare 298-280. L6486

ALLOGGI panoramici, signorili, 1-2-3-4 camere servizi, esenti tasse, ogni comodità, vendo impresa corso Chieti 36. Telefonare 393-677. [illegible]

ALLOGGI panoramici 1-2-3 camere cucina, negozi con retro, pronti luglio vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella ang. Servais. 85536

ALLOGGI signorili spaziosi soleggiatissimi 1-2-3 camere tinello servizi, isolamento acustici, esenti tasse, ogni comodità, rivolgersi via Tripoli 4, ufficio vendite, Beltramo, telef. 53-912. L6379

ALLOGGI signorili spaziosi, uno, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salicetto 9 (Stadio Comunale), telef. 589-412. 1767

ALLOGGI signorili spaziosi 1-3 camere tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via San Marino 96, tel. 589-412.

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo via Monastir 2 ang. corso Napoli. Visite 17-19.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi; 30% contanti; 20% mutuo; 50% rateazione quinquennale, zona Parella, liberali vendonsi direttamente. Telef. 772-007.

ALLOGGI signorili 3 a 6 camere [illegible] vendonsi, Unione Sovietica 14. 1697

ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vende impresa, Uno Rovereto 239.

ALLOGGIO centrale (Porta Nuova) 4 camere cucina bagno termo, 1º piano nobile, [illegible] libero. Telefono 53-912.

ALLOGGIO Crocetta 2 camere [illegible] libero vendesi occasionissima 4.000.000. Frana, del Carmine 26. 512

ALLOGGIO due camere [illegible] vendo via Isonzo, Telef. 580-417.

ALLOGGIO occasionissima 3 camere, cucina, entrata, bagno. Costruzione [illegible] 3.200.000. Balma, Sacchi 34.

ALLOGGIO quattro camere, cucina, servizi, vendo 4.000.000, Tre camere 3 milioni 600.000. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO signorile in casa bellissima, camera tinello termo bagno, corso Casale (Parco Michelotti) affittato, vendesi 2.500.000, reddito annuo 8,5%. Telefono 53-912. F6556

ALLOGGIO signorile [illegible] vendesi libero mq. 380 piano [illegible]. Galileo Ferraris 41. F4656

ALLOGGIO signorile mutuato [illegible] via Duchessa Jolanda 23 quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi direttamente. Telef. [illegible].

ALLOGGIO [illegible] Statuto, 5 camere cucina servizi comfort moderni, [illegible] allo abbiere, vendesi 3.800.000, trattabili. Poletti, tel. 596-607. 3395

ALLOGGIO 3 camere cucina [illegible] nuovo vendesi. Rivolgersi custode. Via Avigliana 25. 1769

ALTO reddito vendonsi due alloggetti signorili, altro vuoto 7 camere servizi prezzo [illegible]. Telefonare 62-274.

AMENA località Valsesia 1000 mt. vendesi proprietà comprendente castello moderno, villa, cappella, villeggiatura privati, comunità, colonia, albergo, 18.000.000. Machetti, Giobio 25, Torino. L8570

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. Com. F.A.I., Cavour 7. 10704

APPARTAMENTI signorili lussuosi, Galileo Ferraris, tripli servizi due ascensori due ingressi isolamenti acustici, vendiamo, Beltramo, telef. 53-912. L6281

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16836

APPARTAMENTO corso Svizzera 4 milioni 900.000 camere 4 spaziose, cucina, termo centrale, bagno, 2 ingressi. Telefonare 49-870, 757.514. 3645

APPARTAMENTO nuovo, ultrasignorile, corso, soleggiatissimo, panoramico, 10 camere, quadrupli servizi, divisibile, terrazzo, vendesi. Tel. 51-400. L6377

APPARTAMENTO signorile palazzo anteguerra zona Sommeiller 6 vani più doppi servizi privatamente vendesi. Tel. 556-200 ore pasti. 36100

APPARTAMENTO signorilissimo mq. 180 tripli servizi, accessori, centralissimo, richiesta 85.000 mq. Telefonare 72-727.

APPARTAMENTO signorilissimo, zona Cernaia, [illegible], mq. 164 vendesi 12.500.000. Facilitazioni, Telef. 41-156, 46-394. 546

ARCIOCCASIONISSIMI vendonsi alloggettini due camere vuoti tutti servizi. 18 Nanni 8 bis. G3151

ARONA 5 (adiacenze corso Lecce) vendonsi alloggi 2-3 camere, garage, liberi et occupati. Pronti e pagamenti rateali. Visite 17-19. 3155

ATTREZZATA impresa edile esegue lavori qualsiasi genere massime garanzie. Telefonare 670-041. L4613

AUTORIMESSA corso Peschiera 302, angolo via Bardonecchia, reddito 3 milioni 640.000 annuo, capacità 100 macchine, vendesi subito, Telefonare 750-694.

AUTORIMESSA pronta fine 1958, 500 metri Porta Nuova, su corso, 240 macchine, ampie possibilità lavoro, zona signorile, vendo impresario. Telef. 53-601.

AUTORIMESSE modernissima, reddito 10 % circa, vendonsi muri da 18.000.000 38.000.000. Telefonare 48-770. [illegible]

BARRIERA Milano Brandizzo 35 vendonsi alloggetti liberi bloccati termo centrale, comodità pagamento. Visite 17-19.

BORGATA Monterosa vendesi alloggi affittati; [illegible] in costruzione, [illegible] 275-357

BOUCHERON 4 [illegible] alloggi, nuova costruzione consegna agosto. Tel. 552 319.

CAMERA [illegible] libero vendo centro Collegno vera occasione 480.000. Telefonare 792-656. L6406

CAPANNONE uffici laboratorio totali mq. 500 via Cuva 44, vendesi. Telefonare 48-473 ore 9-12. 3146

CASA bellissima costruzione, termo bagni ascensore, 47 camere, vendesi 88 milioni, volendo mutuo 16 milioni, reddito 8%. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912.

CASA centrale signorile, 5 camere, compresa vendo con mutuo, facilitazioni, via Ormea 112 bis (palazzo [illegible]).

CASA in costruzione, 35 camere zona Crocetta, vendiamo 50 milioni, volendo mutuo, reddito 7,5%. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912. [illegible]

CASA moderna, costruzione, camere 53, reddito 4.000.000, vendo 35.000.000 più [illegible] ammortizzabile, permutasi con [illegible] Villastellone, Chieri, Carignano Amministrazione Stabili, tel. 47-387.

CASA presti nuovo corso Antonelli, 29 camere, pronta giugno, bloccati 82 milioni, Cerutti, A. Doria 15. 384

CASA modernissima, ascensore, zona signorile, 44 camere, reddito nove, 34 milioni, più mutuo ammortizzabile. Giletta, portici [illegible] 4. 2359

CASA modernissima (corso semicentrale) 110 [illegible], ascensori, [illegible], reddito 9%, costruttori vendono direttamente. Telefon. 47-387 Amministrazioni.

CASA nuova [illegible], zona San Paolo, vendiamo milioni 600.000 più mutuo 3.500.000, reddito 9,5 per cento. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 6302

CASA panoramica padronale, nobile famiglia piemontese, [illegible] arredata, [illegible], 14.000, parco cintato, altitudine 350, km. 23 Torino, vendesi. Scrivere casella 4215, SPI, Torino.

CASA 24 camere, alloggetti camera tinello cucinino termo bagno, [illegible], vendesi 26 milioni più mutuo, reddito 8 per cento. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 96300

CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente zona Francia, Telef. 774-688. 16836

CASE modernissime, zona S. Rita, Stadio camere 35, 50, 75, ascensori, parzialmente [illegible], reddito nove, vendonsi per divisione, occasione eccezionale. Immobili, telefonare 47-387.

CENTRALE tre camere cucina termo autonomo, bagno, vendo, Telef. 290-920.

CENTRALISSIME soffitte sbloccate, alto reddito, vendonsi corso Palestro 9. Visite 15-16 martedì giovedì sabato. Tel. 653-072. 373

CENTRALISSIMI appartamenti signorili corso Montevecchio angolo [illegible] 34, via Giotti, via Alfieri, Duca Abruzzi 10, Com. F.A.I., [illegible] 7, tel. 528-521.

CENTRALISSIMI uffici, appartamenti tripli servizi, pronti giugno, vendonsi, signorile palazzo, Stampatori 8. Visita cantiere, [illegible] 11-12. 320

CENTRALISSIMO via Passalacqua, Cernaia, proprietario vende ultimo alloggio 3 camere, salone, cucina, doppi bagni, ingressi. Telefonare 41-350 46-394. 546

CERCO [illegible] disposta sopraelevare casa corso Francia, 90 camere. Scrivere casella 4176, SPI, Torino. L7316

CHALET larice smontabile, in costruzione camera cucina servizi vendesi. Fabbrica Garbarino, Casrinetta 30. M1444

COMPERO alloggio signorile corso centrale 7 camere doppi servizi primi piani. Telefonare 652-182. L7368

CON 500.000 anticipo, resto lunga rateazione, nuovo alloggio 1-2-3-4 camere servizi corso Francia. Ferrero, Mazzini 4, telef. 40-061. 434

CONCEDONSI finanziamenti cambiari o ipotecari a proprietari case. Scrivere casella 1187, SPI, Torino. 4823

CONTANTI soltanto il 40% del prezzo, il residuo 60% con l'utilizzo di una rateazione, medica quota complessiva di rateazione. Questa eccezionale condizione di pagamento viene offerta agli acquirenti dalla Nalcase, S. Teresa 3, Torino, con appartamenti da 4-5-6-7 camere liberi et occupati, termo, bagni, ascensore. Alloggi adatti anche per uffici. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio) ore 15-17. 3155

CONVENIENZA vendesi alloggio tre camere e servizi sbloccato o libero, piano 2º corso Francia. Telef. 523-977 ore 18-21.

CORSO Francia, 2 camere cucina, servizi nuova vendonsi 3.300.000. Telef. 50-445. 4663

CORSO Francia 238 (piazza Rivoli) vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere cucina bagno nuova costruzione, subito abitabili, facilitazioni pagamento, mutuo. Visite nella casa. 8426

CORSO Moncenisio 105 [illegible] Monginevro, magnifica esposizione, vendonsi appartamenti signorilissimi, 1-2 camere tinello cucinotto, pronti giugno, mutui, rateazioni sino 5 anni. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio. Telefonare 528-351. 607

CORSO Napoli 16, paraggi Giulio [illegible], proprietario vende camere ed alloggetti liberi occupati. Interessante reddito 10%. Facilitazioni pagamento. Rateazioni. Visite 17-19. F3916

CORSO Palermo 34 vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi, liberi e bloccati, 1.500.000 in su. Vero affare! Visite nei martedì, giovedì, sabato 15-17, oppure telefonare 690-098. 2466

CORSO Racconigi [illegible] S. Paolo tram 5, 3, 34, in costruendo palazzo signorile impresa vende ottime condizioni negozi ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502, 531-071 ore ufficio. F4628

CORSO Moncalieri vendonsi alloggi signorili, liberi et occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo S. Paolo. Visita 18-19. Telef. [illegible]. 393

CORSO Regina Margherita 276 vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito 2-3 camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842

CORSO Regina, via [illegible] 4, vendonsi alloggetti signorili [illegible], tutti comfort moderni. Rivolgersi cantiere et portineria, Regina 208. 490

CORSO Regina 208 (piazza Statuto) vendo alcuni bellissimi alloggetti signorili tutti comfort moderni, [illegible] abitabili. Rivolgersi portineria. 488

CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare C74-488. 3026

CORSO Unione Sovietica (via Spano) vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, massime facilitazioni pagamento. Telefono [illegible].

CORSO Unione Sovietica 14 alloggi signorili piccoli, grandi, [illegible] impresa Ing. Doronì. 1697

CORSO Vittorio vendo alloggio signorile 3 camere cucina servizi, libero, grandiosa entrata, quinto piano, ascensore, termo, bagno, mutuo S. Paolo. Telef. 650-070.

CORSO Vittorio 14 angolo Calandra vendonsi [illegible] affittasi negozi nuova costruzione. 1697

COSTRUTTORE cerco per esecuzione 50 camere, pagamento parte terreno con progetto approvato, [illegible], S. Rita, tutti servizi. Telefonare [illegible]. 373

COSTRUTTORE permuterebbe casa modernissima, ultimata, reddito nove, con terreno, basso fabbricato [illegible] Torino, eventualmente acquista contanti. Telefonare amministratore 47-387. 3300

CRAVENZIOLA, Cernaia [illegible], vende centralissimi signorili alloggi tre a dodici camere, 78.100.000. 403

CRAVENZIOLA, Cernaia 40, vende negozi, alloggi, reddito dall'8,50 al 9,50 % prezzi vantaggiosissimi. 403

CRAVENZIOLA, Cernaia 40, vende [illegible] industriali (Parella) mq. 182 Madonna Campagna mq. 80. 403

CROCETTA vendo 7.700.000 alloggio signorile su corso quattro camere-cucina-servizi, rifinitura accuratissima. Telefonare 588-508. L6626

DIRETTAMENTE vendo alloggetti nuovi zona Vanchiglia. Rivolgersi cantiere via Gattinara 9, pomeriggio, o telef. 271-612.

DIRETTAMENTE vendo alloggi Crocetta, signorile due tre camere servizi, rateazione. Telefonare 261-707.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi via Cibrario, via Chiesa Salute. Telef. [illegible].

DUE camere cucina servizi via Nizza Lingotto, quarto piano, [illegible], vendesi 2.900.000. Busso, Carlo Alberto 41. 1766

DUE camere cucina vendo via Belfiore 1.700.000, Facilitazioni. Tel. 687-594.

DUE camere cucina termo bagno, Statuto, 2.700.000, vendo facilitazioni. Telefonare 687-604. 578

DUE-tre camere annesso terreno, tram 500 mt. Telef. 590-196. 410

ECONOMICI appartamenti vendonsi, [illegible] comfort, via De Sanctis 34 (Vecchi Galice), 2 camere cucinotto servizi, massime dilazioni pagamento, mutuo trentennale, contanti 900.000, residuo rate mensili pari affitto. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio. Telefonare 528-351. 607

ENTE acquista o permuta beni in Torino con pari in Riviera Ponente. Scrivere casella 4246, SPI, Torino. L7546

FERRERO, Mazzini 4, vi offre possibilità acquisto alloggio 1-2-3 camere servizi corso Francia, lunga rateazione. Tel. 40-061. 434

FRONTE via Saluzzo 23 bis ore 15-17 vendonsi appartamenti di varie grandezze, magazzini fronte cortile e laboratori, liberi et occupati. Affarone! 466

GARAGE seminterrato 1400 mq. vendo locali 300 mq. adatti rappresentanze, deposito, esposizione, nuova costruzione su piazza importante, vendo. Facilitazioni. Telefonare 53-601. 4027

GROSSETO 151 vicinissimo scuole, [illegible] due camere cucina servizi 1.700.000, 2.400.000, negozi, case recentissima. Telefonare 50-118. Visite [illegible], sabato ore 15-17. 579

IFIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis, tel. 53-000. 2148

[illegible] acquisterebbe terreno Torino permutabile con appartamenti, negozi; case 25 camere reddito. Telef. 589-464.

IMPRESA costruisce case ville, riparazioni. Telefonare 341-578, 341-593. M3857

IMPRESA cercasi [illegible] appalto lavori casa, pagamento contanti. Scrivere casella 3091, SPI, Torino. M4306

IMPRESA Manolino vende appartamenti signorili, finizioni accuratissime, piazza Crimea, piazza Statuto, Unione Sovietica 33, tel. 589-464. 2453

IMPRESA Manolino vende appartamenti negozi affittati per impiego capitali. Telefono 589-464. 2453

IMPRESA vende alloggi nuovi, signorili, mutuati, Cantiere, corso Ferrucci 52, telefono 21-630. Facilitazioni. L7486

IMPRESA vende case moderne 60-84 camere, facilitazioni. Tel. 296-280.

IMPRESA vende casa nuovissima 17 camere due laboratori mq. 70 reddito, mutuo 4 milioni, richiesta 19 milioni trattabili. Telefonare 341-578, 341-593.

IMPRESA vende occasione alloggio [illegible] maggio 2-3 camere servizi. Tel. [illegible].

IMPRESA vende od affitta ultimi due alloggi via Paolo Sarpi. Telef. 53-318.

INDUSTRIALE acquista stabile più terreno attiguo, preferibilmente Barriera Milano, massimo 88.000.000. Amministrazioni Immobili. Tel. 47-387. 3359

INDUSTRIALE acquista villa signorile zona S. Vito, Cavoretto, Valsalice, annesso terreno, importo massimo 38.000.000. Telefonare 47-287. Amministrazioni. 3359

INDUSTRIALE, 35.000 mq. vicino Fiat, autostrada Milano, comune di Torino, su corso, vendo. Telefonare 53-601.

LINGOTTO, vendonsi alloggetti [illegible] 1-2 camere, tutti servizi, veramente belli, 1.000.000 camera. Telefonare 49-770.

LOCALI mq. 20-40 uso magazzino laboratorio 300.000, rimanenza mutuo, Telefonare 590-198. 440

LOTTI terreno Monginevro comodità tramviarie, vendonsi 4.500.000-7.500.000. Telefonare 50-445. 4663

MAGAZZINO (via Montemagno) mq. 105 oppure 60 avendosi piano terreno, mutuo, Sopraluogo 16-18. Cantiere via Bricca 6.

MURI tabaccheria et bottiglieria vendonsi corso Napoli 26, visite 17-19. M4176

MURI negozi centrali, ottime posizioni commerciali vendonsi. Geometra Carrara, telef. 80-738. F4704

MURI negozio reddito 92% vendo 1 milione 500.000; altro angolare. Telefonare 585-963. L6639

NEGOZI con retro già affittati reddito 9 per cento vendo. Telef. 793-182.

NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-819. 17050

NEGOZIO [illegible] alloggetto [illegible] rimanenza [illegible]. Aosta 17, telef. [illegible].

NEGOZIO due vetrine, retro, wc, ripostiglio mq. 75 adatto ufficio rappresentanze vendesi. Rivolgersi custode via Avigliana 25. 1769

NEGOZIO tre vetrine sovrastante alloggio, via intenso traffico, zona S. Paolo, vendo. Telefonare 53-601. 4027

OCCASIONE privato vende 5 alloggi piano rialzato due e cucina bagno termo casa signorile c. Potenza. Tel. 251-707.

OCCASIONE vendesi in Cumiana frazione Pieve casetta con oltre una giornata terreno adiacente. Rivolgersi geom. Imoglio, Cumiana. L6429

OCCASIONE, vendo alloggio due camere servizi Francia, S. Rita. Telef. 527-829.

OCCASIONE vendo alloggio signorile, Alassio, farei combinazione Torino. Telefonare 273-571. 588

OFFICINE mq. 300-500 libero periferia, 16.000.000. Amministrazioni Giletta, telefono 47-537. 3359

OSPEDALETTI appartamentini panoramici razionali [illegible] condizioni pagamento, Tel. 46-006, 589-464. 2453

PARAGGI Gran Madre vendonsi locali uso deposito e ufficio a prezzi grande convenienza. Telefonare 552-502 531-071 ore ufficio. F4628

PIAZZA Benedicta 44 bloccati alloggio libero 3 camere, cucina, terrazza panoramica, soffitte. Altro camera e cucina bloccato. Rivolgersi Impresa via Moncalvo 35, ore 18-19. G3140

PIAZZA Bernini, Rosolino Pilo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati, da 1 a 5 camere servizi, termo centrale. Visite 15-18. Telefonare 683-228. 383

PIAZZA Bernini vendo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno liberi e bloccati. Telefonare 40 061. 434

PIAZZA [illegible] 3 ultimi negozi [illegible], vendonsi. Ore 15-17. 1055

PINEROLESE vendesi imponente fabbricato abitazioni vastissimi locali industriali. Telefonare 51-598. M4514

PORTA Palazzo vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefon. ore pasti 774-738.

PORTA Susa, splendida posizione, grandioso alloggio 10 camere, secondo piano, vendo libero. Telefonare 53-601. 4027

PRATICISSIMA amministrazione condominiale case, condomini. Scrivere casella 5015, SPI, Torino. 86276

PRECOLLINARE (via Asporti) vendesi alloggio 3 camere tinello servizi. Rivolgersi Impresa via Bricca 6, ore 17-18.

PRECOLLINARE (via Moncalvo 35) in palazzina posizione signorile, tranquilla, vendesi alloggio 3 camere, salone, doppi servizi. G3144

PRIVATO acquista casa signorile zona semicentro Torino. Impiego massimo 100 milioni pagamento immediato. Dettagliare. Scrivere casella 1116, SPI, Torino.

PRIVATO impiegherebbe direttamente 250.000.000, in stabili di qualunque tipo pagando contanti. Dettagliare offerte casella 1178, SPI, Torino. 3906

PRIVATO vende alloggio barriera Francia 2 camere cucina servizi ascensore 3º piano barriera Milano, camera tinello servizi, ascensore, 1º piano, Telefonare 264-108.

PRIVATO vende o affitta alloggetto soleggiatissimo zona Mirafiori. Telefonare 370-176. L6608

PRIVATO vende terreno fronte statale, adatto costruzioni civili, industriali mq. 40.000 indivisibile. Tel. 41-617. 436

PRIVATO vende zona Porta Nuova tre camere cucina, entrata, doppi servizi 3.600.000, trattabili. Telef. 692-279.

PROPRIETARIO vende con mutuo alloggetti in casa nuovissima 1-2 camere cucina cucinino servizi termo bagno ascensore liberi ed occupati. Telefonare 364-203.

RAPALLO eleganti 2-3 locali centralissimi vista mare, vendo. Castello, via Mattoli 5, Rapallo. 3601

RAPALLO, moderni appartamentini 1-2 locali più servizi, [illegible] 1.300.000 ed oltre. Castello, via Mattoli 5, Rapallo.

RAPALLO, occasione appartamenti [illegible] 3-4-5. Rivolgersi: via Bonino 5, tel. 51-38, Rapallo. 5240

RAPALLO occasione 8.000.000 vendesi centralissimo, signorile appartamento mq. 145 balconato, vincoli panoramici, Ligure, Assereto 3. F4732

RAPALLO vendonsi appartamenti zona giochi, 1-3-3 camere più servizi, 1 milione 400.000, 1.500.000, 2.000.000, 2.500.000, 2.700.000. Agenzia Tornese, Mattoni 29. 3300

RAPALLO, 1.750.000 vendo appartamento 3 locali, servizi, balconata, cantina, costruenda palazzina. Tassara, Rapallo, Zignago 42. F4730

RE Umberto, alloggi veramente signorili 5-7-9 camere vende impresa. Tel. 53-601.

RENDE oltre 11% casa vecchia costruzione 6 alloggi in Collegno, possibilità sopraelevazione, Richiesta 8.500.000. Telefonare 793-759. 86356

RENDITA 8% vendo alloggio S. Salvario 4 camere accessori parzialmente libero 3.200.000. Telef. 46-476. 445

RENDONO 9% muri negozi nuovi vendonsi via Borgaro. Telefon. 295-750.

RIMPATRIATO impiegherebbe 100-150 milioni acquistando case signorili zone centrali Torino pagando subito. Dettagliare. Scrivere casella 1113, SPI, Torino.

RIVIERA Ponente eredi vendono villa e villetta posizioni incantevoli e diverse tutte area fabbricabile, [illegible]. Scrivere casella 9119, SPI, Torino.

SALUZZO 23 bis, 800.000-1.000.000 1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la Nalcase, S. Teresa 3, Torino, vi offre, libero et occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-17. 466

SAN Donato 12 vendonsi alloggi negozi mutuabili. Ottime occasioni. Pomeriggio.

SANTA Rita (Mombarcaro) vendesi signorile alloggio libero primo piano tre camere cucina, termo, bagno, ascensore, 4 milioni 100.000. Telefonare 583-445.

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte ampiezze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 563

SESTRI ponente A, [illegible] vendo alloggi grandi, medi, negozi. Altro alloggio corso Orbassano 59, direttamente costruttore. Largo Racconigi 156 Telefono 73-403. M3682

SIGNORA vende direttamente magnifica proprietà, villini tutti servizi, parco giardino, bosco, Strada [illegible]. Scrivere casella 4171, SPI, Torino. L7170

SIGNORILE alloggetto nuovo ben rifinito quinto piano senza ascensore vendesi convenientemente. Telef. 41-313.

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte [illegible]; parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telef. [illegible].

SOCIETA' acquista terreni collina, preferibilmente zona Cavoretto e Valsalice, [illegible] immediato. Tel. 47-387. Amministrazioni [illegible].

SOVVENZIONI [illegible] su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. [illegible] 53-948. 2146

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, uffici, garages, finitura desiderio cliente. Telefonare 536.219 ore ufficio.

STENDO alloggio 3 camere cucina accessori zona Crocetta reddito 7,80%. Telefonare 203-349. M3763

S. RITA vendo meraviglioso terreno panoramico fronte strada [illegible] mq. 6900 progetto approvato; possibilità due ville. Telefonare 276-998. L7173

TERRENI civili, industriali, 1500 al mq. in più. Telefonare 393-967. 414

TERRENI industriali meravigliosa posizione, vendo industriale desiderose espandersi facilitando. Telefonare 53-601.

TERRENI progetti approvati centrali semicentrali, vendonsi parziale pagamento camere, Cerutti, A. Doria 15. 384

TERRENO con progetto approvato 370 camere vendiamo 200.000 per camera (piazza Rebaudengo), tel. 287-640.

TERRENO industriale fabbricabile 7000 mq. confini Torino vendo. Telef. 687-145.

TERRENO industriale lotti 1000-2000-3000 vendesi, corso Orbassano 488, [illegible] S. Luigi. Telef. 48-472, ore 9-12.

TERRENO industriale Moncalieri [illegible] statale TO-GE mq. 6800 vendo. Telefonare 50-077. 416

TERRENO industriale mq. 20.000 circa acquista azienda direttamente da proprietario zona S. Paolo, Casermette, Barriera Milano. Scriv. casella 4173, SPI, Torino.

TERRENO industriale, 3000 mq. [illegible], S. Paolo-Casermette, allaccio carrozzeria Farina, vendo. Telef. 53-601.

TERRENO prossimità mq. 3700, Lingotto vendesi 7000 trattabili. Telef. 396-152.

TERRENO S. Rita angolare corso, privato vende frazionato. Telefon. pasti 44-958.

UFFICIO immobiliare cerca signorina, vedova, 30-35enne, molto pratica telefono collaborare. Studi fatti, attività precedenti, referenze. Scrivere casella 1132, SPI, Torino. 2233

ULTIMI alloggi bloccati vendonsi via Mocchie 2 angolo Cialdini, 2-3-5 camere cucina servizi, facilitazioni. M3848

ULTIMO alloggio signorile sei camere terrazzo doppi servizi, ultimo negozio, ultimi magazzini, vendonsi corso Francia 84.

UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 3 camere biservizi. Telefonare 772-162. 1636

URGENI terreno 4000-5000 mq. [illegible], possibilità sud-ovest città. Telefonare 53-601. 4027

VALENTINO Esposizioni vendonsi signorili appartamenti corso Massimo d'Azeglio, via [illegible], doppi tripli servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi pomeriggio, Petrarca 28. 3451

VALGIOIE (via) avendo due alloggi tre camere cucina nuove in alzamento quinto piano senza ascensore. Tel. 694-600, 2810

VANCHIGLIA vecchia costruzione vendo alloggi liberi 3-4 camere. Telef. 50-077.

VARICOTTI vendesi appartamento 7 locali garage sulla spiaggia prezzo 7 milioni 300.000 trattabili. Pagani, Tunisia 10, Milano. Telef. 220-236. 5048

VARICOTTI vendesi nuovissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-607. 1506

VENDESI alloggi 1-2 camere tinello cucinino ascensore. Benevagienna 31. Telefonare 72-436. L6607

VENDESI alloggio 3 camere tinello e servizi vicinanza Fiat Mirafiori. Telefonare 362-741. 80088

VENDESI casa [illegible] terreno dintorni Trofarello Tel. 580-103.

VENDESI casa 36 camere semiblocco, occupata reddito. Scrivere casella 2010, SPI, Torino. M3900

VENDESI casetta 4 camere e servizi in Cumiana centro con appezzi terreno. Rivolgersi Michetto, Cumiana. L7830

(Continua a pag. 18)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

SUI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2-29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SUI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2-1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Si sollecita [illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 27.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con l'ordinaria distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 12)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

VENDESI, Finale Ligure, frutteto [illegible] to mq. 6000, irriguo, casa abitazione, 3 milioni. Vincenzo Baracco, Finalpia.
VENDESI laboratorio industriale mq. 500 con adiacente alloggio, Telef. 299-911.
VENDESI o affittasi 1° giugno alloggio tre camere cucina presso corso Marconi. Telefonare 651-776. L6547
VENDESI o affittasi alloggio 5 camere cucina 2° piano mq. 135, via Morgari 39, telef. 50-594. L7560
VENDESI sei camere divisibile abbonate. Telefonare ore pranzo: 270-760. L7270
VENDESI terreno via Borsi angolo Gorresio possibilità 65 camere progetto approvato 8.500.000. Gat, Poligno 121.
VENDESI villa panoramica Rivoli 5 camere, terreno mq. 850. Telef. 959-106 ore pasti. L7284
VENDESI zona Borgo Rossini casa 5 piani tutti terra con annessa officina lavorazione lamiere articoli casalinghi funzionante buon reddito [illegible] anche frazionatamente, richiesta 36 milioni. Scrivere cassetta 0101, SPI, Torino
VENDESI 2 camere cucina solaio, via Piana 7, quarto piano, 2.000.000. Telefonare 537-981. G3227
VENDIAMO scala 28 camere reddito 8% da aprile esclusi intermediari. Telefono 290 250, 290-101. M3896
VENDO alloggio 2 camere cucina servizi termo presso S. Rita. Tel. 395-185, Giannelli. G3132
VENDO bellissimo negozio volendo garage. Telefonare ore pasti 700-830. L7154
VENDO casa civile, camere 47, parte libera, parte affittata, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 770-577 ore pasti. Esclusi mediatori. 3748
VENDO casa sei alloggetti nuovi servizi paese vicino Biella 3.500.000, reddito 400.000 all'anno. Scrivere cassetta 9125 SPI, Torino. G3213
VENDO casa recente, libera, con terreno, doppia uscita mq. 600 adatto deposito, magazzini, trasporti, semicentrale. Telefonare 58-612.
VENDO grande terreno ottima posizione per colonia estiva altitudine 1300. Telefonare 383-183. 6222
VENDO pasticceria, gelateria. Eventualmente cambio con alloggio Torino, campagna, riviera. Lona, corso Francia 1 bis, Torino. G3146
VENDO terreni industriali appena fuori dazio, zona Moncalieri e Nichelino. Telefonare 61-073. 505
VENDO terreno tre fronti angolare, [illegible] gran passaggio commerciale e residenziale, mq. 2500. Telefonare 61-073. [illegible]
VENDO 2 camere cucina servizi corso Regina Margherita 173 volendo affittate a 16.000 mensili. Telef. 551-791.
VENDONSI alloggi 3 vani servizi nuova costruzione ottima posizione. Tel. 383-347
VENDONSI sei soffitte più alloggetto camera cucina, centrale, alto reddito. Telefonare 650-070. 383
VENDONSI via Pietro [illegible] 50, due alloggetti camera cucina cucinino; due camere cucina cucinino, buon reddito. Visite: 16-18; lunedì, mercoledì, venerdì. Telefonare 657-070 353
VIA Genova 64, vendonsi negozi liberi e [illegible]. Facilitazioni pagamento. Visite: martedì, giovedì ore 16-18. 365
VIA Isonzo 61 angolo [illegible], vendonsi appartamenti 2-3 camere [illegible]. Telefonare 528-251. 607
VIA Nizza 301, angolo via [illegible], vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure tel. 690-114, 30-310. 2354
VIGONE vendesi ottime condizioni pagamento nuovo fabbricato industriale coperto mq. 350 cortile 800. Mazzetti Francesco, Vigone. M4332
VILLA alta collina torinese, antica, grandi frutteti, parco, 15.000.000, altra metà collina 16 camere, salone, nuova, bagni, per trasferimento prezzi convenienti. Amministrazioni Giletta, tel. 47-387. 3369
VILLA panoramica nuova 9 camere giardino vende proprietario. Telef. 884-042.
VILLA panoramica Valsalice 2200 mq. terreno 6 camere, salone belvedere, doppi servizi, garage, alloggio servizio. Vendesi 40.000.000 trattabili. Tel. 779-296.
VILLA signorile precollinare, 8 camere, doppi servizi, giardino, garage, vendo 20 milioni pagamento dilazionato. Telefonare 41-517. 435
VILLAGGETTO tre casette tipo rifugio, nuove, esentasse, acqua corrente, bagno, luce, televisione, garage, alta valle Lanzo 1700, autopullman, strada asfaltata, 65 km. Torino, sciatie private, comunità 6.500.000. Machetti, Giotto 25, Torino.
VILLAGGIO degli Alberoni, [illegible] Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate, Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere.
VILLE modernissime, Cavoretto, 10 camere, [illegible], giardini, libere, vendo, prezzo conveniente, causa trasferimento. Giletta, portici via Barbaroux 4.
VILLE nuove tipo americano tranquille comodità moderne vicino Torino vendonsi. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.
VISITATECI con fiducia se desiderate acquistare appartamenti, negozi liberi ed affittati, massimo reddito annuo garantito sempre dalle norme che regolano la materia edilizia. Balcase, S. Teresa 3, Torino 15% subito; 15% 3 anni, [illegible] per molti anni vendonsi appartamenti tipi medio economico 2, 3 camere liberi ed occupati. Prezzi e condizioni eccezionali anche per negozi ogni grandezza, Balcase, S. Teresa 3, Torino. 466
800.000 camera, alloggio, ufficio libero camera spaziose termo tafia annesso seminterrato luminoso. Domodossola 7, telefono 870-456. L6601
2.500.000 meno quota mutuo vendesi alloggio camere, cucina, servizi paraggi piazza Martini. Telefonare 48-801.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI alloggetto possibilmente servizi, comodo tram, anticipando, referenze. Telefonare 46-411. F4363
ABBISOGNAMI camera indipendente, camera cucina, alloggetto, qualunque zona. Telefonare 882-438. L7542
[illegible] 2 alloggi in affitto cerco qualsiasi zona. Telefonare 272-570.
CERCANSI centrali sala 3 camere bagno piano rialzato. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino. F4688
CERCASI alloggio 6-7 camere doppi servizi con giardino o terrazzo. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. M3649
CERCASI locale industriale metri 300 piano terreno, lavoro silenzioso. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. B5897
CERCASI magazzino mq. 500. Telefonare 526-919, possibilmente Torino.
CERCO alloggetto giugno, permesso subaffitto, decoroso, referenze controllabili. Telefonare 527-613. M4432
CERCO 3-4 locali per uso uffici rappresentanze possibilmente piano rialzato, non superiore 35.000. Telefonare 523-788.
ENTE cittadino cerca subito affitto locali possibilmente centrali ottima posizione [illegible] uso uffici [illegible] due saloni riunioni per complessivi circa 400 metri quadri. Scrivere dettagliando posizione prezzo, cassetta 6048, SPI, Torino. B6370
IMPORTANTE società metallurgica affitta o compera in Torino o periferia preferibilmente zona autostrada locale industriale mq. 600, 1500, senza intercati. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino. M4196
IMPRESA edile cerca alloggio 3 camere servizi uso ufficio piano terreno, primo, zona Crocetta, Garibaldi, Statuto, Bernini, [illegible], cassetta 4241, SPI, Torino.
INGEGNER cerca affittare 4-5 camere, servizi. Telefonare 589-553. B6264
PENSIONATO cerca camera gabinetto [illegible]. Escluso mediatore. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. M3791

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo direttamente negozi spaziosi adatti rivendita pane, parrucchiere, macelleria, elettrauto riparazioni scooters, corso Svizzera 145, portineria. 3596
A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 2 e 3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 1768
A 4000 soffitte senza cauzione, alloggetti 10.000, Marsiano, S. Anselmo 4.
A 5000 camera, 9000, 10.000 12.000 alloggetti, Garnero, S. Teresa 12.
A 6000 camera, alloggetti 10.000 12.000 14.000. Garnero, S. Teresa 12. M3745
A 8000 camere 12.000 alloggetti bagno, termo. Marsiano, S. Anselmo 4.
A 9000 camera, cucinino, servizi, letto, senza cauzione. Telefonare 41-078.
ABBIAMO camere, tinello, cucinino, servizi. Pacchiotti 112 (capolinea 9). Telefono 553-075. 4093
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere, servizi. Affittiamo convenientemente, Madonna Rose 50. 3340
ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 12.000 15.000 17.000 20.000. Comba, Sacchi 14.
ABITABILE subito affitto S. Rita spazioso alloggio 3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ascensore. Telef. 292-053.
ADATTO professionista, rappresentanza affittasi centralissimi due uffici (S. Teresa), Telef. 41-078. [illegible]
ADATTISSIMO piccola industria silenziosa, alloggio piano rialzato mq. 40, comunicante con locale seminterrato mq. 60 luminosissimo, Casa nuova, riscaldamento centrale, telefono installato, affittasi 30.000, zona Venchi Unica. Telefonare 703-571. L4619
ADIACENZE corso Raffaello affittasi bellissimo negozio con magazzini box. Rivolgersi Ormea 65. 3432
ADIACENZE Valentino affittasi passaggio alloggio, camera, tinello, servizi. Ormea 65. 3433
AFFITTANSI a 20 km. da Torino locali uso industriale, mq. 280 circa, con forza installata. Telefonare al 32-161, Ciriè.
AFFITTANSI alloggi modernissimi 2-3 camere abbonando primo mese. Frejus 121. L6538
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione due camere cucina servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.
AFFITTANSI alloggi 3 camere servizi Mirafiori 18.000 mensili. Telefon. 341-576, 341-503. M3859
AFFITTANSI ampi locali vicinanze Statuto primo secondo piano [illegible] depositi. Telefono 683-727. F4094
AFFITTANSI appartamentini comodità moderne 2-3 camere servizi, via Rubiana 10-12, corso Montecucco 21. 16898
AFFITTANSI corso Racconigi 100, alloggetti signorili appartamenti due, tre camere, cucina, servizi. Visite: nel pomeriggio. Telefonare 528-251. 607
AFFITTANSI locali centralissimi piano ammezzato mq. 350 seminterrato mq. 250, adatti uffici, rappresentanze, magazzini. Telefonare 44-435. 400
AFFITTANSI locali uso negozi prospicienti corso centralissimo e locali industriali primo piano. Telef. mattinata 760-607.
AFFITTANSI locali uso negozi, uffici, grandi e piccoli, seminterrato luminoso, Beaumont 30. L7068
AFFITTANSI locali uso ufficio eventualmente [illegible] zona centrale. Telefonare 858-082. [illegible]
AFFITTANSI locali [illegible] mq. centrali adatti magazzino laboratorio industria [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B5920
AFFITTANSI nuovo palazzo [illegible] 10 bis, negozi, uffici. Visite pomeriggio. 2708
AFFITTANSI per il 1° luglio alloggi zona c. Quintino Sella. Tel. 80-594. L7582
AFFITTANSI soffitte (Balbone, Vanchiglia) 2 camere barriera Milano. Tel. 81-376
AFFITTANSI zona Fiat Mirafiori alloggi 2-3 camere nuova [illegible]. Telefonare 47-041. L6477
AFFITTANSI 4 locali uso ufficio 2° piano via Nizza 7. Telef. 683-387 ore ufficio.
AFFITTASI a Porta Nuova alloggio 8 camere. Telefonare 771-361. L7012
AFFITTASI alloggio casa nuova, tre camere cucina servizi. Prezzo mite. 8. Pan. Telefonare 31-396 L6633
AFFITTASI alloggio centrale, due entrate secondo piano, 5 camere, ampia cucina, bagno, termosifone particolare, telefono [illegible], doppi vetri. Tel. 51-383 dalle 12-17.
AFFITTASI alloggio 5 locali doppi servizi. Cigna 51, telef. 22-477. L7546
AFFITTASI appartamento signorile doppi servizi corso S. Maurizio 31, tel. 81-217.
AFFITTASI ampio locale, retro per negozio magazzino, Madonna Rose 3. Scrivere cassetta 5388, SPI, Torino. B5749
AFFITTASI barriera Francia locale mq. 100 circa divisibile. Telefonare 770-363.
AFFITTASI corso Casale terreno cintato, piccoli locali laboratori. Telef. 890-058.
AFFITTASI D'Azeglio 78, piano rialzato tre camere e doppi servizi, adatto professionista. Telefonare 555-182. F4379
AFFITTASI libero subito due locali uso ufficio piano terreno Porta Susa. Telefonare 283.500. M4419
AFFITTASI locale mq. 40 circa [illegible] S. Rita, Telef. 391-361 ore pasti. [illegible]
AFFITTASI [illegible] mq. 140 coperti e mq. 100 attiguo terreno cintato; annesso piccolo ufficio. Uso magazzino o laboratorio. Via Bonzo 12, int. 11. Tel. 278-048.
AFFITTASI locale mq. 220 D'Azeglio. Esteso carrata terreno. Telefon. 696-585.
AFFITTASI locali centralissimi mq. 300 35.000 mensili. Telefonare 48-110.
AFFITTASI [illegible] magazzino seminterraneo volendo due camere paraggi Gran Madre. Tel. [illegible] G3033
AFFITTASI negozio mq. 60, centrale, [illegible] Porta Nuova, due ampie vetrine. Telefonare 62-376. [illegible]
AFFITTASI nuovo locale mq. 70 uso magazzino laboratorio. Telef. 681-344.
AFFITTASI subito magazzino 500 mq. con cortile indipendente, adatto qualsiasi industria, zona barriera Milano. Telefonare 280-927, 287-060.
AFFITTASI soffitta nuova uso studio centralissima, panoramica, ascensore. Telefonare 528-587. 410
AFFITTASI spazioso seminterrato mq. 600 con sovrastanti locali mq. 200 [illegible] mente uso uffici, Telef. mattinata 760-607.

AFFITTASI studio ammobiliato libero tre camere più servizi presso Porta Nuova. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino.
AFFITTASI ufficio centralissimo. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino.
AFFITTASI via Millio 37 vicinanze Lancia Spa Materiale [illegible] alloggi di 3 camere, tinello, cucinino, bagno, decorali. Liberi subito. Telefonare ore ufficio 31-496. B6295
AFFITTASI [illegible] Roccavione [illegible] servizi termo [illegible] piano rialzato uso ufficio. Telefonare 389-129. G3321
AFFITTASI 1° giugno due camere cucina bagno ripostiglio termo centrale. Telefonare 751 330. M3413
AFFITTASI 2-3 camere servizi senza termo, barriera Milano, Telef. 290-366.
AFFITTASI 30.000 mensili 2 camere servizi, Monginevro 38. Tel. 384-025, visibile 19-21. B6428
AFFITTEREI San Paolo fino barriera Francia locale officina mq. 80. Telefonare 503-683. M3779
AFFITTO camera cucina servizi, barriera Francia. Telefonare 53-612. 206
AFFITTO cascina, giornate 40, irrigua, [illegible] chilometri Torino, [illegible] annue. Ferrero, Po 2. 435
AFFITTO magazzino mq. 30 luminoso con rampa, Telef. 293-802. M4382
AL dazio Torino cascina terreno stalla due mucche affitto ad ortofrutticoltore, possibilità impiego figliola. Indicare composizione famigliare, referenze cassetta 6050, SPI, Torino. B6432
ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comfort, finiture accurate, affittansi via Forlì 142. Telef. 683-228.
ALLOGGIO signorile sei camere adatto professionisti, affittasi S. Donato 5.
ARMA di Taggia, via Aurelia, affittasi locale luminoso, sano, piano terreno, uso magazzino ed abitazione. Telef. 260-322 Torino. L7548
ATTENZIONE!! Prezzo conveniente affittasi camera cucina servizi piano secondo, via Rivalta, [illegible] cucina mansardata, 4° piano, via V. Amedeo, Telef. 523-977 ore 19-31. M4380
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropiero. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-230.
AUTOTRASLOCHI attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Goi, telef. 31-088.
AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, [illegible] zione deposito. Telefonare 652-554. 17015
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Tel. 32-732. Cigolati. T4481
BELLISSIMO, conveniente tre camere servizi vicino Lancia. Libero subito. Telefonare 526-015. [illegible]
BOCCHERINI 8 (Giulio Cesare) affittansi due tinello termo bagno e negozi anche uso magazzino. F4181
CASA nuova costruzione affittansi uffici 2, 3, 4 camere; alloggio 5 camere salone doppi servizi. Telefonare 47-114. 593
CASTELDELFINO 43, due camere tinello servizi affittansi 1° maggio. Rivolgersi 8a
CENTRALI affittansi primo piano uso ufficio 5 camere servizi. Tel. pasti 44-038.
CENTRALISSIMI uffici, negozi, casa signorile nuovissima costruzione affittansi prezzi modici, via Galliari 15 2451
CORSO Francia affittasi ultimi alloggi tre camere servizi e due negozi. Telefonare 791-071 oppure 793-789.
[illegible] Francia [illegible] affittansi signorili appartamenti 1-2 camera, cucina, bagno, nuova costruzione. Visite nella casa oppure telefonare [illegible]-098. [illegible]
[illegible] Mediterraneo 86 affittansi alloggi signorili 3 camere [illegible]. Rivolgersi portineria 493
CORSO Traiano 156, casa nuova costruzione, affittansi alloggi finitissimi 3 camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 159. 2334
COSTRUTTORE, corso Giovanni Agnelli 101 affitta vende: alloggio 3 locali, servizi et negozio. Tel. 584-024, 593-227.
DISPONIBILE luglio 2 camere tinello ripostiglio, termo, bagno, adiacenze Nizza Lingotto, Telefonare 695-547. G3135
FABRO 12, nuova costruzione, affittasi ultimo alloggio signorile sei camere ultimi uffici. 1055
GRATIS primo mese affittiamo magazzini interrati luminosi Santa Rita, Tel. 681-303
IMPRESA affitta alloggi, negozi, nuovi. Corso Ferrucci 52. tel. 21-620. L7484
LABORATORI uffici due locali servizi, affittiamo Cortemilia 12. Telefonare 697-497
LOCALE industriale nuovo mq. 350 piano terra; altro sovrastante mq. 300 affittasi piazza Crispi 60. B6037
LOCALE semicentrale luminoso piano terra mq. 220 affittasi. Telef. 779-859.
LOCALI bellissimi uso deposito o magazzini affittansi, Corso Casale 132.
LOCALI casa nuova costruzione su corso affittansi per negozio, laboratorio, deposito. Corso Casale 132. 1963
LOCALI laboratorio seminterrato primo piano luminosissimi mq. 350 affittansi. Telefonare 70-958. B6102
MAGAZZINO sano, telefono, luce, zona piazza Nizza, adatto anche per merce pregiata, mq. 600 circa, affittasi. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino. 3702
NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-636. 2764
NEGOZI, magazzini sotterranei riscaldati con montacarichi scala propria, pronti giugno, affittansi nuovo signorile palazzo Stampatori 9. Visite cantiere, preferibilmente 11-12. 206
NEGOZI nuova costruzione affitto S. Rita centro distinto corso Sebastopoli via Gradisca, angolare. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 1768
NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Tel. 528-819, ore ufficio.
NEGOZIO centralissimo indicato ufficio rappresentanze mq. 40 con o senza magazzino. Telefonare 60-907. M3988
NEGOZIO [illegible] commerciale barriera Milano affittasi [illegible]. Telefonare 51-050. L6622
OCCASIONE affitto 4 camere, stalla, cascina nel giornate terreno, 15.000 mensili. Gamalero, telef. 273-571. Roberti, Giulio Cesare 62, Torino. [illegible]
ORMEA 4[illegible] piano primo, affittasi alloggio 8 vani, libero subito. Telef. 685-763.
OTTIMI nuovi alloggi 2-3-4-5 camere, negozi, magazzini affittansi Bramante 10, rimpetto Fiat Filiale. Rivolgersi portineria oppure telefonare 51-543. 1595
PARAGGI piazza San Carlo, palazzo nuova costruzione, affittasi elegante alloggetto, preferibilmente uso ufficio. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino.
PIAZZA Crispi casa civile affittasi alloggio [illegible] camere cucina servizi riscaldamento. Telef. 274-048. B6058
PRIVATO affitta alloggi 2-3 camere servizi, referenze, barriera Francia. Telefonare 73-655. G3207
PRONTI metà maggio, affittansi alloggi via Camino 14. Tel. 280-400. 3313
PROSPICIENTE stazione Porta Nuova, affittasi alloggetto [illegible] camera, servizi, ammezzati, adatto ufficio. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. F4331
SANREMO Capoverso affittasi vuoto alloggio 3 camere servizi panoramico. Telefonare 49-161. 16459
STABILIMENTO industriale zona Valentino mq. 500; altro zona Vittoria mq. 100 affittansi. Telefonare 252-370 ore ufficio. [illegible]
TERRENO cintato su corso, zona Stadio, affittasi convenientemente. Scrivere cassetta 5388, SPI, Torino. B5747
ULTIMI alloggi signorili 2-4 camere, doppi servizi affittansi via P. Tommaso 5 angolo via Galliari 15. M3944
UNIONE Sovietica 169 signorili alloggi 2-3-4 vani servizi affittiamo. Telefono 399-541. 362
URGE affittare, acquistare, San Paolo, Francia, locale mq. 70 circa. Telefonare 53-612. 206
VIA [illegible] 2, piano secondo, 3 camere servizi bagno termo ascensore. Telefonare 791-533. F4451
VIA Forlì affittasi camera cucina accessori completamente ammobiliato, 26.000 mensili. Telefonare 50-785. F4709
VIA Mazzini, affittansi ampi locali piano primo [illegible] 500 mq. Barchetta, Alfieri 20. 479
VILLA S. Rita 25 camere, salone vastissimo, parco, affittasi ad associazione culturale, industriale, istituto religioso. LuxCase, Arcivescovado 5. 485
ZONA Mauriziano, due ottimi capannoni complessivi mq. 1200 oltre terreno 2300 affittansi. Telef. 537-537. [illegible]
11.000 camera cucinino bagno; 14,000 camera tinello (Ferriere). Dianvino, Sant'Anselmo 13. 5310
16.000 tre camere termo bagno affittasi Somalia 37, telefono 662-610. F4326
18.000 affittasi 2 camere tinello, cucinino. Via Lemie. Telefonare 232-471.
18.000-19.000 affittasi 2-3 camere, tinello, cucinino, Largo Toscana. Telefonare 273-471. M3759

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare [illegible] invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telefono 796-638. 16594
CERES affitto camere alloggi giardino, mobili, stagione, vendesi. Tel. 01-236-161
PINO Torinese. Affittasi alloggetto tutti comfort, possibilità telefono riscaldamento, tranquillità assoluta, due persone sole. Telefonare 41-330. G3631
RAPALLO: Imm. La [illegible], via Gattorno, tel. 61-237, vende signorili appartamenti centrali in zona [illegible] con vista mare e zona collinare. [illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA: Pensione Sadini, interpellateci, Telef. 26-25, Milano 573-130.
CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) vicinissimo a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 854
RIMINI Pensione Villa Naia, Veneto 16, riposante, cucina romagnola. Prezzi modici. 4315
RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Ondamarina, prima linea, Maggio 900, giugno 1000. 4816

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impieghi, primo aprile inizio nuovi corsi diurni, serali, Via Roma 254. Telef. 50-354. 385
COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, [illegible], magazzino, statistica; programma illustrato gratis, Via Cavour 1
INDOSSATRICI alla classe diversa frequentando corso teorico pratico. Telefonare 528-486. L6635

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

FREQUENTANDO rapidi corsi complometer possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366

ISTITUTO Oreglia, via Cernaia 22: neocostituendi impiego imperiale, perfezionale, dattilografia, stenografia, comptometria, ecc. 2809

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue, via Po 2, Tel. 47-573. 3191

STUDIUM, dattilografia, stenografia, complometria. Corsi celeri, facilitazioni, via Della Rocca 14. Telefonare 86-955.

THE English Centre, corso Vittorio Emanuele 61, organizza un soggiorno con corso estivo presso l'Università di Londra. Telefonare 44-468. 85516

VOCI microfono. Scuola canto, concorsi, provini gratis. Mascaro, via Carmine 11.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CONSULENZE per automazione lavori qualsiasi genere. Riduzione costi produzioni settori meccanici chimici e similari effettuerebbe ingegnere specializzato lunga pratica. Massime referenze lavori compiuti. Scrivere casetta 5366, SPI, Torino. F4600

DIPLOMATO ragioniere accetterebbe amministrazione stabili piccole imprese contabilità consigli. Scrivere casella 3074, SPI, Torino. M3471

INGLESE diplomata Scuola Londra, lezioni traduzioni conversazioni domicilio. Telefonare 31-763 R5507

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Telef. 47-525.

RAGIONIERA praticissima operazioni bancarie stenodattilografa velocissima, conoscenza inglese, accetterebbe domicilio contabilità, amministrazioni, corrispondenza, eventuale collaborazione studio professionale, massima serietà, competenza. Riservatezza. Scriv. casella 5209, SPI, Torino

UFFICIO consulenza tenuta libri paga, documenti lavoro, contabilità. Biecio, 62-587. 1657

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata impiegato, libera subito. Telefonare 63-837.

AFFITTASI bella camera ammobiliata con eventuale annessa camera uso studio a persona stabile, entrata indipendente. Ore 16-19, Maiocco, Unione Sovietica 29 bis, primo piano. B6482

AFFITTASI bella centrale matrimoniale, oltre tre letti, comodità, pagamento giornaliero. Telefonare 81-986. G3059

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale centrale tutte comodità. Telefonare 56-139. B5741

AFFITTASI San Martino 1 (studio) camera uso cucina, ingresso scala.

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione prezzi miti. Telefonare 761-605.

BELLA camera con pensione, ambiente signorile. 35.000. Statuto. 537-963.

COPPIA anziana cerca sistemazione privati o pensione con giardino Torino o periferia. Scrivere casella 9114, SPI, Torino.

[illegible] famiglia professionista residente campagna offre pensione 1-2 bambini 5-12enni, massima assistenza, volendo anche scolastica. Scrivere casella 8147, SPI, Torino. M4440

PARAGGI Porta Nuova affittasi ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 41-518

PIED-à-terre, piano rialzato indipendente, signorile, affittasi. Tel. [illegible] 416

PIED-à-terre signorile indipendente: Valentino, Francia, Statuto, Dinavino, Sant'Anselmo 13. 5309

PERRA Nuova ammobiliata [illegible] cucina indipendente, [illegible], coniugi. Telefonare 697-926. L6497

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO disegnatore pratico officina meccanica offresi subito. Esente servizio militare. Telefonare 671-722. L7102

ANZIANO diplomato esente diritti sindacali vaste conoscenze, abile organizzatore ufficio vendite offresi a seria ditta assumendo anche incarichi fiducia. Scrivere casella 8145, SPI, Torino. F4129

CAPO officina disposto assumere direzione lavoro importante officina stampaggio lamiera offresi per migliorare. Scrivere casella 3140, SPI, Torino.

CERCO impiego fiducia, esattore cauzionando adeguatamente 27enne terzo liceo conoscenza inglese spagnolo. Scrivere casella 6005, SPI, Torino. B6224

CHIMICO neolaureato militare esente, miti pretese, occuperebbesi presso industria milanese o torinese. Scrivere casella 3056, SPI, Torino. M3419

COMMESSA tessuti veramente capace collaborazione commerciale, offresi quarantenne già comproprietario negozio tessuti. Scriv. casella 6069, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE inglese francese offresi a ore. Telefonare 378-275. M1120

DICIANNOVENNE presenza, pratica lavori ufficio, referenze, offresi onde al giornate. Telefonare mattino 377-642.

DICIANNOVENNE studente disegno meccanico offresi aiuto disegnatore. Telefonare 88-316.

DICIASSETTENNE computista stenodattilografa comptometer pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 283-424. B6360

DICIASSETTENNE 4ª ginnasio, stenodattilografa offresi. Telefonare 658-440.

DISEGNATORE meccanico provetto scopo miglioramento impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 4235, SPI, Torino. L7509

DISEGNATORE meccanico provetto, pratico carpenteria, edilizia, impiegherebbesi. Scrivere casella 6383, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico [illegible], esperienza biennale offresi seria ditta. Telefonare 563-042. L74[illegible]

DISEGNATORE tecnico arredamenti metallici progetti preventivi prospettive complessivi, pratico costruzione, offresi. Scrivere casella 6070, SPI, Torino.

GEOMETRA anni 27 rilievi tracciamenti gallerie viadotti. Scrivere casella 9112, SPI, Torino. G3106

GEOMETRA militare esente occuperebbesi subito, miti pretese. Telefonare 395-274.

GEOMETRA pratico decennale trattazione clientela fornitori, corrispondenza commerciale, organizzazione vendita, offresi. Scrivere casella 8196, SPI, Torino.

GEOMETRA 27enne pratico cantiere offresi. Telefonare ore pasti 532-342.

GIOVANE, licenza scuola tecnica, esperienza decennale campo acque gassate, massima conoscenza macchinari imbottigliamento produzione, capace contabilità, fatturato consegna, referenze offresi. Scrivere casella 7349, SPI, Torino.

IMPIEGATO tecnico 30enne pratico lavorazioni meccaniche offresi a seria ditta quale capo-ufficio, capo-reparto o mansioni analoghe presso ufficio tecnico. Scrivere casella 3139, SPI, Torino.

INSEGNANTE per mansione vice-madre due ragazzi seconda e terza elementare ottima salute cercasi villa alloggio stipendio ambiente serio religioso. Scrivere età, posti occupati, pretese casella 1190 SPI, Torino. 4650

LIBERO subito esperto analisi costi contabilità industriale mano opera mezza giornata. Scriv. casella 3107, SPI, Torino.

PENSIONATO ufficiale impiegherebbesi mansione assoluta fiducia. Scrivere casella 3046, SPI, Torino. [illegible]

PRATICO attività amministrativa e commerciale ventenne, studi superiori, occuperebbesi presso Ditta scopo migliorare. Scrivere casella 4242, SPI, Torino.

PRATICO corrispondenza ufficio offresi presso seria ditta. Scrivere casella 3073, SPI, Torino. M3469

QUINDICENNE pratica lavori vari ufficio dattilografia libera subito offresi. Telefonare 32-096. M3611

RADIOTECNICO 4r occuperebbesi. Telefonare Asti: 014150721. B6354

RAGIONIERE conoscenza inglese francese, praticissimo paghe contributi contabilità varie, causa chiusura stabilimento occuperebbesi. Molta volontà. Scrivere casella 6381, SPI, Torino. B5685

RAGIONIERE 34enne, militare esente, referenziato, offresi presso seria ditta. Miti pretese. Telefonare 20-346. F4620

SERE settimana e pomeriggio sabato offresi dattilografa velocissima, referenze. Telefonare ore pasti 663-566.

SESSANTENNE energico contabile pratico imposte assicurazioni occuperebbesi, miti pretese, Lajno, lovocio 11.

SIGNORA 28enne pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere casella 4229, SPI, Torino. L6563

STENODATTILO, ventiduenne, diploma media superiore, referenze, presenza, offresi. Scriv. casella 6069, SPI, Torino.

TINTORE perito tessile 5 anni pratica importante lanificio offresi. Scrivere casella 6373, SPI, Torino. 6321

TRENTUNENNE ex-ufficiale, maturità classica, patente 3ª, offresi qualsiasi occupazione anche provincia. Scrivere casella 6241, SPI, Torino. B5527

UFFICIALE superiore congedo, laureato, settentrionale, conoscenza lingue, accetterebbe incarichi fiducia mansioni amministrazione case. Scrivere casella 6349, SPI, Torino. B6567

VENTENNE pratica lavori ufficio 2º impiego, ottime referenze, offresi. Telefonare 774-210. B6456

VENTICINQUENNE licenza media, patente auto, lunga esperienza commerciale, cerca impiego adeguato. Telef. 693-300 L7056

VENTIDUENNE militare esente istruttore quinta ragioneria, triennale pratica presso ufficio commerciale grande industria addetto corrispondenza, pratiche inerenti vendite impiegherebbesi scopo miglioramento presso seria ditta. Scrivere casella 7351, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILE corrispondente pratico ogni lavoro ufficio militare esente preferibilmente del ramo assumerebbe anonima tessili. Offerte manoscritte, dettagliate, referenziate. Scrivere casella 3143, SPI, Torino. M4422

ABILE trattorista, aiuto cantiniere, domestico, patenti, disposto trasferirsi. Telefonare 395-224. B5935

AO elementi maschili 21-35 anni, residenti Torino, diplomandi, studenti universitari antica et primaria Società internazionale criteri moderna organizzazione offre assunzione regolata contratti di lavoro di categoria, previa istruzione professionale et congruo periodo prova retribuito. Inutile scrivere se non muniti requisiti richiesti. Scrivere casella 1179, SPI, Torino. 4421

AIUTO contabili signorine capaci svelte cercansi da Industria. Scrivere casella 3121, SPI, Torino. M3729

APPRENDISTA ricamatrice decoratrice attitudine disegno buona volontà lavorare, corso Corsica. Telefon. 389-175.

ASSUMONSI tre elementi [illegible] residenti Torino per incarico fiduciario presso importante azienda. Necessita licenza avviamento media inferiore, ottime referenze, spirito iniziativa. Età 21-35 anni. Scrivere casella 1172, SPI, Torino. 4421

AVVIATA azienda commerciale cerca signorina pratica contabilità, dinamica, volonterosa, referenziata. Telefonare 48-248.

CERCANSI elementi avviare ramo studiosi tenuta documenti aziendali, ovunque residenti, previo periodo insegnamento. Bonduci, Nizza 65 F4167

CERCASI elementi avviare ramo studiosi tenuta documenti aziendali, ovunque residenti previo periodo insegnamento. Soldoci, Nizza 65. F4151

CERCASI signorina abile corrispondente propria iniziativa stenodattilografa conoscenza almeno inglese francese capace dirigere lavoro indipendente. Scrivere casella 3121, SPI, Torino. M3731

CERCHIAMO elementi intelligenti facile parola, presenza e capacità trattazione affari. Ottima sistemazione, guadagno immediato. Scrivere casella 1196, SPI, Torino. 951

DISEGNATORE progettista macchine utensili attrezzature cerca media industria torinese. Dettagliare. Scrivere casella 3057, SPI, Torino. M4423

IMPORTANTE azienda assume impiegata ufficio esportazioni buona conoscenza lingue preferibilmente tedesco. Scrivere casella 8205, SPI, Torino. F4449

IMPORTANTE Casa Spedizioni cerca ottimo elemento, movimento [illegible], magazzino, referenze. Scrivere casella 4158, SPI, Torino. L6393

IMPORTANTE impresa cerca ingegnere edile di cantiere pratico costruzioni industriali cementi armati movimenti di terra et capocantiere lunga esperienza strade canali getti. Scrivere casella 27 E SPI, Milano. 5288

IMPORTANTE industria torinese in rapido sviluppo cerca giovani ingegneri e periti industriali per coprire i quadri della nuova organizzazione tecnica. Richiedonsi capacità e serietà assolute. Inviare curriculum dettagliato manoscritto. Scrivere casella 6067, SPI, Torino.

IMPORTANTE ingrosso tessuti cerca stenodattilografa corrispondente provata capacità, anche principianti. Scrivere casella 3054, SPI, Torino. M3895

IMPORTANTE Istituto torinese di tecnica elettronica cerca collaboratori, redattori esterni ed interni espertissimi radiotecnica televisione. Si richiedono titoli studio specifico, profonda esperienza, facilità spontaneità, correttezza di forme espositive. Scrivere dettagliando età, curriculum vitae, referenze controllabili casella 4234, SPI, Torino. L6589

IMPORTANTE società cerca capofficina stampaggio lamiera disposto assumersi responsabilità direzione lavori. Indispensabili serietà profonda conoscenza stampi et stampaggio documentazione, referenze capacità esperienza, trattamento adeguato. Scrivere inviando età curriculum vitae casella 6308, SPI, Torino. B6389

IMPORTANTE stabilimento cerca cassiere capo servizio acquisti. Dettagliare posti occupati mansioni svolte. Scrivere casella 4208, SPI, Torino. L6485

INDUSTRIA meccanica ricerca segretaria ufficio commerciale esperta stenodattilografa corrispondente 25-30enne. Rimettere precisando studi compiuti et requisiti di valutazione a casella 4188, SPI, Torino. L6356

ISTITUTRICE, italiana o straniera, possibilmente conoscenza lingua estera, veramente capace seguire studi elementari tre bambini, 10, 9 e 6 anni e incombenze relative, referenziatissima, moralità, salute, ottimo carattere cercasi lungo periodo. Dettagliare età, compiti e pretese. Scrivere casella 126 I, Pubbliman, Biella.

PERITO tecnico o disegnatore progettista giovane cerca industria provincia Torino. Scrivere casella 1180, SPI, Torino.

SIGNORINA inglese possibilmente conoscenza italiano cercasi per casa signorile. Insegnamento lingua (grammatica e conversazione) a coniugi. Esigonsi referenze, moralità, presenza. Scrivere casella 8196, SPI, Torino. F4724

STABILIMENTO cerca ingegnere et perito industriale preferibilmente non primo impiego. Scrivere casella 9124, SPI, Torino. G3100

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE sarta mano offresi. Telefonare ore pasti 398-651. F4736

ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, offresi, Siva, Pietro Micca 12, telefono 49-908. 12243

ABILE trattorista, aiuto cantiniere, domestico, patenti, disposto trasferirsi. Telefonare 395-224. B5935

AGGIUSTATORE [illegible], torinese, rimpatriato, cerca ottima sistemazione. Bardella, Padova 12. L6627

AIUTANTE pasticciere pratico bar ventiquattrenne offresi subito. Telef. 363-460.

AUTISTA meccanico, 26enne, piemontese robusto, presenza, fiducia, occuperebbesi libero [illegible] 33-127.

CAMERIERE piemontese lunga pratica, presenza, referenze cerco posto fisso o stagionale. Riviera, montagna. Scrivere casella 8189, SPI, Torino. F4690

CERCO lavoro pulitura metalli. Scrivere casella 8200, SPI, Torino. F4[illegible]

COMMESSA pratica tessuti confezioni trentenne libera subito. Scrivere casella 4340, SPI, Torino. L6645

CONIUGI emiliani trentenni, bimba decenne, volonterosi sani, ottime referenze marito pratico manutenzioni, esperienza motoristiche, patente primo, moglie tuttofare svelta, docile, versatile cercano portieria villa, casa signorile. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. L7498

CONIUGI piemontesi 40enni referenziati offronsi custodi [illegible]. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. C6611

DICIASSETTENNE offresi aiuto magazziniere fattorino pratico Ape. Tel. 578-683.

DICIOTTENNE elettricista e radiotecnico offresi. Scrivere Nicola p. Unia, via Sarzana 30. L7188

DISPONGO motofurgone 600 per qualsiasi lavoro. Telefon. 350-280 ore 13-20.

DISPONGO motofurgone Ape per qualsiasi lavoro. Telefonare 294-857. B5633

DISPOSTO viaggiare ovunque ventiquattrenne ottime referenze offresi come autista personale. Scrivere casella 4229, SPI, Torino. L6565

DOMESTICA, tuttofare, offronsi 8-19, referenze controllabili. Rivolgersi Gillio, via Passalacqua 6. 4085

DOMESTICO capace 30enne, moralità, referenziatissimo, subito offresi mezza giornata pulizia [illegible], uffici, laboratorio, comunque. Scrivere casella 8202, SPI, Torino. F4417

DOMESTICO infermiere 40enne celibe pratico cucina, giro, capace servizi domestici offresi. Referenze. Scrivere casella 4186, SPI, Torino. L6341

EX appuntato carabinieri bella presenza piemontese cerca lavoro, guardia, magazziniere, custode, portineria. Scrivere casella 4179, SPI, Torino. L7248

EX carabiniere 26enne autista referenziato offresi tutti lavori, Telef. 672-773.

MECCANICO tornitore autista con tutte le patenti referenziatissimo occuperebbesi subito. Telefonare 642-716.

PENSIONATO, bella presenza, offresi come fattorino d'ufficio, miti pretese. Telefonare 56-525. L6815

RETTIFICATORE attrezzista prima categoria offresi. Scrivere casella 6043, SPI, Torino. B6971

REVISIONISTA saldatore elettrico venticinquenne lunga pratica montaggio auto abile organizzatore avendo già istruito organizzato personale molti posti estero conoscenza inglese offresi. Telef. 795-660.

SIGNORINA 25enne offresi guardarobiera albergo, ecc. Telefonare dalle 12 alle 15. 589-717. B6019

SPECIALIZZATO lavori metallici, cosmetici e vari eseguo lavori uso domicilio. Massime garanzie. Casella 158, SPI, Vicenza.

TRENTACINQUENNE offresi solo cucina. Scrivere casella 4344, SPI, Torino.

TRENTADUENNE serio conoscenza lingua francese cerca lavoro come. La Licata Salvatore, via Boschis 18, Venaria.

UOMO volonteroso occuperebbesi per stagione estiva o fisso presso alberghi ristoranti, qualsiasi località, buone referenze primari ristoranti. Telef. 22-264.

VENTIDUENNE occuperebbesi seria ditta oppure provvista macchina anche cerca facile lavoro. Scrivere casella 4228, SPI, Torino. L7528

VENTISEIENNE autista, passaporto tutte patenti, bella presenza, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 85-276. G3219

VENTITREENNE offresi magazziniere, fattorino, pratico Ape. Mergiotta, San Maurizio 63. B6031

VENTUNENNE offresi pulitrice orefice. Telefonare 589-183 pomeriggio.

VERNICIATORE spruzzo pratico carrozzeria offresi per lavoro stabile. Tel. 795-819.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12.

ABILE cameriera, lavare, tuttofare, trova buoni sistemazione presentandosi Avetta, Viareggio 12. 7319

ABILE domestica tuttofare fissa, referenziata, assume Gillio, via Passalacqua 6.

AFFERMATA ditta prodotti per gelati cerca rappresentanti province Torino Aosta già viaggianti articolo affine. Trinacria, via Tore 13, Milano. B6272

AGGIUSTATORE stampista buone referenze cercasi. Scrivere casella 4230, SPI, Torino. L7460

AIUTO commessa cercasi, bella presenza praticissima abbigliamento, perfetta conoscenza francese. Scrivere casella 195 C, Sipra, Torino. 5267

ALBERGHI prima seconda categoria cercano provette guardarobiere cameriere piani sala barman stagione estiva montagna; esigonsi referenze alberghiere. Scrivere casella 5022, SPI, Torino. B6332

ASSUMESI orlatrice unicamente se praticissima macchina colonna, attaccatura sottopiedi. Via Vicenza 20, tel. 752-912.

ASSUMO tuttofare giornata 8-19, esigonsi referenze controllabili. Telefonare 521-974

AUTISTA provetto, pratico riparazioni macchine, serio, laborioso, buon carattere, disposto aiutare altri lavori saltuari, cercasi da industriale servizio privato. Indicare precedenti occupazioni, pretese, referenze [illegible]. Scrivere casella 3098, SPI, Torino. M4292

CAMERIERA abile governo casa, bella presenza, referenziata, persona sola assume. Poletti, Re Umberto 58. 3895

CAMERIERA o cuoca (cucina semplice) giovani buona presenza cercansi da piccola distinta famiglia centro città ambiente serio religioso. Scrivere età posti occupati casella 1174, SPI, Torino.

CAMERIERA primordine signora praticissima fissa [illegible] occupato posto analogo cercasi. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare o presentarsi ore 8-9 Ing. Nasi, via Giacosa 38. Telefonare 61-220.

CERCANSI per custodia villetta, coniugi soli, pratici giardino, marito occupato. Scrivere casella 4197, SPI, Torino.

CERCASI abilissimo tecnico saldatura disposto migliorare. Dettagliare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere casella 1173, SPI, Torino.

CERCASI apprendista pettinatrice 12-14enne (zona Lingotto), offresi vitto. Telefonare 668-886. G3070

CERCASI cameriera bar ristorante praticissima e signorina giovane per pulizia mattino. Telefonare 45-477. B6053

CERCASI commessa alimentari. Orella, stand 107, piazza Repubblica, tettoia orologio. B6474

CERCASI cuoca referenziata per pensione in montagna. Scrivere casella 6066, SPI, Torino. B6035

CERCASI domestica asfianio migliori referenze. Scriv. casella 4183, SPI, Torino.

CERCASI donna abile tuttofare a ore massimo 27enne. Scrivere casella 4239, SPI, Torino. L6639

CERCASI elemento giovane conoscitore disegno da adibire specifico lavoro di trasformazione listelle e falegnameria in genere. Scriv. casella 6067, SPI, Torino.

CERCASI esperto motorista, complessivista, per autocarri, attitudini comando, serietà. Indicare posti occupati. Referenze. Scrivere casella 6378, SPI, Torino.

CERCASI montatore piccoli gruppi meccanici, alla precisione. Passo Buole 31.

CERCASI pensionato massimo 50 anni lavori leggeri, fiducia. Scrivere casella 4182, SPI, Torino. L6319

CERCASI portinaio per casa operaia [illegible] alloggio assicurazioni sociali. Inviare referenze casella 6325, SPI, Torino.

CERCASI portinaio preferibilmente pensionato (coniugi soli). Scrivere indicando età, dettagliando, casella 6065, SPI, Torino. B6018

CERCASI provetto biellese reggicalze presentarsi solo con campioni. Telef. 92-600.- Barberis. F4664

CERCASI ragazza tutto fare per persona sola. Scrivere casella 3145, SPI, Torino.

CERCASI 16-18enne primo servizio per cura bambini. Referenze. Telefon. 42-797.

CERCO garagista generico. Tel. 790-471.

CERCO tutto fare 50enne, fissa, referenze. Telefonare 761-726 ore pasti. G3240

(Continua a pag. 14)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

CUOCA cercasi per colonia marina luglio agosto. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino, precisando età posti occupati pretese.

DONNA cucina o cameriera anche non pratica cerca Albergo Villeggianti, Bardonecchia. F4455

FRESATORE rettificatore prima categoria cercasi. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. M4318

FRIGORISTA con esperienza montaggio gruppi a Freon cercasi da ditta con organizzazione nazionale, specializzata in condizionamento d'aria, concessionaria di importante Casa americana. Specificare studi effettuati, posti occupati, mansioni svolte, scrivendo cassetta 4128, SPI, Torino. L8964

IMPORTANTE industria cerca provetti macchinisti di macchine imbozzimatrici e appretatrici. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. B6037

INDUSTRIA cerca capo tecnico pratico officina, lastratura montaggio sottogruppi carrozzeria mobili industriali. Scrivere cassetta 189 C, Sipra, Torino. 5308

INGHILTERRA. Cercansi domestiche per buoni posti. Ottimi salari. Scrivere a: The Maida Vale Bureau, 444 Edgware Road, London W. 2. 8011

LAVANDAIA cercasi per colonia marina luglio agosto. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino, precisando età posti occupati pretese. M3773

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103

MAGLIFICIO cerca tagliatrice, magliericie rettilinea, macchinista Singer, lavoro assicurato. Telefonare 51-910. B6294

OPERAI falegnami cercansi da azienda in Bossolasco (Cuneo) alloggio anche per la famiglia. Scrivere Mozzone Mario, Bossolasco (Cuneo). B6384

PANETTIERE esperto, disposto trasferirsi Catania, cercasi. Scrivere: Panetteria Jumper, via [?] 57/E, Catania.

QUINDICENNI ragazzi e ragazze cerca, Decorsola, via Gobetti 22. L7510

SIGNORA ottime referenze, mezz'età, volenterosa, cercasi per aiuto governo casa e lavori domestici leggeri. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B5901

SVIZZERA. Cercasi per 1° giugno-fine settembre '58 [?] cuoca per albergo di 50 persone a 2000 m. d'altitudine. Richiedonsi attestati sulle capacità e posti occupati. Scrivere, indicando pretese, a: Henri Trovaz-Forclaz, Hôtel de la Za, Arolla Valais (Svizzera). 8281

TUTTOFARE fissa pratica cucina cerca signorile esigenti referenze. Telefonare 571-064. L7416

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTI cancelleria attrezzati tentata vendita forte guadagno cerca industria dolciaria. Scriv. cassetta 2271, SPI, Torino.

ASSICURAZIONI primaria società cerca per Torino abili produttori specialisti rami vita, buone condizioni. Referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 951

ATTENZIONE! Ovunque, nelle città e piccoli centri, cerchiamo rappresentanti (anche pensionati o aventi altra occupazione) per vendita, preferibilmente a famiglie, di olio da tavola, sapone ecc. Corrispondiamo ottima provvigione. Consorzio Produttori Olio Oliva, Imperia. 5032

CERCANSI agenti vendita Piemonte Lombardia utensileria primaria qualità. Scrivere casella 199 D, SPI, Milano.

CERCASI agenti vendita Piemonte Lombardia utensileria primaria qualità. Scrivere casella 100 D, SPI, Milano.

CERCASI persona introdotta negozi abbigliamento Alta Italia per vendita scarpe sportive lusso per signora. Provvigioni. Referenziare scrivendo cassetta 6002, SPI, Torino. B6206

CERCASI Piemonte produttori introdotti vendita nazionale birra estera. Scrivere referenziando cassetta 9122, SPI, Torino.

CERCASI produttore ripoli galvanici su metalli. Scriv. cassetta 6036, SPI, Torino

CERCASI provetto rappresentante Piemonte Lombardia macchine fonderia primaria qualità provvigione. Rimborso spese. Scriv. cassetta 188 D, SPI, Milano.

DISPONENDO locali macchina cercasi rappresentanza o deposito. Tele. 383-483.

FABBRICA tubi plastica per elettricità idraulica, cerca rappresentanti od esclusivisti, preferibilmente con automezzo. Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino.

GIOVANI residenti scuola media avviamento volenterosi intraprendere carriera piazzisti alimentari cerco seria ditta Torino, ottimo trattamento Telefonare ufficio 690-758 L7462

IMPORTANTE industria milanese cerca giovani venditori auto ispettori Torino Piemonte. Scriv. cassetta 6055, SPI, Torino

INDUSTRIA cerca rappresentante introdotto coloniali, [?], zone Piemonte per vendita vasi, ceste fibra. Scrivere Publiman, casella 110 L, Padova. 5306

INDUSTRIA confezione impermeabili e giacche a vento cerca rappresentanti introdotti presso dettaglianti per il Piemonte. Scriv. casella 22 C, SPI, Milano.

INOLTRATISSIMO migliore clientela Piemonte abbinerei rappresentanza importante guantificio, cravattificio, maglificio. De Albertis, corso Brunelleschi 2, Torino.

INTRODOTTISSIMO alimentaristi Torino provincia disponendo macchina, magazzino. Esaminerei proposta rappresentanza seria casa, anche dadi. Scrivere cassetta 9118, SPI, Torino. G3153

INTRODOTTISSIMO farmacie medici Piemonte con automezzo cerca rappresentanza medicinali, Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. B5793

INTRODOTTISSIMO salumerie, alimentari provincia Torino cerca prodotto abbinare. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino. F4753

INTRODOTTISSIMO vasta clientela Nord Italia Sardegna, Confezioni maschili prenderebbe considerazione offerte importante casa. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 9126, SPI, Torino. G3245

RAPPRESENTANTE introdotto mobilieri Torino e Piemonte cercasi. Referenziare Stabilimento Andreoli, Ghisiliera 17, Bologna. 4967

UFFICIO commerciale cerca produttori assicurazioni auto. Scrivere cassetta 3119 SPI, Torino. M3717

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA consegnando cane, nero stomaco bianco, collare rosso amaranto corso Spezia risponde nome Leo. Telefonare 698-716, dalle 18. G3246

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Novitalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telef. 682-110. 304

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549. 3357

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 657-574.

PETTENATI, Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni, 1400, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 15. 376

ABA vende, permuta: familiare, multipla, 500, 600, belvedere, 103. Martiri 759. Corso Regina 153. 310

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T2035

ABBIAMO bellissime giardinette, 600, 103 Appia 1, Rosdwart. Autounion, Peugeot 203, B-20 2500 balestrata, giardinetta 1400 metano bellissima ed altre occasioni, Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefonare 883-882. 1302

ABBIAMO Giulietta ogni tipo, nuove seminuove, occasioni, Appia prima seconda serie, Spider furgone, B 20, 103, Simca Aronde, 600, nuove 500, belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telef. 46-651. 3363

ABBIAMO rateazioni con poco anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autosalone, Bertola 17, tel. 527-970. 11599

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 4. 787

ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B-20 e B-22, Fiat 1900 normale e metano, vende, permuta, rateizza. Commissionaria Alfa Romeo, [?] 51, Torino. Telefonare 396-914.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462: ottime occasioni, Appia, Ardea, Alfa 1900 Super, diversi 103, 1100 E, 600, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. 316

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: Giulietta Sprint, Giulietta seminuova, Appia II serie, Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove, T.V., Belvedere. Rateazioni, Telefonare 528-652. 1765

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 61-501: Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, Giulietta '56, 1900 Gran Luce, 1400 B, 1400 '51, 103 familiari, 103 sette posti Vignale, belvedere, 103, 600 nuova, seminuove, 615 furgone. 504

ALL'AUTOSALONE «Tesoro», Roma 237 bis, telefono 42-535: Giuliette berlina, T.I. sprint, sprint veloce, 1900 super, Aurelia B-12, B-22, liquigas, 2500 spyder, Appia spyder, Renault Dauphine nuovissima sottolistino, 1400 B, 1400 A, 1400 metano, [?]. Cambi rateazioni. 597

ANTINEBBIA per 1400 A, 1900 A vendonsi. Telefonare 520-272 pasti. L6643

APPIA 103, 1400 Diesel, 600, 500 C furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100 Cunio, rateazioni. Ferrero, Campana 3.

APPIA 1955, 1954, Aurelia B 21, B 12, 2500 non balestrata, [?] fine [?] vendo, Via Susa 25. F4740

ARDEA 5 marce perfetta ricco accessori, vendo. Telefonare: 383-346.

AUTO Giacosa concessionaria O.M.T. «Tartarini» Impianti gas liquido e rifornimento 600 «Approvazione Ministero Trasporti» Lire 50.000, 1100, 1400 lire 55.000. Via Giacosa 26. Tel. 687-514.

AUTOAGENZIA «Celeste», via Grosscavallo 3. Telefono 774-236. Appia '55 sinistra, Ardea, Aurelia B-20 B-10. 1400 Diesel, 103, 600, belvedere seminuove, giardinetta legno camioncino Ardea, Furgone Romeo, 1100 E Stella Alpina, 626.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automezzi nuove, seminuove, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 1362

AUTOCARRI tutti i tipi [?], usati, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 661-479. 13514

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti i rischi, prezzi concorrenza. Apes, telefonare 65-101, 885-536. 305

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 13: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere Telefonare 772-985. 327

AUTONOLEGGIO Giuliano, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 376-931. 7470

AUTONOLEGGIO Sarti, prezzi modici, via Nizza 342-7, telefono 671-485. 4922

BELLISSIMA familiare, guida destra, 1100 B L. sei posti. Vendo, permuta, rateazione. Cavour 43 E. 5140

BELLISSIMA 600 radio unico proprietario, [?] A furgone trasformabile. Topolino balestrino, facilitazioni. Tel. 73-575.

BELVEDERE privato vende. Tel. 251-463 pasti. M3603

BUONISSIME occasioni 1100-103, 600, Ardee, giardinette, topolino, 1400 camioncini, 1100 E, prenotazioni nuovi tipi, cambio rateizzo, Stati Uniti 7. 3438

CABRIOLET 1100 perfetto 150.000 Giardinetta 150.000, Topolino 55.000. Corso Vittorio 117. L7076

COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo, Stati Uniti 7. 520

COMPRO contanti, vendo rateando, auto nuove, usate. Capello, Lagrange 17.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Po V 13. 3806

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni [?], pergolati, capannone, tende campeggio. Museo, corso Francia 136. 13135

D.K.W. Auto-Union nuova 1000 cc. prestazioni brillantissime. Prenotazione: Autocentro, Pinelli 14. 350

D.K.W. camioncino, [?], economico, 1.500.000. Autocentro, Pinelli 14.

ESATAU 1956 colonna avanzata, come terzi vendesi. Telefonare 47-114. 593

FIAT Commissionaria Ara, corso Belgio 101, telefono 890-663, ottimo assortimento usato: 500, 600, 1100, 1400. Facilitazioni, rateazioni. 3487

FIAT, Filiale di Torino, corso [?] 16, telef. 593-446. Per ogni [?] nel nostro [?] dell'Usato, il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.

FIAT 600 e 1100 nera pochi chilometri vende privato unico proprietario. Telefonare 22-805. 4650

FIAT 640 a [?] ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, rimorchi, vendonsi. Bossetto, telefono 30-207.

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70%, valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, corso Re Umberto 5.

FUNZIONARI, privati, l'Autoagenzia Lagrange 12, compra vetture nuove, seminuove qualsiasi tipo. Telefonare 526-652.

GIARDINETTA perfetta condizione, vendo, cambio con Vespa. Telef. 22-486.

GIULIETTA T.I. immatricolare, Giulietta fine 1956 vendo, Via Susa 25.

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2148

IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, rateazioni. Concessionaria Fulvra. Chile 16, [?] 888-900. 444

ITALCAR Commissionaria Lancia. Disponiamo ottime 1100-103, 1900 Fiat. Via Bertola 7, interno. Telef. 42-47, 528-777.

JEEP, Jeeppone vendonsi. Telef. 60-503.

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000. Bombole metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 20-853. 14053

L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettronomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 3434

LIQUIDGAS impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo, Marcorelli 60, telef. 22-109. 17185

METANO Agip consente economia 70%, e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 40.000, bombole uso gratuito. Spem Botticelli 71, tel. 280-300, 280-998.

NOVITA' Autocarri: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Balliano, Vercelli 38. 331

NUOVA 500 assicurata secondo tagliando 2000 km., vende privato a privato. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino.

NUOVA [?] mesi 6 km. 2900 effettivi vendo a privato. Telef. 585-651. M4370

OCCASIONE belvedere perfette condizioni privato vende, esclusi intermediari. Telefonare 588-801. B2042

OCCASIONISSIMA vendo rateando 500 C furgone 1955 unico proprietario. Via Torricelli 4 A. 3761

PRESTITI ed automobilisti concediamo in giornata. Finato, S.p.A. Riccardi 9. Telefono 528-800. B5338

PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comauto, corso Re Umberto 5. 437

PRIVATO vende a privato [?] 1100 E. Telefonare ore pasti: 558-232.

PRIVATO vende belvedere come nuova. Telefonare 22-109. 4147

PRIVATO vende belvedere fine 1954 motore da rodare 5 gennaio [?]. Via Torricelli 4 A. 2761

PRIVATO vende giardinetta 500 C come nuova anche ratealmente. Vercelli 111.

PRIVATO vende nuova 500 mesi 6 grigio cenere. Telefonare 582-573.

PRIVATO vende privato 500 C bellissima motore nuovo 365.000. Telefonare pasti 281-712. G3241

PRIVATO vende rarissima belvedere topolino 500 C 1953 garanzia. Telef. 287-976.

PRIVATO vende Romeo nafta seminuovo promiscuo. Telef. 276-357. F4340

PRIVATO vende 500 nuovo 1 mesi 300 [?]. Via Torricelli 4 A. 2761

PRIVATO vende 500 C fine '53 completamente revisionato 280.000 non trattabili. Via Torricelli 4 A. 5163

PRIVATO vende 600 fine '55 ottime condizioni, Via Torricelli 4 A. 6163

PRIVATO vende 1100 A.S. Sport nuovissimo 300.000, Telefonare 396-701.

PRIVATO vende 1100 B. Telef. 944-217.

PRIVATO vende 1100 E unico proprietario. Visibile: via Torricelli 4 A. 2761

PRIVATO vende 1100-103 1957 km. 6000 750.000. Telefon. ore pasti 885-716.

RENAULT Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo. Giuria 54. Telefonare 697-872. 562

RIZZIO Autoagenzia di Rizzio e Trentini, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato, Michelangelo 22. Telefono 61-777. 587

ROMEO furgone Diesel, km. 31.000 vendesi, eccellenti condizioni, Calvi 26. Telefono 276-760. 341

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Presso il nostro salone dell'usato, tutti i tipi di vetture alle migliori condizioni di pagamento rateale. 4440

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, Permute e rateazioni alle migliori condizioni. Prenotate in tempo la nuova 1200. 4440

VENDESI furgone giardinetta Ardea buone condizioni, Telefonare 86-942.

VENDESI 1400 lampeggiatori, gas liquido, Via Valdellatorre 109. F4626

VENDIAMO 600 novembre 1956, 500 C giugno 1954, lunga rateazione Vercelli 111. G2585

VENDO Aurelia Gran Turismo 2a serie 1953, eventuale permuta. Telef. 593-115.

VENDO camioncini 1100 7-4 ql., Balilla Augusta ql. 4, Aurelia B 21 metano, 500 A Balilla vettura, Augusta vettura Telefonare 690-575. G3162

VENDO furgone Appia '57, camioncino Appia furgone 10 ql. promiscuo 103 TV vetture Appia I-II serie Ardea, Via Gravere 33, telef. 761-236. M4426

VENDO Lancia Appia 2a serie 1957, eventuale permuta. Telefonare 593-115.

VENDO privatamente 600 sei mesi accessori splendida. Telef. 761-736 ore pasti.

VENDO scooter Rumi revisionato nuovo. Carrara, telefono 661-479, corso Roma 46. Dazio Lingotto Torino. 365

VENDO 103 1955, 600 1956 [?], cambio motoscooter. Telef. 670-502.

VENDO 500 C e Belvedere metallizzata ultimo stato. Via Artisti 14. G3228

VENDO 600 [?] blu fine 1955 365.000 trattabili, via Lionetto 38. F4445

103 '53 sei mesi vendo, tagliando km. 3800. Telefonare 290-804. L6135

600 blu chiaro fascia bianca 6 mesi 3000 km. Telefonare 593-408. B6458

600 chiara mesi 6, km. [?], 565.000. Mosi, corso Arimondi 17. Tel. 638-176.

600 mesi sei verdolina, km. 3900, lire 560.000. Telefonare 281-206. F4435

1100 1958 mesi sei km. 5000 privato vende. Telefonare 755-004. F4401

1100 TV coupé biposto Pinin Farina ottimo vendesi, Telefon. ore ufficio [?].

1400 1950 revisionata vendesi 350.000, Ardea 1948 260.000. Strada del Lionetto 38. M4438

1400 A fine '55 radio come nuova gomme bianche, vendo a permuta 600. Autosalone Gabetti, Pigafetta 61. 3553

1400 B seminuovo, 1400 metano, 600 coupé Viotti, assortimento 103, familiare, 1100 Sport, 1100 E, 1100 E camioncino, belvedere, Appia. Vendita, permute, rateazioni. Galliari 35. 574

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

A 134.000 lire Capriolo 75!! Approfittate, eccezionali sconti invernali, Ceresa, Marconi 5. 294

A 167.000 lire Capriolo 125!! Super motoleggera dalle grandi prestazioni, Ceresa, Marconi 5. 294

ABBIAMO vasto assortimento moto e motofurgoncini usati, anche a rate, Cavallieri, via Nizza 35. 377

AGENZIA Bianchi. Approfittate acquisto Mendola 125 cc. prezzo speciale L. 157.500 [?] 1958. Borgarello, Lamarmora 2.

AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavallieri, corso Vittorio Emanuele 36. 372

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi [?] Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44. telefono 273-519. 450

APPROFITTATE prenotazioni, cambi. Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa, Ape. Mantuello, Madama Cristina 73. Telefonare 687-955.

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata. Via Bonafous 2. 614

AVETE visto i nuovi tipi moto M.V. '58? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavallieri, corso Vitt. Emanuele 36. 372

BASSIGNANA motorizza con moto Mondial nuove, occasione, 125, 175, 160, 200, Sport, Turismo, diverse altre occasioni S. Maria, Zundapp ciclomotore molta durata, minor consumo minor prezzo. Visitateci. Giulio Cesare 116. 1384

GILERA, Campione mondiale, consegna nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44. Telef. 21-605. [?]

NSU 49, 125, 175, 250, ultimissimi modelli. Via Bonafous 2. 614

LAMBRETTA avrete garanzia assistenza facilitazioni prenotando da Covolo, corso S. Maurizio 39. Telef. 86-968. 5860

LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FD, motofurgone cabinato, Lambretta nuove ed occasione, vende, permuta, rateizza Dario Vico, Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-293.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli rateizzazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. T4170

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 90.800; Velomosquito 51.000; [?] 49 cc. 36.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.

PRIVATO vende ottimo Mival 125 [?]. Garage Gran Passaggio, [?] 46.

PRIVATO vende ottimo motofurgone Ape, permuta autofurgoncino, autovettura. Telefonare 555-091. M2763

PRIVATO vende moto Ducati 98 accessori Telefonare 672-376 ore pasti. G3141

VENDO Vespa GS modello '56. Telefonare 596-914. B6476

VENDO Vespa 1954 L. 48.000, Iso 125 L. 45.000 trattabili, Corso Novara 10.

VESPA, 125, Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. T4106

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morani, Unione Sovietica 165, telef. 393-628. 606

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletto da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ABBIAMO argenteria, gioielleria, orologerie, oreficerie, Perle orientali di coltura, Gioielleria Orlando, Cavour 6. 14014

ABBISOGNANDOVI pellicce abiti teleria, vari: «Emporio», Madama Cristina 85, telef. 687-574. 3362

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi e grammofoni, oggetti vari. Telef. 793-845.

ACQUISTA pagando bene mobili antichità bronzi quadri oggetti diversi. Tel. 694-857.

ACQUISTO libri, intere biblioteche, arte, gialli ogni genere, Urania, riviste, Domus, Connoisseur, Geographic, Photography. Esquire, [?]. Telefonare 684-576. [?]

AFFARONISSIMO vendonsi banchi falegnameria ferramenta laminato plastico, faesite ecc. Telefonare 34-813. 5208

AL Mobilificio Trevee, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 603

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica, e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2526

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fino) liquidasi. Ente Arte, Cigna 17. 275

ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala, 120.000; altra Impero 150.000. Telefonare 882-398. 3572

ARMADI, guardarobe; camere, sale, soggiorni, tinelli liquidansi, Pugelle, Marzini 44. 8063

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO macchine per scrivere e calcolo. Ogni tipo e prezzo. Noleggi. Cambi. Prati 3. Telefonare 41-220. 454

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376

CAUSA trasferimento vendo opossum camera grande salotto nuovo. Telef. 684-124.

BORELLO, Carlo Alberto 29, offre a prezzi di liquidazione una partita di pecchi persiano Bukara, persiano Breitschwanz, persiano South West, Africa, da lire 150 mila a lire 240.000. 2027

CAMERE belle, sale pranzo [?]. Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Arte. 275

CEDO scaffali adatti merceria velci mt. 2,20-3. Telefonare 660-529.

CUCCIOLI barboncini vende Zoofila, Lomerana 17, telef. 45-083. F4337

CUCCIOLI boxer da campioni vendonsi. Telefonare 984-221. B5970

DIPINTO del Quattrocento-Seicento catalogato, mobili ed oggetti antichi, acquista privato; specificare. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. L7336

FABBRICA mobili lusso comuni, qualunque stile. Pagamenti comodi, Garibaldi 13

FRIGORIFERI Ascledoral, originali tedeschi, bianchi, colorati, minimo ingombro, per cucine, tinelli, massima garanzia. Rappresentante Bricco, corso Vittorio 86. 3700

FRIGORIFERI Indes, Fiat, Sorge, Rex, Siltal, Stige, Yuman. Rateazioni speciali. Cambi. Radio Mondial. Madama Cristina 26.

FRIGORIFERI: Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Stice, ecc. continua la vendita invernale alle migliori condizioni. Grimaldi, corso Firenze 27. Telefonare 273-850.

FRIGORIFERI, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700

FRIGORIFERI, usati anche inservibili, valutiamo ottima cambiando con nuovi modelli migliori marche. Pagamento rateale. Grimaldi, corso Firenze 27 Telefonare [?]. [?]

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimenti, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8287

MAGLIAIE, evitatevi amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8-80, 12-80, 250.000. 13602

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000, Insegnamenti, rateazioni noleggi. Casacci, S. Quintino 4 bis. 1283

MAGLIERISTE! Da Gribaldo, tricotrice macchine nuove garantite 8x80, 12x80, 240.000; 8x100, 12x100, 300.000; macchine cucire, dipanatori, San Francesco Paola 4. 3147

MARKLIN locomotore CE 800, Mercury automobiline ritirate nuovissime vendonsi. Telef. 529-272 pasti. L6641

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungo A. Diaz 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILIFICIO Orsap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

MOBILIFICIO Roma, Bertholle 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltrone-letto 19.000.

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 160 mila, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 883-396. 3573

PER trasferimento vendo Doberman [?] alta genealogia. Telef. 590-079.

PIANOFORTI Cucconato via Lagrange 3. Telefonare 555-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordatura. 406

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 883-706. 9008

TAILLEURS vaporabili signora, elegantissimi, moderni 12.000-18.000. Roggero, Sacchi 54. 558

TAPPEZZIERE carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Telefonare 80-566. Principe Tommaso 12. 14936

VENDO giacca ocelotto (pelli-gris [?]) misura media. Telefonare 697-500.

VENDO mobili, [?], [?] Via S. Anselmo 28-4. Telef. 654-465. 15516

VENDO stola visone 15.000, collo castoro, giacca rat-musquet 25.000. Cibrario 30.

VERA occasione vendesi carrozzella trasformabile passeggino come nuova. Telefonare 654-214 ore 17-18. M8795